

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2012-2014

COMUNE DI TARQUINIA



SEZIONE 1

CARATTERISTICHE GENERALI DELLA
POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA
INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

1.1 - POPOLAZIONE

1.1.1 - Popolazione legale (ultimo censimento disponibile)	n°	15.162
1.1.2 - Popolazione residente (art. 156 D. L.vo 267/00)	n°	16.724
di cui:		
maschi	n°	8.133
femmine	n°	8.591
nuclei familiari	n°	6.865
comunità/convivenze	n°	17
1.1.3 - Popolazione all' 1.1.2010 (penultimo anno precedente)	n°	16.575
1.1.4 - Nati nell'anno	n°	125
1.1.5 - Deceduti nell'anno	n°	137
saldo naturale	n°	-12
1.1.6 - Immigrati nell'anno	n°	375
1.1.7 - Emigrati nell'anno	n°	214
saldo migratorio	n°	161
1.1.8 - Popolazione al 31.12.2010 (penultimo anno precedente)	n°	16.724
di cui		
1.1.9 - In età prescolare (0/6 anni)	n°	958
1.1.10 - In età scuola obbligo (7/14 anni)	n°	1.067
1.1.11 - In forza lavoro 1ª occupazione (15/29 anni)	n°	2.361
1.1.12 - In età adulta (30/65 anni)	n°	8.832
1.1.13 - In età senile (oltre i 65 anni)	n°	3.506
1.1.14 - Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2006	0,94
	2007	0,78
	2008	0,84
	2009	0,82
	2010	0,75
1.1.15 - Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2006	1,04
	2007	0,81
	2008	1,08
	2009	0,97
	2010	0,83
1.1.16 - Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	abitanti n°	42.147
	anno finale di riferimento	2020

1.1.17 - Livello di istruzione della popolazione residente:

Laureati :	n. 852
Diploma di scuola secondaria superiore :	n. 3.780
Licenza di scuola media inferiore :	n. 4.608
Licenza di scuola elementare :	n. 3.610
Alfabeti privi di titoli di studio :	n. 1.479
Analfabeti :	n. 98

(i dati sopra riportati sono riferiti all'ultimo censimento generale della popolazione del 2001 non essendo ancora disponibili quelli del censimento 2011)

1.1.18 - Condizione socio-economica delle famiglie:

Il Comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il Comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del Comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

Le condizioni socio-economiche delle famiglie delle famiglie residenti sono da considerarsi complessivamente "medie" anche se non è difficile immaginare che gli effetti della crisi che a tutti i livelli ha interessato negli ultimi due anni l'economia ha prodotto riflessi anche nel nostro territorio.

Inoltre la dinamica dell'invecchiamento della popolazione si rileva molto intensa, determinando un tasso della popolazione anziana che supera il valore del 19% della popolazione totale, delineando situazioni in cui l'anziano si trova ad affrontare da solo le difficoltà e le patologie collegate al proprio ciclo di vita.

Contestualmente si registra una flessione delle forme familiari tradizionali (le coppie con e senza figli) a vantaggio delle tipologie (unipersonali e monogenitoriali) che sono le "nuove famiglie", nate spesso in seguito alle separazioni o dovute alle modificazioni nei comportamenti sociali: ciò determina difficoltà legate a tale processo di semplificazione delle strutture familiari e alla carenza di un sistema d'aiuto basato sia su reti formali che informali.

Tale quadro demografico comporta che su una popolazione di oltre 16.000 abitanti, sono presenti numerose famiglie che versano in disagiate condizioni socio-economiche e sanitarie, le quali vengono seguite dal Settore "Servizi sociali" comunale, sia attraverso interventi sociali professionali sia mediante sostegni di natura economica.

Si tratta di soggetti appartenenti a nuclei familiari che presentano, per problemi di diversa origine ed entità, capacità di autonomia appena sufficienti alle prioritarie necessità di sopravvivenza.

I proventi di cui dispongono sono saltuari e di scarsa entità, derivanti, per lo più, da lavori giornalieri, spesso retribuiti in nero, o da brevi lavori stagionali nel settore della manovalanza a cui seguono lunghi periodi di disoccupazione, o da redditi pensionistici di base o d'invalidità.

I rispettivi ambiti parentali, quando sono presenti, solitamente non sono in grado di offrire il necessario sostegno perché in analoghe condizioni di instabilità economica, povertà ed emarginazione sociale.

Gli interventi attuati e da attivare sono tesi, anche per il triennio 2012-2014, ad alleviare le difficoltà delle famiglie suddette e dei singoli individui che ne fanno parte, con l'obiettivo di assicurare risposte adeguate a bisogni complessi, e contestualmente promuovere un canale di accesso alle diverse prestazioni ottimizzando le risorse economiche ed umane disponibili.

Tali iniziative ed obiettivi sono previsti per tutte le tipologie di utenza del servizio: minori, anziani, portatori di handicap e comunque soggetti non autosufficienti che versano in analoghe condizioni socio-economiche.

1.2 - TERRITORIO

1.2.1 - Superficie in Kmq		279			
1.2.2 - RISORSE IDRICHE					
* Laghi n°		0	Fiumi e torrenti n°		3
1.2.3 - STRADE					
* Statali	Km	34	* Provinciali Km	78	* Comunali Km 35
* Vicinali	Km	200	* Autostrade Km	0	
1.2.4 - PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI					
			Se SI data ed estremi del provvedimento di approvazione Delibera Giunta regionale n.3865 del 07.11.1975 Piano acustico-I° protocollo aggiuntivo al Contratto d'area sottoscritto il 23/06/2006, da attivarsi		
* Piano regolatore adottato	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO			
* Piano regolatore approvato	<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO			
* Programma di fabbricazione	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO			
* Piano edilizia economica e popolare	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO			
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI					
* Industriali	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO			
* Artigianali	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO			
* Commerciali	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO			
* Altri strumenti (specificare)					
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art.170 comma 7, D.L.vo 267/00)					
		<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO		
Se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)					
		AREA INTERESSATA		AREA DISPONIBILE	
P.E.E.P.		0		0	
P.I.P.		0		0	

1.3.1 PERSONALE (al 31/12/2010)

1.3.1.1					
CAT. Accesso/ Posiz. Econ.	PREVISTI IN PIANTE ORGANICA N.	IN SERVIZIO NUMERO	CAT. Accesso/ Posiz. Econ.	PREVISTI IN PIANTE ORGANICA N.	IN SERVIZIO NUMERO
A1/A1	10 (di cui n. 8 posti part-time 50%)	0	C1/C1	69 (di cui 12 posti part-time 50%)	18 Cerasa, Cipicchia, De Carli, Governatori, Meloni, Muoio, Pierucci, Pirozzi, Sabbatini, Sileoni, Scipioni, Battelocchi, Torquati Monia, Fanali, Torresi Tamara, Mariani Carla, Pieri, Giambi
A1/A2		0	C1/C2		4 Monti, Bernabei S, Parmigiani Trincone
A1/A3		8 Masci, Zallocco, Biagiola, Zilli, Gagni, Stefani F., Tienforti, Graziano	C1/C3		7 Bonelli, Bruni, Gambella, Martelli, Paracucchi, Proietti Paoloni, Riccone,
A1/A4		0	C1/C4		16 Arcangeli, Ciccotti, Cori, D'Antonio, Felci, Felici, Freddiani, Leonini, Mazzola, Montesi, Moschetti, Ricci, Tognazzini, Torquati M.T., Torresi S., Verbo,
B1/B1	18	1 Ventolini	C1/C5		4 Bonotti, Brandi, Cesarini, Rendimonti
B1/B2		1 Vallorani	D1/D1	42	6 Ciurluini, Mariani Catia, Pico F. Ziccardi, Torquati Meri, Vergati
B1/B3		7 Caria, Conversini, Di Gennaro, Scirocchi, Gazzillo, Stefani M., Agostino.	D1/D3		7 Belli C., Vana, Fratini, De Angelis M., Gufi, Recchi, Pierantozzi
B1/B4		1 Mosci	D1/D4		17 Belli M., Bernabei, Brunori, Calandrini, Carmignani, Ceccarini, De Alexandris, De Angelis P., Luciani, Maffei, Maneschi, Martelli M., Olivieri S., Pancianeschi, Perotti, Sartori, Angelotti,
B3/B3	19	3 Pacifci, Peroni A., Vignati	D1/D5		3 Befani, Egidi, Rainoni
			D		0
B3/B5		2 Venturi, Piastra	D3/D3	2	1 Cosimi
B3/B6		7 Biagioni, Cardoni, Maggi, Razzi, Renzi, Rossi, Torresi E.	D3/D6		1 Poli
B3/B7		2 Bendotti A., Micarelli,			
				TOTALE 160 *	TOTALE 116

* di cui 12 posti di cat. C con rapporto di lavoro al 50% e n. 8 posti di cat. A con rapporto di lavoro al 50%

1.3.1.2. - TOTALE PERSONALE al 31 dicembre dell'anno precedente l'esercizio in corso (2011)
di ruolo n. 116 (se si aggiunge il Segretario Generale - dirigente fuori dotazione organica : totale 117)
Fuori ruolo n. 0

1.3.1.3 – AREA TECNICA

CAT. Accesso/Posiz. Econ.	QUALIFICA PROFESSIONALE	N. PREVISTI P.O.	N. IN SERVIZIO
A1/A1	OPERATORE SERVIZI AUSILIARI	3	0
A1/A3	OPERATORE SERVIZI AUSILIARI		3 Masci, Zallocco, Graziano
B1/B1	OPERAIO SPECIALIZZATO	18	0
B1/B2	OPERAIO SPECIALIZZATO		1 Vallorani
B1/B3	OPERAIO SPECIALIZZATO		7 Agostino, Caria, Conversini, Di Gennaro, Sciocchi, Gazzillo, Stefani M.
B1/B4	AUTISTA MEZZI SPECIALI		1 Mosci
B3/B5	CAPO OPERAIO GIARDINIERE	1	1 Venturi
B3/B5	AUTISTA MEZZI PESANTI E SCUOLABUS	5	1 Piastra
B3/B6	AUTISTA MEZZI PESANTI E SCUOLABUS		2 Biagioni E. Razzi
B3/B7	AUTISTA MEZZI PESANTI E SCUOLABUS		2 Bendotti A. Micarelli
B3/B3	OPERATORE PROF. SPECIALIZ. SERV. IDRICI	2	0
B3/B6	OPERATORE PROF. SPECIALIZ. SERV. IDRICI		1 Rossi M.
B3/B3	COLLABORATORE AMM. TERMINALISTA	2	0
C1/C1	ISTRUTTORE PROCEDURE AMM.VE	5	2 Cipicchia Sabbatini
C1/C1	ISTRUTTORE TECNICO GEOMETRA	8	2 Torquati Monia, Meloni
C1/C3	ISTRUTTORE PROCEDURE AMM.VE		1 Gambella
C1/C4	ISTRUTTORE PROCEDURE AMM.VE		2 Arcangeli, Montesi,
C1/C1	ISTRUTTORE TECNICO	1	0
C1/C4	ISTRUTTORE TECNICO		1 Cori,
D1/D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	6	2 Ciurluini Patricia, Torquati Meri
D1/D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	3	1 Ziccardi
D1/D3	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO		1 Pierantozzi
D1/D4	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO		3 Brunori, Calandrini, Luciani,
D3/D3	FUNZIONARIO TECNICO ARCH/ING.	1	1 Cosimi
		TOTALE 55	TOTALE 35

1.3.1.4 – AREA ECONOMICO – FINANZIARIA			
CAT. Accesso/Posiz. Econ.	QUALIFICA PROFESSIONALE	N. PREVISTI P.O.	N. IN SERVIZIO
A1/A3	OPERATORE SERVIZI AUSILIARI	2	1 Tienforti
B3/B3	COLLABORATORE AMM. TERMINALISTA	4	2 Peroni, Vignati
B3/B5	COLLABORATORE AMM. TERMINALISTA		
B3/B6	COLLABORATORE AMM. TERMINALISTA		2 Maggi, Cardoni
C1/C1	ISTRUTTORE PROCEDURE AMM.VE	2	1 Fanali
C1/C4	ISTRUTTORE PROCEDURE AMM.VE		1 Moschetti
C1/C1	ISTRUTTORE CONTABILE RAGIONIERE	2	1 Pieri
C1/C2	ISTRUTTORE CONTABILE RAGIONIERE		1 Parmigiani
D1/D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO CONTABILE	5	0
D1/D4	ISTRUTTORE DIRETTIVO CONTABILE		2 Pancianeschi, De Alexandris
D1/D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMM.VO	2	0
D1/D3	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMM.VO		1 Recchi
D1/D4	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMM.VO		1 Olivieri S.
D1/D5	ISTRUTTORE DIRETTIVO CONTABILE		1 Befani
D3/D3	FUNZIONARIO CONTABILE	1	0
D3/D6	FUNZIONARIO CONTABILE		1 Poli
		TOTALE 18	TOTALE 15

1.3.1.5 – AREA DI VIGILANZA			
CAT. Accesso/Posiz. Econ.	QUALIFICA PROFESSIONALE	N. PREVISTI P.O.	N. IN SERVIZIO
C1/C1	ISTRUTTORE PROCEDURE AMM.VE	2	0
C1/C3	ISTRUTTORE PROCEDURE AMM.VE		1 Martelli R.
C1/C4	ISTRUTTORE PROCEDURE AMM.VE		1 Torquati T.,
C1/C1	AGENTE POLIZIA LOCALE		5 De Carli, Governatori, Muio, Mariani Carla, Torresi Tamara
C1/C2	AGENTE POLIZIA LOCALE	22	3 Bernabei, Monti, Trincone
C1/C3	AGENTE POLIZIA LOCALE		1 Riccone
C1/C4	AGENTE POLIZIA LOCALE		5 Tognazzini, Leonini, Felici, Verbo, Cicciotti
D1/D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO DI VIGILANZA - VICE COMANDANTE	1	0
D1/D3	ISTRUTTORE DIRETTIVO DI VIGILANZA - VICE COMANDANTE		1 Belli C.
D1/D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO DI VIGILANZA	3	0
D1/D3	ISTRUTTORE DIRETTIVO DI VIGILANZA		3 Fratini, De Angelis M., Vana
D1/D1	COMANDANTE CORPO DI POLIZIA LOCALE	1	0
		TOTALE 29	TOTALE 20

1.3.1.6 – AREA DEMOGRAFICA/STATISTICA			
CAT. Accesso/Posiz. Econ.	QUALIFICA PROFESSIONALE	N. PREVISTI P.O.	N. IN SERVIZIO
C1/C1	ISTRUTTORE PROCEDURE AMM.VE	5	1 Scipioni
C1/C3	ISTRUTTORE PROCEDURE AMM.VE		2 Bonelli R. Proietti Paoloni
C1/C4	ISTRUTTORE PROCEDURE AMM.VE		1 Mazzola
C1/C4	ISTRUTTORE TECNICO	1	1 D'Antonio
		TOTALE 6	TOTALE 5

Tarquinia, li 24 aprile 2012

Il Responsabile del Settore
(Dott.ssa Maria Antonietta Maneschi)



Maria Antonietta Maneschi

1.3.2 - STRUTTURE

TIPOLOGIA	Esercizio precedente		Programmazione pluriennale					
	Anno 2011		Anno 2012		Anno 2013		Anno 2014	
1.3.2.1 - Asili nido n° 1	posti n°	60	posti n°	60	posti n°	60	posti n°	100
1.3.2.2 - Scuole materne n° 5	posti n°	408	posti n°	412	posti n°	375	posti n°	375
1.3.2.3 - Scuole elementari n° 2	posti n°	715	posti n°	646	posti n°	653	posti n°	653
1.3.2.4 - Scuole medie n° 2	posti n°	436	posti n°	440	posti n°	432	posti n°	432
1.3.2.5 - Strutture residenziali per anziani n° 0	posti n°	0	posti n°	0	posti n°	0	posti n°	0
1.3.2.6 - Farmacie Comunali	n°	2	n°	2	n°	2	n°	0
1.3.2.7 - Rete fognaria in Km.								
- bianca		3		3		3		3
- nera		0		0		0		0
- mista		118		118		120		120
1.3.2.8 - Esistenza depuratore	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> NO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> NO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> NO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> NO
1.3.2.9 - Rete acquedotto in Km		270		270		280		285
1.3.2.10 - Attuazione servizio idrico integrato	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> NO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> NO
1.3.2.11 - Aree verdi, parchi, giardini	n°	42	n°	42	n°	42	n°	42
	hq	15	hq	15	hq	15	hq	15
1.3.2.12 - Punti luce illuminazione pubblica	n°	3.600	n°	3.600	n°	3.650	n°	3.675
1.3.2.13 - Rete gas in Km.		40		40		40		40
1.3.2.14 - Raccolta rifiuti in quintali:								
- civile		112.120		100.908		100.000		100.000
- industriale		0		0		0		0
- racc. diff.ta	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> NO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> NO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> NO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> NO
1.3.2.15 - Esistenza discarica	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/>
1.3.2.16 - Mezzi operativi	n°	13	n°	13	n°	13	n°	13
1.3.2.17 - Veicoli	n°	15	n°	15	n°	15	n°	15
1.3.2.18 - Centro elaborazione dati	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> NO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> NO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> NO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> NO
1.3.2.19 - Personal computer	n°	105	n°	107	n°	108	n°	108
1.3.2.20 - Altre strutture (specificare)								

1.3.3 - ORGANISMI GESTIONALI

		Esercizio precedente		Programmazione pluriennale					
		Anno 2011		Anno 2012		Anno 2013		Anno 2014	
1.3.3.1 -	Consorzi	n.°	3	n.°	3	n.°	3	n.°	3
1.3.3.2 -	Aziende	n.°	0	n.°	0	n.°	0	n.°	0
1.3.3.3 -	Istituzioni	n.°	0	n.°	0	n.°	0	n.°	0
1.3.3.4 -	Società di capitali	n.°	4	n.°	4	n.°	4	n.°	4
1.3.3.5 -	Concessioni	n.°	1	n.°	1	n.°	1	n.°	1

1.3.3.1.1 Denominazione Consorzio/i

CONSORZIO ACQUEDOTTO MEDIO TIRRENO in liquidazione

1.3.3.1.2 Ente/i associato/i (indicare il n° tot. e nomi)

Civitavecchia, Tarquinia, Santa Marinella

1.3.3.1.1 Denominazione Consorzio/i

Consorzio stradale S.Maria

1.3.3.1.2 Ente/i associato/i (indicare il n° tot. e nomi)

Comune di Tarquinia, altri frontisti strada S.Maria

1.3.3.1.1 Denominazione Consorzio/i

Consorzio per la gestione dell'Osservatorio ambientale

1.3.3.1.2 Ente/i associato/i (indicare il n° tot. e nomi)

Comuni di Tarquinia, Civitavecchia, Allumiere, Tolfa, Santa Marinella

1.3.3.4.1 Denominazione S.p.A.

S.I.I.T.- Servizi Idrici Integrati della Tuscia Spa (Prog.di liquid.fus/sci

1.3.3.4.2 Ente/i Associato/i

n. 18 Comuni della Provincia di Viterbo: Acquapendente, Arlena di Castro, Canino, Capodimonte, Cellere, Gradoli, Ischia di Castro, Latera, Marta, Montefiascone, Onano, Piansano, Proceno, S.Lorenzo Nuovo, Tarquinia, Tessennano, Valentano, Viterbo.

1.3.3.4.1 Denominazione S.p.A.

TALETE S.p.A./Gestore servizio idrico integrato ATO1-Lazio Nord Viterbo

1.3.3.4.2 Ente/i Associato/i

n. 58 Comuni della Provincia di Viterbo più Amministrazione Provinciale di Viterbo, Amministrazione Provinciale di Roma, Campagnano di Roma, Magliano Romano, Mazzano Romano.

1.3.3.4.1 Denominazione S.p.A.

MULTISERVIZI TARQUINIA S.r.l.(nata da trasformazione Azienda Speciale)

1.3.3.4.2 Ente/i Associato/i

Comune di Tarquinia (Socio unico)

1.3.3.4.1 Denominazione S.p.A.

S.P.A.L. srl in liquidazione

1.3.3.4.2 Ente/i Associato/i

Comune di Montalto di Castro, Comune di Tarquinia, "Camera di Commercio, Industria, Agricoltura ed Artigianato di Viterbo", CNA/UPAV, Associazione Industriali di Viterbo, MCP, COMAL e altre società private.

1.3.3.5.1 Servizi gestiti in concessione

Servizio di trasporto pubblico locale

1.3.3.5.2 Soggetti che svolgono i servizi

Ditta individuale Eusepi Massimo

1.3.3.7.1 Altro (specificare)

- Centro Diurno Socio Riabilitativo Polivalente Distrettuale "L.Capotorti" cui aderiscono i Comuni di Tarquinia, Tuscania, Canino, Cellere, Monteromano ed il Distretto Azienda A.S.L. VT / Sez. 2

- A.T.O. - Ambito Territoriale Ottimale per la gestione unitaria del servizio idrico integrato

1.3.4 - ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA**1.3.4.1 - ACCORDO DI PROGRAMMA****Oggetto:**

Accordo di programma per la promozione di diritti opportunità per l'infanzia

Altri soggetti partecipanti:

Tutti i comuni del Distretto Socio sanitario VT/2 : Tarquinia, Tuscania, Arlena di Castro, Piansano, Tessennano, Canino, Cellere.

Impegni di mezzi finanziari:

Fondi regionali Piani di Zona

Durata dell'accordo:**L'accordo è:**

Operativo

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione:

29/10/2001

1.3.4.1 - ACCORDO DI PROGRAMMA**Oggetto:**

Accordo di programma "Progetto immigrati L. n.286/98"

Altri soggetti partecipanti:

Comuni di Tarquinia e Tuscania

Impegni di mezzi finanziari:

Fondi regionali Piani di Zona

Durata dell'accordo:**L'accordo è:**

Operativo

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione:

30/12/1998

1.3.4.1 - ACCORDO DI PROGRAMMA**Oggetto:**

Accordo di programma per la gestione associata dei servizi L.328/2000

Altri soggetti partecipanti:

Tutti i comuni del Distretto Socio sanitario VT/2: Tarquinia, Tuscania, Arlena di Castro, Piansano, Tessennano, Canino, Cellere.

Impegni di mezzi finanziari:

Fondi regionali Piani di Zona

Durata dell'accordo:**L'accordo è:**

Operativo

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione:

10/09/2001

1.3.4.1 - ACCORDO DI PROGRAMMA**Oggetto:**

Accordo di programma per la gestione associata dei servizi L.162/98

Altri soggetti partecipanti:

Tutti i comuni del Distretto Socio sanitario VT/2 : Tarquinia, Tuscania, Arlena di Castro, Piansano, Tessennano, Canino, Cellere.

Impegni di mezzi finanziari:

Fondi regionali Piani di Zona

Durata dell'accordo:**L'accordo è:**

Operativo

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione:

27/06/2001

1.3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)**Oggetto:**

Contratto d'area Montalto di Castro/Tarquinia

Altri soggetti partecipanti:

Comune di Montalto di Castro - Regione Lazio - SPAL srl - vari soggetti privati ed altri Enti pubblici

Impegni di mezzi finanziari:

Accordo tra Amministrazioni (art. 11) attuato attraverso la stipula del contratto d'area MONTALTO DI CASTRO - TARQUINIA

Durata:

dalla sottoscrizione per tre anni- Il settore urbanistica segnala : "1° protocollo aggiuntivo al contratto d'area sottoscritto il 23/06/2006 da attivarsi entro 48 mesi dalla sottoscrizione salvo proroghe"

Indicare la data di sottoscrizione:

23/06/2006

1.3.5 - FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA**1.3.5.2 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione****- Riferimenti normativi****- Funzioni o servizi**

Servizi sociali

- Trasferimenti di mezzi finanziari**- Unità di personale trasferito****1.3.5.2 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione****- Riferimenti normativi****- Funzioni o servizi**

Diritto allo studio

- Trasferimenti di mezzi finanziari**- Unità di personale trasferito****1.3.5.2 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione****- Riferimenti normativi****- Funzioni o servizi**

Trasporti pubblici locali

- Trasferimenti di mezzi finanziari**- Unità di personale trasferito****1.3.5.2 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione****- Riferimenti normativi**

L.R. 14/1999

- Funzioni o servizi

Subdelega di compiti e funzioni in materia di demanio marittimo

- Trasferimenti di mezzi finanziari**- Unità di personale trasferito****1.3.5.2 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione****- Riferimenti normativi**

L.R. 14/1999

- Funzioni o servizi

Subdelega di compiti e funzioni in materia di agricoltura

- Trasferimenti di mezzi finanziari**- Unità di personale trasferito**

In mancanza di personale effettivamente trasferito la Regione Lazio ha assegnato unicamente fondi per € 26.670,00 corrispondente all'onere di n.1 unità di personale.

1.3.5.3 - Valutazioni in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite

Il Sindaco è l'organo responsabile dell'amministrazione del Comune ed esercita le funzioni che sono state attribuite all'ente dalle leggi, statuti e regolamenti. Sovrintende altresì all'espletamento delle funzioni statali e regionali attribuite o delegate al comune. Il criterio della sussidiarietà, e cioè il principio secondo il quale l'esercizio delle attribuzioni dovrebbe competere all'autorità più vicina al cittadino, ha indotto altri organismi territoriali, soprattutto la Regione, ad accrescere il livello di delega delle proprie attribuzioni. Una serie crescente di funzioni, per questo motivo chiamate "funzioni delegate", sono pertanto confluite in ambito locale aumentando il già cospicuo numero delle attribuzioni comunali. Il problema più grande connesso con l'esercizio della delega è quello dell'assegnazione, accanto ai nuovi compiti, anche delle ulteriori risorse. Il bilancio comunale, infatti, non è in grado di far fronte a questi maggiori oneri senza una giusta e adeguata contropartita economica.

Se si esclude il trasferimento delle risorse assegnate per i trasporti pubblici locali (€ 1.030.870,22), appare evidente l'insufficienza degli importi trasferiti da destinarsi alle funzioni di assistenza sociale e di diritto allo studio stante la crescente necessità di interventi nei due settori.

Sicuramente insufficiente il trasferimento di risorse finanziarie assegnate, peraltro con discontinuità, per i compiti in materia di demanio marittimo (Euro 10.370,00).

Scarsi anche i mezzi trasferiti al Comune ai sensi della L.R. n. 14/1999 per la delega di funzioni in materia di agricoltura.

1.4 - ECONOMIA INSEDIATA

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.

L'economia insediata sul territorio del Comune di Tarquinia è costituita prevalentemente da attività commerciali, artigianali e di trasformazione dei prodotti agricoli.

Per quanto concerne il settore commerciale, risulta relativamente diffusa la tipologia del piccolo esercizio commerciale di vendita al dettaglio, con superficie utile di vendita fino a mq.250, oggi definito "esercizio di vicinato" ai sensi del D.Lgs. 114/98 (cd. "Decreto Bersani"), con un numero di aziende pari a circa 333. Il numero degli esercizi commerciali autorizzati aventi superficie utile di vendita superiore a mq. 250 e fino a mq. 2.500 (nei quali rientrano i supermercati) è pari a 23. Non risultano invece autorizzate grandi strutture di vendita (superiori a mq. 2.500 di superficie utile) così come individuate dal citato "Decreto Bersani".

Numerosa anche la presenza dei cosiddetti "pubblici esercizi" (bar, ristoranti e simili), sia con licenza annuale che stagionale, con circa 160 aziende, suscettibili di aumento, così come previsto dalla L.R. 21/2006 e dal Regolamento comunale vigente.

Gli alberghi, appartenenti a diverse categorie, assommano al numero di 13; sul litorale si riscontrano inoltre 28 stabilimenti balneari.

Risultano inoltre autorizzate n° 14 attività di agriturismo.

Importante l'attività artigiana, con laboratori ed officine, per lo più concentrate nelle apposite aree istituite dal Comune e che conta circa 400 aziende, con attività diversificate e complete. Particolare risalto in questo campo riveste, specie dal punto di vista qualitativo, la produzione dell'artigianato artistico, con riproduzioni di ceramiche antiche e realizzazioni moderne.

Rilevante, infine, anche dal punto di vista economico, l'attività di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli del territorio effettuata da moderni e funzionali impianti e magazzini, gestiti per la quasi totalità da organismi di tipo cooperativo tra i produttori agricoli locali e che consente l'intera serie delle operazioni, dal ricevimento del materiale grezzo alla vendita del prodotto finito e confezionato.

SEZIONE 2

ANALISI DELLE RISORSE

2.1 - FONTI DI FINANZIAMENTO

2.1.1 - Quadro Riassuntivo

ENTRATE	TREND STORICO		
	Esercizio 2009	Esercizio 2010	Esercizio 2011
	(accertamenti competenza)	(accertamenti competenza)	(previsione)
	1	2	3
Tributarie	6.225.395,62	9.672.815,40	12.737.004,16
Contributi e trasferimenti correnti	4.830.539,98	6.310.261,24	3.924.300,33
Extratributarie	8.301.167,25	4.725.710,02	4.977.650,07
RISORSE CORRENTI	19.357.102,85	20.708.786,66	21.638.954,56
Entrate correnti specifiche che finanziano investimenti	-277.422,77	-311.266,48	-467.500,00
Entrate correnti generiche che finanziano investimenti	-259.692,85	-173.239,03	-402.428,26
RISPARMIO CORRENTE	-537.115,62	-484.505,51	-869.928,26
Avanzo applicato a bilancio corrente	1.229.155,76	1.524.376,84	1.898.332,61
Entrate C/capitale che finanziano spese correnti	154.753,00	95.590,75	235.115,05
Entrate Accensione di prestiti che finanziano spese correnti	0,00	0,00	0,00
RISORSE STRAORDINARIE	1.383.908,76	1.619.967,59	2.133.447,66
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	20.203.895,99	21.844.248,74	22.902.473,96

2.1.1 - Quadro Riassuntivo

ENTRATE	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Bilancio 2012	Bilancio 2013	Bilancio 2014	
	4	5	6	
Tributarie	12.507.929,86	12.230.158,57	12.359.693,90	-1,80
Contributi e trasferimenti correnti	2.934.766,83	1.702.368,01	1.701.046,62	-25,22
Extratributarie	4.306.076,31	4.280.758,45	4.281.700,48	-13,49
RISORSE CORRENTI	19.748.773,00	18.213.285,03	18.342.441,00	-8,74
Entrate correnti specifiche che finanziano investimenti	-381.646,97	-571.000,00	-366.000,00	-18,36
Entrate correnti generiche che finanziano investimenti	-362.760,00	-222.256,60	-15.000,00	-9,86
RISPARMIO CORRENTE	-744.406,97	-793.256,60	-381.000,00	-14,43
Avanzo applicato a bilancio corrente	0,00	0,00	0,00	-100,00
Entrate C/capitale che finanziano spese correnti	5.000,00	5.000,00	5.000,00	-97,87
Entrate Accensione di prestiti che finanziano spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE STRAORDINARIE	5.000,00	5.000,00	5.000,00	-99,77
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	19.009.366,03	17.425.028,43	17.966.441,00	-17,00

2.1 - FONTI DI FINANZIAMENTO

2.1.1 - Quadro Riassuntivo

ENTRATE	TREND STORICO		
	Esercizio 2009	Esercizio 2010	Esercizio 2011
	(accertamenti competenza)	(accertamenti competenza)	(previsione)
	1	2	3
Alienazione di beni e trasferimenti di capitale	7.583.373,90	7.616.964,19	3.373.894,00
Entrate C/capitale che finanziano spese correnti	-154.753,00	-95.590,75	-235.115,05
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00
ALIENAZIONE BENI E TRASFERIMENTO CAPITALI REINVESTITI	7.428.620,90	7.521.373,44	3.138.778,95
Entrate correnti specifiche che finanziano investimenti	277.422,77	311.266,48	467.500,00
Entrate correnti generiche che finanziano investimenti	259.692,85	173.239,03	402.428,26
Avanzo applicato a bilancio investimenti	276.851,90	324.043,00	122.618,00
RISPARMIO COMPLESSIVO REINVESTITO	813.967,52	808.548,51	992.546,26
Accensione di prestiti	0,00	0,00	4.800.000,00
Entrate Accensione di prestiti che finanziano spese correnti	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	-4.800.000,00
Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00
ACCENSIONE DI PRESTITI PER INVESTIMENTI	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	8.242.588,42	8.329.921,95	4.131.325,21

2.1.1 - Quadro Riassuntivo

ENTRATE	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Bilancio 2012	Bilancio 2013	Bilancio 2014	
	4	5	6	
Alienazione di beni e trasferimenti di capitale	771.000,00	7.420.975,92	2.966.000,00	-77,15
Entrate C/capitale che finanziano spese correnti	-5.000,00	-5.000,00	-5.000,00	-97,87
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00
ALIENAZIONE BENI E TRASFERIMENTO CAPITALI REINVESTITI	766.000,00	7.415.975,92	2.961.000,00	-75,60
Entrate correnti specifiche che finanziano investimenti	381.646,97	571.000,00	366.000,00	-18,36
Entrate correnti generiche che finanziano investimenti	362.760,00	222.256,60	15.000,00	-9,86
Avanzo applicato a bilancio investimenti	0,00	0,00	0,00	-100,00
RISPARMIO COMPLESSIVO REINVESTITO	744.406,97	793.256,60	381.000,00	-25,00
Accensione di prestiti	5.150.000,00	9.108.361,05	5.600.000,00	7,29
Entrate Accensione di prestiti che finanziano spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa	-5.150.000,00	-5.150.000,00	-4.900.000,00	7,29
Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
ACCENSIONE DI PRESTITI PER INVESTIMENTI	0,00	3.958.361,05	700.000,00	0,00
TOTALE ENTRATE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	1.510.406,97	12.167.593,57	4.042.000,00	-63,44

2.1 - FONTI DI FINANZIAMENTO

2.1.1 - Quadro Riassuntivo

ENTRATE	TREND STORICO		
	Esercizio 2009	Esercizio 2010	Esercizio 2011
	(accertamenti competenza)	(accertamenti competenza)	(previsione)
	1	2	3
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	4.800.000,00
Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	4.800.000,00
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	28.446.484,41	30.174.170,69	31.833.799,17

2.1.1 - Quadro Riassuntivo

ENTRATE	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Bilancio 2012	Bilancio 2013	Bilancio 2014	
	4	5	6	
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa	5.150.000,00	5.150.000,00	4.900.000,00	7,29
Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	5.150.000,00	5.150.000,00	4.900.000,00	7,29
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	25.669.773,00	34.742.622,00	26.908.441,00	-19,36

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE**2.2.1. Entrate tributarie****2.2.1.1**

ENTRATE	TREND STORICO		
	Esercizio 2009	Esercizio 2010	Esercizio 2011
	(accertamenti competenza)	(accertamenti competenza)	(previsione)
	1	2	3
Imposte	6.065.877,78	6.094.165,05	7.895.559,21
Tasse	137.083,84	3.549.981,49	3.512.431,00
Tributi speciali ed altre entrate proprie	22.434,00	28.668,86	1.329.013,95
TOTALE	6.225.395,62	9.672.815,40	12.737.004,16

ENTRATE	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Bilancio 2012	Bilancio 2013	Bilancio 2014	
	4	5	6	
	7	8	9	
Imposte	8.675.238,00	8.457.941,16	8.701.540,49	9,87
Tasse	3.763.561,45	3.702.862,00	3.604.023,00	7,15
Tributi speciali ed altre entrate proprie	69.130,41	69.355,41	54.130,41	-94,80
TOTALE	12.507.929,86	12.230.158,57	12.359.693,90	-1,80

2.2.1.2

IMPOSIZIONE SUGLI IMMOBILI				
	ALIQUOTE (%)		GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE (A)	
	Esercizio 2011 (ICI)	Bilancio 2012 (IMU)	Esercizio 2011 (ICI)	Bilancio 2012 (IMU)
I° Casa	0,55	0,40	18.740,00	1.383.000,00
II° Casa	0,70	0,96	0,00	0,00
Fabbricati produttivi	0,52	0,76	0,00	0,00
Altro	0,70	0,00	0,00	0,00
TOTALE	-	-	18.740,00	1.383.000,00

IMPOSIZIONE SUGLI IMMOBILI			
	GETTITO DA EDILIZIA NON RESIDENZIALE (B)		TOTALE DEL GETTITO (A+B) (previsione)
	Esercizio 2011 (ICI)	Bilancio 2012 (IMU)	
I° Casa	0,00	0,00	1.383.000,00
II° Casa	2.451.319,00	3.602.238,00	3.602.238,00
Fabbricati produttivi	784.842,00	630.000,00	630.000,00
Altro	1.329.467,00	1.450.000,00	1.450.000,00
TOTALE	4.565.628,00	5.682.238,00	7.065.238,00

2.2.1.3 - Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.**IMU (Imposta Municipale Propria)**

L'imposta municipale propria (IMU) è stata istituita con il decreto legislativo n. 23 del 14/3/2011, decreto sul "federalismo fiscale", che ne aveva fissato la decorrenza dall'1.1.2014.

Con il decreto legge n. 201 del 6/12/2011 convertito dalla legge n. 214 del 22/12/2011 la sua decorrenza è stata anticipata, in via sperimentale, all'1/1/2012.

L'imposta municipale propria sostituisce la precedente imposizione di competenza comunale che gravava sugli immobili, l'ICI, ed, a livello erariale, anche l'Irpef e relative addizionali dovute in relazione ai redditi fondiari sui beni non locati.

Il presupposto dell'IMU è la proprietà di immobili o la titolarità di diritti reali di usufrutto, uso, abitazione, enfiteusi e superficie sugli stessi.

La nuova imposta è disciplinata da un quadro normativo di non facile lettura, visto che occorre far riferimento all'art. 13 del D.L. n. 201/2011, agli artt. 8 e 9 del D.Lgs. n. 23/2011 "in quanto compatibili" ed al D.Lgs. n. 504/1992 "in quanto richiamato".

La base imponibile è costituita dal valore degli immobili determinato applicando al valore catastale un moltiplicatore stabilito dalla legge in misura superiore a quello che veniva utilizzato per il calcolo dell'ICI. Pertanto, la base imponibile della nuova imposta è maggiore di quella della precedente.

La legge fissa già le aliquote da applicare alle basi imponibili, ma consente ai comuni di aumentarle o ridurle, entro limiti fissati.

Per le abitazioni principali, che con l'IMU ritornano ad essere tassate, è prevista una aliquota ridotta rispetto all'ordinaria.

Per abitazione principale si intende l'immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come "unica unità immobiliare", nel quale il possessore dimora abitualmente e risiede anagraficamente.

Per pertinenze dell'abitazione principale si intendono esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo.

Dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze, si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione. Come per l'ICI, se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica.

Solo per gli anni 2012 e 2013, la detrazione di euro 200 è maggiorata di 50 euro per ciascun figlio di età non superiore a ventisei anni, purchè dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale.

L'importo della detrazione per i figli non può superare l'importo di euro 400. La detrazione complessiva può essere, quindi, al massimo di euro 600.

I comuni possono disporre l'elevazione dell'importo della detrazione, fino a concorrenza dell'imposta dovuta, nel rispetto dell'equilibrio di bilancio. In tal caso il comune che ha adottato detta deliberazione non può stabilire un'aliquota superiore a quella ordinaria per le unità immobiliari tenute a disposizione.

Le norme contenute nell'art. 13 del D.L. n. 201/2011 sopra richiamato abrogano in gran parte le norme che attribuivano al comune la possibilità di assimilare all'abitazione principale alcuni fabbricati quali, ad esempio, quelli concessi in uso gratuito a parenti oppure quelli dei soggetti ricoverati stabilmente presso le case di riposo o, ancora, quelli di chi si era trasferito all'estero per motivi di lavoro.

La conseguenza è che in tutti questi casi il fabbricato viene considerato "seconda casa" con applicazione dell'aliquota ordinaria senza possibilità di detrazione.

Anche i fabbricati rurali, prima considerati esenti, con l'imposta municipale propria vengono sottoposti a tassazione e per gli stessi è previsto l'obbligo di presentare la dichiarazione di aggiornamento catastale.

La legge prevede che la quota di imposta pari alla metà dell'importo calcolato applicando alla base imponibile di tutti gli immobili, ad eccezione dell'abitazione principale, relative pertinenze e fabbricati rurali strumentali, l'aliquota base, debba essere versata allo Stato, contestualmente alla quota di spettanza comunale.

L'effetto di tale norma sul bilancio comunale sarà la quasi completa neutralizzazione della crescita di gettito che l'aumento dei moltiplicatori ed il recupero a tassazione di fattispecie prima esentate poteva determinare.

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

L'imposta comunale sulla pubblicità è applicata sulla diffusione di messaggi pubblicitari effettuata attraverso le varie forme di comunicazione visive o acustiche.

Qualora il messaggio venga diffuso attraverso manifesti, locandine o simili, viene corrisposto un diritto sulle pubbliche affissioni, comprensivo dell'imposta.

Con riguardo al diritto sulle pubbliche affissioni, si è registrata nel corso degli ultimi anni una leggera flessione degli introiti dovuta alla disaffezione degli utenti nei confronti del manifesto cartaceo quale veicolo pubblicitario, a vantaggio di altre forme di comunicazione (stampa, volantini porta a porta, *internet*).

L'accertamento e la riscossione dei due tributi sono affidati in concessione a DUOMO GPA srl che, nella sua attività, è soggetta al rispetto del capitolato del servizio e del regolamento di applicazione del tributo. La concessione scadrà il 31/12/2013.

La società provvede a gestire i tributi (ricezione delle denunce, calcolo e incasso delle somme dovute) ed a condurre l'attività di accertamento nei confronti dei soggetti che non provvedono spontaneamente agli adempimenti previsti dalla normativa, notificando agli stessi un avviso di accertamento e, in caso di mancato versamento, attivando anche le procedure per la riscossione coattiva. La società concessionaria si occupa, altresì, del contenzioso relativo all'imposta.

TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE

Si applica a tutte le occupazioni, permanenti o temporanee, di qualsiasi natura effettuate nelle strade, nei corsi, sulle piazze e comunque sui beni appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile ivi compresi gli spazi sovrastanti o sottostanti al suolo pubblico, nonché le aree assoggettate a servitù di pubblico passaggio.

Il gettito rilevabile per la TOSAP tiene conto del ripristino dell'assoggettamento a tassa dei passi carrabili già deliberato nel 2004.

ADDIZIONALE SUL CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA

A decorrere dal 2012 l'addizionale sul consumo di energia elettrica viene riassorbita dal fondo sperimentale di riequilibrio, ai sensi del D. Lgs 23/2011 "Disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale". Pertanto, per il triennio 2012/2014 non è previsto alcun importo.

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Nel corso del 2001 è stata istituita l'addizionale comunale all'IRPEF, disciplinata dal d.lgs. n. 360/198. I Comuni possono deliberare la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale da applicare a partire dall'anno successivo con deliberazione da pubblicare sul sito individuato con decreto del Capo del Dipartimento per le Politiche fiscali del Ministero delle Finanze.

La Giunta comunale ha proposto in sede di approvazione dello schema di bilancio di previsione 2012 una modifica regolamentare per la variazione della aliquota di compartecipazione all'addizionale comunale IRPEF dalla misura unica di 0,5 punti percentuali alla misura unica di 0,6% punti percentuali.

Il Consiglio comunale ha approvato con propria deliberazione n. _____ del _____ la conseguente modifica al vigente regolamento per l'applicazione dell'addizionale comunale.

COMPARTICIPAZIONE IVA

La compartecipazione I.V.A. è stata stanziata per la prima volta in bilancio nel corso dell'esercizio 2011 con deliberazione consiliare n. 58 del 28.09.2011 con la quale, a seguito dell'entrata in vigore del D. Lgs. n. 23/2011 "Disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale", sono state modificate le entrate correnti introducendo la Compartecipazione IVA (assegnata in base al numero di abitanti) e il Fondo sperimentale di riequilibrio, per effetto della fiscalizzazione dei seguenti trasferimenti correnti aventi i requisiti della generalità e della permanenza:

- contributo ordinario
- contributo consolidato
- compartecipazione IRPEF
- contributo compensativo I.C.I. su prima casa
- contributo I.V.A. su servizi esternalizzati

e, dal 2012, l'addizionale sul consumo dell'energia elettrica.

L'art. 13, comma 18 del D.L. 201/2011, convertito nella legge n. 214/2011, ha modificato il D. Lgs. n. 23/2011, facendo confluire la compartecipazione IVA nel fondo sperimentale di riequilibrio.

Pertanto, nel bilancio di previsione 2012/2014 non è previsto nessuno stanziamento.

TIA1 (Tariffa igiene ambientale)

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 5 del 14 marzo 2006 è stato approvato, con decorrenza 1° gennaio 2006, il "Regolamento per l'applicazione sperimentale della tariffa per la gestione dei rifiuti urbani ed assimilati".

Per effetto dell'art. 22 (Norme transitorie e finali) di tale regolamento, dal 1° gennaio 2006, è pertanto soppressa sul territorio del Comune di Tarquinia l'applicazione della tassa per la raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani di cui al Capo III del decreto legislativo 15.11.1993, n. 507 ed è applicata la TIA1 (Tariffa igiene ambientale) prevista dal D.Lgs. 22/1997 e dal DPR n.158/99, nota come "Tariffa Ronchi".

Con il D.Lgs. n. 152/2006 "Norme in materia ambientale" è stata istituita la tariffa per la gestione dei rifiuti urbani che, nelle intenzioni del legislatore, avrebbe dovuto sostituire la "TIA1". Tuttavia, per motivi di vario genere, tra cui anche la mancata approvazione di regolamenti attuativi, la sua entrata in vigore è stata negli anni prorogata.

L'ultima di queste proroghe è stata disposta con l'art. 8, comma 3, del decreto legge n. 194/2009 (c.d. decreto "Milleproroghe") dove si dispone che i Comuni continuino ad applicare, fino al 30/6/2010, il medesimo regime di prelievo (tassa o tariffa) adottato per l'anno 2009. Dopo tale data i Comuni hanno avuto la facoltà di modificare tale regime, ma il passaggio alla tariffa di cui al D.Lgs. n. 152/2006 viene reso operativamente impraticabile a causa della mancata adozione dei relativi regolamenti ministeriali previsti dalla legge.

E' apparso a questa Amministrazione utile avvalersi già dall'anno 2006 della facoltà di introduzione anticipata della tariffa, facoltà prevista dal comma 1 bis dell'art. 49 del decreto legislativo n. 22/1997, in quanto la applicazione della tariffa consente di attuare finalità di politica ambientale ivi contenute e realizzare un sistema capace di prevedere forme di incentivazione e stimolo all'innovazione organizzativa e tecnologica nelle attività attinenti al ciclo dei rsu in modo da incrementare il peso della raccolta differenziata, del recupero e del riciclo dei rifiuti.

Dal 2006, e fino al 30 giugno 2008, la società Tarquinia Multiservizi Spa (ora trasformata in società a responsabilità limitata e già gestore del servizio di raccolta e spazzamento rifiuti) è stata gestore della TIA1. Con delibera del Consiglio comunale n. 32 del 10 aprile 2008, tuttavia, preso atto della volontà reciproca della TM srl e del Comune di Tarquinia di addivenire ad una risoluzione anticipata e consensuale del rapporto contrattuale, è stato deciso che il servizio di igiene ambientale e quello di riscossione della relativa tariffa siano gestiti direttamente dall'Ente.

Per espressa previsione di legge il gettito del tributo deve coprire integralmente il costo del servizio.

Con la sentenza n. 238/2009 la Corte Costituzionale ha precisato la natura tributaria della TIA1, affermando un'analogia sostanziale ed una continuità tra la vecchia TARSU disciplinata dal D.lgs. 507/93 e la tariffa in questione. Si veda in proposito anche la recente sentenza della Corte di Cassazione n. 3756 dell'8 marzo 2012.

FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRIO

Come già accennato a proposito della compartecipazione IVA, il fondo sperimentale di riequilibrio è stato stanziato per la prima volta in bilancio nel corso dell'esercizio 2011.

A seguito dell'entrata in vigore del d.lgs. n. 23/2011 "Disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale", sono state infatti modificate le entrate correnti introducendo la Compartecipazione IVA e il Fondo sperimentale di riequilibrio, per effetto della fiscalizzazione dei seguenti trasferimenti correnti aventi i requisiti della generalità e della permanenza:

- contributo ordinario
- contributo consolidato
- compartecipazione IRPEF
- contributo compensativo I.C.I. su prima casa
- contributo I.V.A. su servizi esternalizzati

e, dal 2012, l'addizionale consumo energia elettrica.

A seguito della modifica introdotta con il citato art. 13, comma 18 del D.L. n.201/2011, convertito nella legge n. 214/2011, a decorrere dall'anno 2012 è confluita nel fondo sperimentale di riequilibrio anche la compartecipazione IVA. Nel triennio 2012/2014 il fondo sperimentale di riequilibrio è previsto per Euro 54.130,41 sulla base delle "Proiezioni provvisorie delle assegnazioni 2012" alla data del 13 giugno 2012 pubblicate sul sito del Ministero dell'Interno (in attesa dell'efficacia dell'iter del decreto ex art. 2, comma 7 decreto legislativo n. 23 del 2011) e calcolate secondo gli effetti dei dati delle basi imponibili IMU forniti dal Dipartimento delle finanze del MEF.

La categoria 03 "Tributi speciali" costituisce una posta residuale in cui sono iscritte tutte quelle forme impositive dell'ente non direttamente ricomprese nelle precedenti.

2.2.1.4 - Per l'IMU indicare la percentuale d'incidenza delle entrate tributarie dei fabbricati produttivi sulle abitazioni (%)

Le percentuali di incidenza non vengono riportate in quanto dall'1/1/2012 l'ICI è stata abrogata e sostituita dall'IMU.

2.2.1.5 - Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.

IMU

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 27 dell'8 giugno 2012 le aliquote e le detrazioni per l'applicazione dell'Imposta Municipale propria per l'anno 2012, anno di introduzione dell'imposta, sono state approvate nelle misure che seguono:

- a) l'aliquota dello 0,4% per l'abitazione principale e per le relative pertinenze;
- b) l' aliquota dello 0,1% per i fabbricati rurali ad uso strumentale;
- c) l' aliquota dello 0,76% per i terreni agricoli ;
- d) l'aliquota dello 0,76% per le unità immobiliari appartenenti alle categorie catastali A10, B, D e C, a condizione che siano utilizzate direttamente ed esclusivamente dal soggetto passivo IMU per lo svolgimento della propria attività lavorativa o che siano utilizzate dal conduttore, in base a regolare contratto, per lo svolgimento della propria attività lavorativa;
- e) l'aliquota dell' 1,06% per le aree fabbricabili ;
- f) l'aliquota dello 0,96% per tutti gli immobili diversi da quelli dei punti precedenti a), b), c), d), e).
- g) detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo pari a € 200,00 (duecento); la suddetta detrazione è maggiorata di € 50,00 (cinquanta) per ciascun figlio di età non superiore a ventisei anni, purché dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale; l'importo complessivo della maggiorazione, al netto della detrazione di base, non può superare l'importo massimo di € 400,00; la detrazione di € 200,00 si applica anche alle unità immobiliari di cui all'articolo 8, comma 4, del decretollegislativo 30 dicembre 1992, n. 504 cioè alle unità immobiliari, appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale dei soci assegnatari, nonché agli alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti autonomi per le case popolari;

Così come previsto dal d.l. n.16/2012, per il 2012 è stato iscritto un gettito complessivo di Euro 7.065.238,00 corrispondente per Euro 6.015.238,00 all'accertamento convenzionale (gettito derivante dall'applicazione del regime standard) quantificato "obbligatoriamente" in conformità con le stime ministeriali MEF e per Euro 1.050.000,00 derivante dall'applicazione di regimi differenti dallo standard (deliberati dall'Ente).

ICI

Dall'anno 2012 l'imposta comunale sugli immobili non trova più applicazione essendo stata sostituita dall'imposta municipale propria sopra descritta.

Per le annualità 2012, 2013 e 2014 sono previste entrate derivanti dall'attività di recupero dell'evasione ICI rispettivamente per Euro 460.000,00, per Euro 150.000 ed euro 130.000,00.

TIA1

La quantificazione per l'anno 2012 delle risorse economiche necessarie per la gestione del servizio raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani prevede una spesa complessiva di € 3.360.605,00 (al netto della addizionale provinciale sulla tariffa stessa) calcolata sulla base delle previsioni dei costi di gestione necessari tenendo conto che l'Ente ha introdotto, ad avvenuta aggiudicazione del nuovo appalto per lo svolgimento del servizio, la raccolta differenziata "porta a porta".

Il piano finanziario della TIA1 per l'anno 2012 è stato approvato con delibera del Consiglio comunale n. del . Sulla base di tali costi di gestione, al fine di garantirne l'integrale copertura (100%), la Giunta determinerà le nuove tariffe per la gestione dei rifiuti urbani ed assimilati per l'anno 2012 entro il termine per la approvazione del bilancio di previsione .

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI – TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE

Sono state confermate per il 2012 le tariffe ed aliquote dell'imposta sulla pubblicità, del diritto di pubbliche affissioni e dell'imposta per le occupazioni di spazi ed aree pubbliche (permanente e temporanea).

Per l'imposta comunale sulla pubblicità e per il diritto sulle pubbliche affissioni è previsto un gettito per l'esercizio 2012 rispettivamente di Euro 110.000,00 e di Euro 15.000,00.

La previsione di gettito per il 2012 della tassa occupazione spazi ed aree pubbliche è quantificata invece in € 123.000,00, compreso il recupero della tassa per esercizi precedenti.

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

L'addizionale è determinata applicando al reddito complessivo rilevante ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, al netto degli oneri deducibili riconosciuti ai fini di tale imposta l'aliquota stabilita. L'addizionale è dovuta al Comune nel quale il contribuente ha il domicilio fiscale alla data del 1° gennaio dell'anno cui si riferisce l'addizionale stessa.

La previsione di gettito è stimata in € 1.005.000,00 in rapporto alla nuova misura dell'aliquota unica da applicare pari a 0,6% punti percentuali, assumendo a riferimento i dati reddituali comunicati dal ministero delle Finanze in relazione all'imponibile 2009 (ultimo anno disponibile).

La stima del gettito atteso dall'applicazione del sistema è quantificata rispettivamente in Euro 1.020.075,00 per il 2013 ed in € 1.035.346,15 per il 2014.

2.2.1.6 - Indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabili dei singoli tributi.

- ICI, IMU e TIA1: Dott.ssa Anna BEFANI – Responsabile Settore Tributi ed entrate extratributarie;
- Imposta comunale sulla pubblicità, diritto sulle pubbliche affissioni e tassa occupazione spazi ed aree pubbliche : ai sensi dell'art. 11 del D. Lgs 507/1993, il responsabile del tributo è il concessionario DUOMO GPA srl.

2.2.1.7 - Altre considerazioni e vincoli.

Proiezione provvisoria assegnazioni da federalismo municipale anno 2012 Comune di TARQUINIA - Codice ENTE 3120910490

(in attesa efficacia iter decreto ex art.2, comma 7, decreto legislativo n. 23 del 2011, calcolate secondo gli effetti dei dati delle basi imponibili IMU forniti dal Dipartimento delle Finanze del MEF)

<i>Fondo sperimentale di riequilibrio 2011</i>	1.304.013,95
<i>Compartecipazione all'IVA attribuita nel 2011</i>	1.073.391,34
<i>Variazioni contabili</i>	-46.752,83
<i>Effetto riduzione articolo 14, comma 2, del D.L. n.78/2010</i>	-248.039,46
<i>Determinazione 2012 detrazione articolo 2, comma 183, della legge n.191/2009</i>	-83.374,71
<i>Attribuzione somme per soppressa addizionale comunale sui consumi di energia elettrica</i>	122.005,48
<i>Riduzione articolo 28, commi 7 e 9, del D.L. n. 201/2011</i>	-751.289,81
<i>Detrazione compensativa perdita IRPEF immobili non locati (relazione tecnica D.L. n.201/2011)</i>	-1.550.310,08
<i>Detrazione / Integrazione IMU (art.13, comma 17, D.L. n. 201/2011)</i>	234.486,53
Assegnazione da federalismo municipale anno 2012 (somma voci precedenti)	54.130,41
Contributi non fiscalizzati	0,00
Contributi per interventi dei Comuni (ex fondo sviluppo investimenti)	48.282,19

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE**2.2.2. Contributi e trasferimenti correnti****2.2.2.1**

ENTRATE	TREND STORICO		
	Esercizio 2009	Esercizio 2010	Esercizio 2011
	(accertamenti competenza)	(accertamenti competenza)	(previsione)
	1	2	3
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	2.030.780,99	2.408.818,59	520.853,26
Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	554.675,57	646.805,62	721.363,35
Contributi e trasferimenti dalla Regione per funzioni delegate	1.883.689,24	2.867.436,19	2.444.303,12
Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali	0,00	0,00	0,00
Contributi e trasferimenti da altri enti del settore pubblico	361.394,18	387.200,84	237.780,60
TOTALE	4.830.539,98	6.310.261,24	3.924.300,33

ENTRATE	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Bilancio 2012	Bilancio 2013	Bilancio 2014	
	4	5	6	
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	159.302,19	159.302,19	157.980,80	-69,42
Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	368.688,33	232.925,60	232.925,60	-48,89
Contributi e trasferimenti dalla Regione per funzioni delegate	2.244.670,29	1.195.410,22	1.195.410,22	-8,17
Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi e trasferimenti da altri enti del settore pubblico	162.106,02	114.730,00	114.730,00	-31,83
TOTALE	2.934.766,83	1.702.368,01	1.701.046,62	-25,22

2.2.2.2 - Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali.**Quadro finanziario e normativo**

Le attribuzioni di risorse ai comuni e alle province ricadenti nei territori delle regioni a statuto ordinario vengono oggi attribuite secondo quanto previsto dalla normativa in tema di federalismo fiscale municipale, ex decreto legislativo n. 23 del 2011, e provinciale, ex decreto legislativo n. 68 del 2011.

Prima della progressiva introduzione delle norme sul *federalismo fiscale*, le risorse statali e regionali di parte corrente affluivano invece nel bilancio comunale sotto forma di assegnazioni in conto gestione, e cioè di risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente.

Il percorso "in senso federalista" delineato dal legislatore comporta, quindi, l'abbandono del sistema dei "trasferimenti" che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza del Comune. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia locale che dovrebbe valorizzare la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma prevede infatti *"la soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese (...) ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi (...) e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti"* (Legge n. 42/2009, art. 11, comma 1).

Nella realtà dei fatti il quadro finanziario dei Comuni soffre, invece, di tutte le conseguenze di un contesto di finanza pubblica sensibilmente destabilizzato ed indebolito dalla crisi economica. E ciò in aperto contrasto con le prospettive sopra appena esposte, indicate dalla produzione normativa.

Basti pensare che alla gravosa manovra finanziaria approvata nel 2010 (d.l. n. 78/2010) si sono aggiunte, nel corso del 2011, ulteriori quattro importanti provvedimenti, i cui maggiori effetti per i comuni si sono tradotti in uno "svuotamento della riforma federalista" e soprattutto in pesanti tagli ai trasferimenti accompagnati da più stringenti regole relative al Patto di Stabilità interno.

Il comma 6 dell'articolo 4 del decreto legge 2 marzo 2012 n. 16 convertito, con modificazioni, dalla legge 26 aprile 2012 n. 44 ha confermato che "per l'anno 2012 i trasferimenti erariali non oggetto di fiscalizzazione corrisposti dal Ministero dell'interno in favore degli enti locali sono determinati in base alle disposizioni recate dall'articolo 2, comma 45, terzo periodo, del decreto legge 29 dicembre 2010, n. 225, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2011, n. 10 ed alle modifiche delle dotazioni dei fondi successivamente intervenute."

Significativi effetti finanziari discendono anche dalla riduzione di risorse per i comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti e per le province, in applicazione dell'articolo 14, comma 2 del decreto legge n. 78 del 2010.

Effetti specifici per comuni

Sulle risorse attribuite ai comuni hanno effetto, per l'anno 2012, anche altre disposizioni di legge fra cui:

- la cessazione dell'applicazione, nelle regioni a statuto ordinario, dell'addizionale comunale all'accisa sull'energia elettrica (comma 6, articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011); conseguentemente si rende disponibile una somma di 614 milioni di euro da attribuire ai citati comuni e che è stata assegnata secondo quanto stabilito al punto c) dell'articolo 2 dell'Accordo dell'1 marzo 2012 sulla ripartizione del fondo sperimentale di riequilibrio di cui ai successivi paragrafi;
- l'applicazione della riduzione di risorse di cui all'articolo 2, comma 183 della legge n. 191 del 2009 per i comuni interessati da elezioni per il rinnovo dei Consigli comunali;
- l'applicazione della riduzione collegata alla distribuzione territoriale dell'imposta municipale propria, pari a 1.450 milioni di euro, disposta dall'articolo 28, commi 7 e 9 del decreto legge n. 201 del 2011;
- gli altri effetti compensativi connessi all'attribuzione dell'imposta municipale propria (comma 17 dell'articolo 13 del decreto legge n. 201 del 2011).

Per una più diffusa illustrazione di tali effetti, occorre far riferimento a quanto contenuto nel documento approvato in sede di Commissione tecnica paritetica per l'attuazione del federalismo fiscale nella seduta del 22 febbraio 2012 raggiungibile all'indirizzo : <http://www.tesoro.it/ministero/commissioni/copaff/> e denominato "federalismo fiscale municipale – Anno 2012" .

Attribuzione delle somme a comuni e province delle regioni a statuto ordinario a titolo di Fondo sperimentale di riequilibrio

Sono stati siglati in data 1 marzo 2012, in sede di Conferenza Stato, città ed autonomie locali, gli accordi per la ripartizione del fondo sperimentale di riequilibrio di comuni e province.

In proposito, si rappresenta che alla data odierna sono in avanzato iter di completamento:

- i decreti ministeriali con i quali viene formalizzata la ripartizione del predetto fondo sperimentale (decreto ex articolo 2, comma 7 del decreto legislativo n. 23 del 2011 per i comuni) ;
- il decreto di aggiornamento del dato dei trasferimenti soppressi dei comuni per l'anno 2012 (ex articolo 2, comma 8 del decreto legislativo n. 23 del 2012).

Vengono esposti in allegato i dati di sviluppo delle proiezioni, scaricabili dal sito del Ministero dell'Interno, secondo una sequenza che riassume le componenti più significative delle attribuzioni finanziarie così come richiamate anche nell'Accordo dell'1 marzo 2012 siglato in sede di Conferenza Stato, città ed autonomie locali per la ripartizione del fondo di riequilibrio. In particolare per la voce *"Compensazioni finanziarie per attribuzione di entrate connesse all'istituzione dell'imposta municipale propria sperimentale di cui al decreto legge n. 201 del 2011"* - riportata all'articolo 2, comma f) del predetto Accordo - viene indicata l'entità di due componenti specifiche, ossia:

- Detrazione compensativa per la perdita dell'Irpef per immobili non locati;
- Detrazione/integrazione IMU;

il totale delle due voci è stato considerato dal MEF - Dipartimento delle finanze per stimare le maggiori e talvolta le minori entrate IMU dei comuni rispetto alla previgente entrata da ICI, da compensare sulle attribuzioni da fondo sperimentale di riequilibrio.

Va inoltre rammentato che, nell'anno 2012, secondo quanto stabilito in sede Copaff (pagina n. 4 del richiamato documento denominato "federalismo fiscale municipale – Anno 2012"), le attribuzioni per la mobilità del personale, nonché per l'aspettativa sindacale vengono individuate come *trasferimenti non fiscalizzati*. Pertanto, tali attribuzioni vengono portate in detrazione dalle assegnazioni da federalismo fiscale nella voce "Variazioni contabili". Al momento è in corso l'istruttoria per determinare gli importi di tali trasferimenti che andranno aggiornati alle risultanze dell'anno 2012, in conformità alle relativa disciplina in materia.

Dati per la quantificazione degli effetti connessi all'attribuzione dell'imposta municipale propria

Gli effetti finanziari connessi all'applicazione della richiamata normativa di legge (articolo 28, commi 7 e 9 nonché articolo 13, comma 17 del decreto legge 201 del 2011) sono stati quantificati dal Ministero dell'Interno secondo i dati forniti dal MEF - Dipartimento delle finanze.

L'art. 4, comma 5 lett. i), della legge n. 44 del 26 aprile 2012 con cui è stato convertito in legge il D.L. n. 16/2012, c.d. "decreto decreto di semplificazione fiscale", autorizza i Comuni ad accertare "convenzionalmente" nel bilancio di previsione la stima IMU ministeriale, prevedendo poi un contorto meccanismo secondo cui:

- tale accertamento non implica alcun riconoscimento, da parte dello Stato, dell'eventuale differenza tra gettito accertato convenzionalmente e gettito reale;
- il medesimo verrà rivisto, unitamente agli accertamenti relativi al fondo sperimentale di riequilibrio e ai trasferimenti erariali, in esito ai dati aggiornati pubblicati dal medesimo Dipartimento delle Finanze ai sensi dell'accordo sancito dalla Conferenza Stato-città del 1° marzo 2012 ;
- i Comuni hanno piena facoltà, in deroga ai principi del bilancio, di approvare o modificare entro il 30 settembre sia il regolamento IMU sia le relative aliquote e detrazioni;
- lo Stato ha a sua volta piena facoltà di variare aliquote e detrazioni IMU entro il 10 dicembre 2012 (anche se si tratta di data palesemente tardiva se si considera quella del versamento a saldo fissata per il 17).

Volendo schematizzare le conclusioni che si ritiene possano essere estrapolate dal predetto meccanismo, si prospetta quanto segue:

- in questo momento i Comuni devono accertare in entrata sia le spettanze sia l'IMU secondo le proiezioni fornite dal Ministero (la norma infatti reca: "iscrivono in bilancio" e non "possono iscrivere", per cui parrebbe un obbligo);
- nel mese di luglio si dovranno verificare le nuove proiezioni ministeriali al fine di valutare, se risulterà necessario, la possibilità di rimettere mano alle aliquote comunali entro il 30 settembre.

Considerato che la maggioranza dei Comuni presenti una stima di gettito IMU per eccesso, non è al momento del tutto chiaro come lo Stato intenda risolvere tale problema, in quanto vi sono in sostanza tre possibilità:

1) lo Stato riduce le stime IMU e, quindi, aumenta le spettanze Comunali, da cui deriva un buco di bilancio per lo Stato, problema che potrebbe essere risolto facendo pagare la differenza ai contribuenti a saldo tramite un aumento delle aliquote base entro dicembre;

2) lo Stato riduce le stime IMU ma, per mancanza di fondi, non adegua in maniera equivalente le spettanze, facendo quindi pagare gli errori di stima ai Comuni (il che non rispetterebbe il citato Accordo del 1° marzo);

3) lo Stato riduce le stime IMU, adegua le spettanze e si accolla il deficit di bilancio reperendo altre risorse.

E' evidente che non è al momento possibile sapere quale soluzione verrà adottata. Si potrebbe al momento rilevare è che, per come è scritta la norma, è la n. 1 la soluzione che dovrà essere adottata; il problema è che, considerati i ben noti livelli di tassazione raggiunti e la sicura pressione per non agire in tal senso, non è da escludere un ripiegamento verso una delle altre due posizioni (o un mix delle stesse).

A fronte di una assegnazione residua di soli **Euro 54.130,41 per il 2012**, si evidenzia, rispetto al 2011, una riduzione delle risorse di derivazione statale di oltre 2,3 milioni di euro, pari al - 97,5%, a conferma del progressivo disimpegno dello Stato nel sostegno della finanza locale.

Il fondo sviluppo investimenti, che dopo l'applicazione dei meccanismi del federalismo fiscale rimane la sola voce di bilancio a titolo di trasferimento ordinario, registra una riduzione di circa € 17.307,64 in conseguenza del progressivo e fisiologico esaurimento dei mutui per i quali non vengono più attribuiti contributi statali sulle rate di ammortamento.

2.2.2.3 - Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore.

Il d.lgs. n. 267/2000 - TUOEL ha ribadito, all'art. 149, comma 12, il ruolo delle regioni nella partecipazione al finanziamento degli enti locali. In particolare l'intervento di queste ultime è finalizzato alla realizzazione del piano regionale di sviluppo e, proprio per detto obiettivo, esse concorrono ad assicurare la copertura finanziaria degli oneri necessari all'esercizio di funzioni trasferite e delegate.

Se le prime sono presenti da diversi anni nei bilanci comunali, le ultime, a seguito del processo di decentramento amministrativo avviato con la cosiddetta legge Bassanini 1 e proseguita poi con la legge n. 112/1998 hanno assunto, anche alla luce del principio di sussidiarietà, un ruolo ed una entità particolarmente evidente nel bilancio dell'ente, che tuttavia andranno riviste alla luce del federalismo "regionale" .

Relativamente ai trasferimenti regionali il bilancio 2012 prevede, comunque, risorse correnti dalla Regione Lazio per la

somma complessiva di € 2.613.358,62.

Fra le risorse regionali la voce più significativa continua ad essere rappresentata dal fondo regionale per il trasporto pubblico locale prevista in € 1.030.870,22 (anche se dalle comunicazioni del competente assessorato regionale è ipotizzabile una riduzione delle risorse che saranno assegnate : in corso d'anno la previsione in oggetto potrà quindi essere oggetto di revisione unitamente ai livelli di svolgimento del servizio di trasporto pubblico locale).

I trasferimenti regionali raccolgono in particolare le contribuzioni a sostegno delle funzioni socio-assistenziali e quelle nel settore dell'agricoltura e sono dimensionati al livello dell'esercizio 2011. Il quadro complessivo dei trasferimenti regionali evidenzia, in assenza di proiezioni puntuali, un consolidamento per l'intero triennio 2012/2014.

Fanno eccezione **le risorse destinate nel biennio 2013-2014 ai Piani di zona dei distretti sociali**, oggetto di intervento del legislatore regionale.

La Giunta regionale del Lazio, in esecuzione dell'art. 53 della L.R. n.38/1996, così come novellato dalla L.R. n. 12/2011, art. 1, ha infatti proceduto alla individuazione dei criteri e modalità per la nuova programmazione (= **riprogrammazione**) delle risorse già assegnate ai piani di zona, non utilizzate e non gravate da obbligazioni.

La ratio della norma consiste nel massimizzare l'utilizzo delle risorse destinate negli anni precedenti ai servizi sociali, con riferimento prioritario a quelle non ancora erogate, ridestinandole alla nuova programmazione 2013 e 2014 in modo da supplire ai mancati trasferimenti statali che, a partire dall'anno 2010, hanno subito un ridimensionamento drastico fino quasi alla soppressione del Fondo nazionale per le politiche sociali.

In sintesi le principali voci dei contributi regionali si possono così riassumere:

- Euro 87.600,00 quale contributo per il funzionamento dell'asilo nido comunale, tenuto conto del numero dei bambini ammessi a frequentarlo;
 - Euro 1.030.870,22 per il Fondo regionale trasporti a valere sulla L.R. n. 30/1998;
 - Euro 26.670,00 ai sensi della L.R. n. 14/1999 conseguente alla delega di funzioni nel settore agricolo;
 - Euro 10.370,00 per le funzioni subdelegate in materia di demanio marittimo (L.R. n. 37 del 9/12/1999);
 - Euro 5.000,00 per l'istituzione e la gestione del Consiglio comunale dei giovani (L.R. n.20/2007);
 - Euro 44.960,00 per progetti di prevenzione e contrasto al fenomeno dell'usura;
- nonchè una serie di assegnazioni per la gestione associata a livello distrettuale di interventi nel campo dei servizi sociali (tra cui L. n. 328/2000 Fondo nazionale per le politiche sociali - Euro 738.868,02; Fondo regionale per la tossicodipendenza - Euro 33.831,00; Assegnazione fondo socio sanitario per la non autosufficienza - Euro 165.703,65; Finanziamento distrettuale in materia di politiche sociali per specifiche esigenze dei piccoli Comuni - Euro 110.857,40) oltre ad Euro 29.549,00 assegnati dalla Regione all'Ente quale Comune capofila del distretto socio-sanitario VT2 e destinati al sostegno delle famiglie affidatarie di minori, cui si aggiungono i fondi per il Piano Distrettuale in favore degli extracomunitari (Euro 39.542,50) ed altri di minore entità.

Ai sensi della L.R. n. 38/96 (quota lettera a) è prevista una assegnazione, in linea con quella dello scorso anno, pari ad € 127.500,00.

Risulta iscritto, infine, il contributo regionale di Euro 142.325,60 (annualità 2011) descritto come trasferimento regionale per il concorso agli oneri sostenuti dal Comune per la partecipazione alla spesa per le residenze sanitarie assistenziali (L.R. n. 41/1993).

Tra i trasferimenti da parte di altri enti del settore pubblico si evidenzia :

- il fondo per l'anno scolastico 2011/2012 stimato in Euro 55.500,00, sulla base della assegnazione per l'anno scolastico 2010/2011, e relativo ai fondi da trasferirsi da parte dell'Amministrazione Provinciale di Viterbo cui sono state attribuite le competenze in materia di assistenza scolastica e diritto allo studio;
- il contributo assegnato dalla Provincia sui fondi della L.R. n. 42/1997 - Piano 2011 per la promozione delle attività culturali (biblioteca ed archivio storico);
- le quote di cofinanziamento da parte dei Comuni del distretto per la realizzazione dei progetti da attivarsi nell'ambito dei Piani di zona in materia di assistenza e servizi alla persona (Euro 80.446,16).

2.2.2.4 - Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convenzioni, elezioni, leggi speciali, ecc.).

La voce in oggetto prende in considerazione gli eventuali contributi comunitari, i fondi assegnati in base a leggi speciali e le risorse gestite dal Comune in base a convenzioni oltre a quelli provenienti da altri enti di natura pubblica.

In particolare, ai sensi della legge n. 289/1989 l'Amministrazione comunale beneficia di un contributo statale annuo di Euro 101.585,00 (e che si ripeterà per 20 anni ossia per la durata del mutuo assistito da tale contribuzione) concesso per la realizzazione di una pista di atletica leggera (vedi mutuo Cassa Depositi e Prestiti posizione n. 422828900 di Euro 1.239.496,56).

2.2.2.5 - Altre considerazioni e vincoli.

Eventuali integrazioni ai trasferimenti erariali e nuove assegnazioni di fondi regionali o di altri enti del settore pubblico, a valere su specifiche leggi di finanziamento, non ricomprese nella illustrazione che segue, saranno di volta in volta iscritti ad avvenuta comunicazione definitiva da parte dell'amministrazione erogante.

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.3. Proventi extratributari

2.2.3.1

ENTRATE	TREND STORICO		
	Esercizio 2009	Esercizio 2010	Esercizio 2011
	(accertamenti competenza)	(accertamenti competenza)	(previsione)
	1	2	3
Proventi dei servizi pubblici	6.107.424,94	3.079.190,02	3.132.800,00
Proventi dei beni dell'Ente	237.576,75	205.089,20	211.750,00
Interessi su anticipazioni e crediti	135.025,92	99.139,94	167.103,87
Utili netti delle aziende spec. e partecipate, dividendi di società	0,00	0,00	0,00
Proventi diversi	1.821.139,64	1.342.290,86	1.465.996,20
TOTALE	8.301.167,25	4.725.710,02	4.977.650,07

ENTRATE	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Bilancio 2012	Bilancio 2013	Bilancio 2014	
	4	5	6	
Proventi dei servizi pubblici	3.057.210,00	3.081.713,15	3.088.738,80	-2,41
Proventi dei beni dell'Ente	195.020,00	197.945,30	200.880,68	-7,90
Interessi su anticipazioni e crediti	21.700,00	4.200,00	4.200,00	-87,01
Utili netti delle aziende spec. e partecipate, dividendi di società	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi diversi	1.032.146,31	996.900,00	987.881,00	-29,59
TOTALE	4.306.076,31	4.280.758,45	4.281.700,48	-13,49

2.2.3.2 - Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio.

I proventi extratributari sono rappresentati dalle entrate iscritte al titolo terzo: appartengono a questo aggregato i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi su anticipazioni e crediti, gli utili delle aziende speciali, eventualmente i dividendi di società partecipate ed altre poste residuali quali i proventi diversi. Il valore sociale e finanziario di queste entrate è notevole perchè abbraccia tutte le prestazioni rese alla cittadinanza sia sotto forma di servizi istituzionali (servizi essenziali), sia di servizi a domanda individuale che di servizi produttivi, per i quali l'ente percepisce entrate a titolo di tariffe o di contribuzioni specificatamente destinate.

Obiettivo di questa Amministrazione è di garantire un adeguato livello di erogazione dei servizi che, nel contempo, non si scontri con un costo a carico dell'utente eccessivamente oneroso.

Le previsioni di entrate sono state formulate dai vari Settori competenti tenendo conto delle previsioni definitive 2011 e delle decisioni in ordine ai livelli delle tariffe dei servizi pubblici assunte dalla Giunta comunale in occasione della discussione sullo schema di bilancio 2012 .

I servizi erogati dal Comune non per obbligo istituzionale , ma come risposta alle richieste degli utenti (servizi a domanda individuale) vengono analizzati dal punto di vista quali-quantitativo nell'ambito della delibera di determinazione appunto dei prezzi dei servizi a domanda individuale a cui si fa rinvio.

I servizi a domanda individuale che saranno erogati direttamente dall'Ente nel corso del 2012 e per i quali sono stati determinate le tariffe e contribuzioni a carico dell'utente sono i seguenti:

- a) *Asilo nido*
- b) *Illuminazione votiva*
- c) *Assistenza domiciliare ad anziani e portatori di handicap.*

Si segnala che dall'inizio dell'anno scolastico 2007/2008 il servizio di trasporto scolastico è stato reso nuovamente gratuito.

Proventi dell'illuminazione votiva

I proventi dell'illuminazione votiva tengono conto del fatto che a partire dall'esercizio 2002 il Comune gestisce in forma diretta tale servizio ed incassa pertanto l'intero importo derivante dall'applicazione delle tariffe previste e non soltanto una sua percentuale.

Per l'anno 2012 detti proventi sono quantificati in Euro 47.500,00.

Polizia locale : proventi da sanzioni per violazioni al Codice della strada e recupero coattivo delle stesse.

I proventi derivanti da sanzioni per violazione del codice della strada sono previsti in Euro 150.000,00 oltre € 96.000,00 per rimborso spese di incasso e per recupero coattivo, comprese le maggiorazioni, delle stesse relative ad esercizi precedenti e sono destinati nel rispetto della quota prevista dall'art. 208 del d.lgs 285/1992, nel testo vigente dopo le modifiche apportate dalla legge 120/2010, il quale, a far data dal 13/08/2010 stabilisce:

- al comma 4 che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai comuni è destinata:

a) in misura non inferiore ad un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,50% del totale, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;

b) in misura non inferiore ad un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,50% del totale, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi ed attrezzature dei Corpi e dei servizi di Polizia provinciale e di Polizia municipale ... ;

c) ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse al miglioramento della sicurezza stradale, relative alla manutenzione delle strade di proprietà dell'ente, all'installazione, all'ammodernamento, al potenziamento, alla messa a norma e alla manutenzione delle barriere e alla sistemazione del manto stradale delle medesime strade, alla redazione dei piani di cui all'articolo 36, a interventi per la sicurezza stradale a tutela degli utenti deboli, quali bambini, anziani, disabili, pedoni e ciclisti, allo svolgimento, da parte degli organi di polizia locale, nelle scuole di ogni ordine e grado, di corsi didattici finalizzati all'educazione stradale, a misure di assistenza e di previdenza per il personale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, alle misure di cui al comma 5-bis del presente articolo e a interventi a favore della mobilità ciclistica;

- al comma 5 che i comuni determinano annualmente, in via previsionale con delibera della giunta, le quote da destinare alle predette finalità, ferma restando la facoltà del comune di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al comma 4;

- al comma 5 bis che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata nella lettera c del comma 4 (che si ricorda non può essere superiore al 25% del totale) può essere destinata anche a:

a) assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato ed a forme flessibili di lavoro;

finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale;

b) finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187;

c) acquisto di automezzi, mezzi ed attrezzature dei Corpi e dei Servizi di Polizia provinciale e di Polizia municipale ;

d) potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale.

Servizio idrico integrato

In sede di approvazione dello schema di bilancio di previsione 2012 la Giunta comunale ha ritenuto necessario rispettare gli obblighi derivanti dall'appartenenza del Comune di Tarquinia all'Autorità Territoriale d'Ambito A.T.O.1 – Lazio Nord - Viterbo e pertanto ha previsto che, tramite apposita delibera del Consiglio comunale comunque precedente alla approvazione definitiva del bilancio da parte dello stesso Consiglio, debbano essere recepite le fasce di consumo e l'articolazione tariffaria unica relative al servizio idrico integrato adottate dall'A.T.O., così come stabilite con atto di indirizzo/orientamento n. 41 del 23/04/2009, approvato dalla conferenza dei Sindaci e dei Presidenti delle Province dell'A.A.T.O. n.1 –Lazio Nord- Viterbo nella seduta del 23/04/2009 successivamente aggiornato con atto di indirizzo/orientamento n. 53 approvato dalla conferenza dei Sindaci e dei Presidenti delle Province dell'A.A.T.O. n.1 –Lazio Nord- Viterbo nella seduta del 21/11/2011.

La previsione di gettito conseguente è iscritta alla risorsa di entrata 3010019 ad oggetto "Proventi del servizio idrico integrato per canoni acquedotto e quote della tariffa riferite al servizio di pubblica fognatura e di depurazione" ed è stata quantificata sulla base delle simulazioni disponibili in € 2.150.000,00.

Servizio notificazioni

Il servizio notificazioni esegue notifiche a domicilio per conto di Enti o Uffici pubblici (Amm.ni comunali, Uffici finanziari, ecc.). Il diritto di notifica è fissato con decreto interministeriale a norma dell'art. 10 della legge n. n. 265/2999. L'introito è strettamente correlato all'utilizzo del servizio di notificazione da parte di Enti terzi.

La categoria 3 delle entrate extratributarie "interessi su anticipazioni e crediti" comprende il volume complessivo delle entrate di natura finanziaria riscosse dall'ente, come gli interessi attivi sulle somme depositate in Tesoreria unica, sui conti correnti bancari e postali. L'importo complessivo previsto per l'anno 2012 è di Euro 21.700,00 ed è così suddiviso :

- interessi attivi diversi Euro 17.500,00
- interessi attivi su somme non prelevate su mutui in ammortamento Cassa DD.PP. Euro 4.200,00;

L'elencazione completa e dettagliata dei servizi e degli altri principali cespiti di gettito, con le rispettive previsioni di stanziamento per il triennio 2012/2014, è rilevabile dal bilancio alle seguenti categorie del titolo III dell'Entrata :

- *PROVENTI DEI SERVIZI PUBBLICI - Categoria 1*
- *PROVENTI DEI BENI DELL'ENTE - Categoria 2*
- *INTERESSI SU ANTICIPAZIONI E CREDITI - Categoria 3*
- *PROVENTI DIVERSI - Categoria 5*

Ammontano ad Euro 727.881,31 per l'anno 2012 i fondi provenienti da ENEL Produzione Spa a fronte degli impegni economici gravanti sulla stessa per la fase di esercizio della centrale Torre Valdaliga Nord e destinati dall'Amministrazione alla parte "corrente" del bilancio, quindi al finanziamento di spese di funzionamento che assorbono la quota a regime del trasferimento (quota garantita per tutto il periodo di funzionamento della centrale stessa).

2.2.3.3 - Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile.

I proventi dei beni patrimoniali sono costituiti dagli affitti addebitati agli utilizzatori del patrimonio disponibile (fabbricati e terreni di proprietà, nonché beni della gestione ex-enti ospedalieri). Nel corso del corrente esercizio l'ufficio preposto alla gestione del patrimonio provvederà all'aggiornamento dei canoni in base alle vigenti disposizioni di legge.

Il patrimonio disponibile risulta infatti impiegato a frutto per locazioni ad uso abitativo o commerciale oltre ad alcune "strutture" o piccoli appezzamenti di terreno concessi a ditte di telefonia mobile per la installazione di ripetitori.

La gran massa del patrimonio comunale risulta invece vincolato per destinazione a fini istituzionali (beni indisponibili) quali uffici, scuole, assistenza ed associazionismo e procura pertanto canoni di modica complessiva entità.

2.2.3.4 - Altre considerazioni e vincoli.

I servizi a domanda individuale

I servizi a domanda individuale possono essere definiti come quelle prestazioni rese dal Comune, su domanda dell'utente, i cui prezzi non sono disciplinati per legge nazionale o regionale.

La prima regolamentazione di tali servizi risale alla legge n. 51/1982, in forza della quale i Comuni sono tenuti a richiedere la contribuzione dell'utenza, anche a carattere non generalizzato, ad eccezione dei servizi gratuiti per legge.

Con la legge n. 131/1983 è stato stabilito l'obbligo di definire, non oltre la data di deliberazione del bilancio, la misura percentuale dei costi complessivi di tali servizi finanziata da tariffe, contribuzioni od altre entrate specificamente destinate.

Per gli enti strutturalmente deficitari, il D.lgs. n. 50471992 stabilisce percentuali minime di copertura del costo dei servizi in argomento. Per questo Ente non ricorre la condizione di deficitarietà strutturale.

Si rinvia alla specifica delibera adottata dalla Giunta comunale che riporta l'entrata e la spesa prevista nel bilancio 2012 per ciascuno dei servizi a domanda individuale gestiti dal Comune di Tarquinia, con l'indicazione della relativa percentuale complessiva di copertura.

● Somme a ristoro dell'IVA sui servizi esternalizzati (Legge n. 488/1999)

L'importo rimborsato dallo Stato a ristoro dell'IVA pagata dal Comune sui servizi non commerciali (art. 6 della legge n. 488/1999) è stato assorbito dal fondo sperimentale di riequilibrio e, di conseguenza, la previsione di tale risorsa è stata azzerata.

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE**2.2.4. Contributi e Trasferimenti in c/capitale****2.2.4.1**

ENTRATE	TREND STORICO		
	Esercizio 2009	Esercizio 2010	Esercizio 2011
	(accertamenti competenza)	(accertamenti competenza)	(previsione)
	1	2	3
Alienazione di beni patrimoniali	56.428,92	165.219,07	348.787,00
Trasferimenti di capitale dallo Stato	2.341,05	2.341,05	0,00
Trasferimenti di capitale dalla Regione	3.638.384,91	2.588.554,54	107,00
Trasferimenti di capitale da altri Enti del settore pubblico	74.271,00	308.495,24	0,00
Trasferimenti di capitale da altri soggetti	3.811.948,02	4.552.354,29	3.025.000,00
TOTALE	7.583.373,90	7.616.964,19	3.373.894,00

ENTRATE	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Bilancio 2012	Bilancio 2013	Bilancio 2014	
	4	5	6	
Alienazione di beni patrimoniali	21.000,00	6.000,00	6.000,00	-93,98
Trasferimenti di capitale dallo Stato	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale dalla Regione	0,00	6.559.575,92	2.500.000,00	-100,00
Trasferimenti di capitale altri Enti del settore pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale altri soggetti	750.000,00	855.400,00	460.000,00	-75,21
TOTALE	771.000,00	7.420.975,92	2.966.000,00	0,00

2.2.4.2 - Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio.

Il Comune, oltre ad erogare servizi al cittadino, opera anche nel campo degli investimenti. Specifiche norme, quindi, precisano le modalità attraverso le quali la finanza centrale stimola, anche se oramai in modo estremamente contenuto, gli interventi infrastrutturali che vengono realizzati nell'ambito locale. Infatti, la legge determina un fondo nazionale ordinario per contribuire ad investimenti degli enti locali destinati alla realizzazione di opere pubbliche di preminente interesse sociale ed economico. Naturalmente anche la Regione interviene economicamente per rendere possibile la realizzazione di infrastrutture ed, in maniera sussidiaria, a questi interventi principali anche altri Enti quali la Provincia possono concorrere in vario modo alla attività di investimento del Comune finanziandone gli investimenti. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come investimento, infatti, può essere alienato ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo rare eccezioni previste però espressamente dalla legge.

I cespiti iscritti nel titolo IV "Contributi e trasferimenti in conto capitale" sono articolati dallo stesso legislatore in varie categorie, distinguendo in tal modo il soggetto erogante.

Nella voce "Alienazione di beni patrimoniali" vengono esposti sia gli introiti relativi alla eventuale alienazione di aree ed immobili (compresa la trasformazione in proprietà di diritti di superficie) ovvero di beni mobili patrimoniali sia quelli derivanti dalla concessione di beni demaniali e dall'alienazione di beni patrimoniali diversi quali: l'affrancazione di censi, livelli, canoni, ecc. Si fa infine rinvio allo schema di piano di alienazioni predisposto dal competente Servizio patrimonio.

Per l'anno 2012 l'importo di € 21.000,00 risulta costituito per Euro 15.000,00 dall'accertamento del prezzo di cessione di alcuni terreni e per Euro 6.000,00 da concessioni cimiteriali in diritto di superficie.

Trasferimenti di capitale dallo Stato

La previsione nel triennio 2012-2014 non prevede alcun trasferimento dallo Stato.

Trasferimenti di capitale dalla Regione

La voce "Trasferimenti di capitale dalla Regione" ricomprende i trasferimenti regionali in conto capitale per la realizzazione di investimenti sia ordinari che straordinari. In assenza di comunicazioni di assegnazioni per l'anno 2012 non si evidenzia al momento l'iscrizione di alcun contributo di tale natura.

Per il successivo biennio 2013/2014 per i trasferimenti in conto capitale sono previsti i seguenti importi:

	2013	2014
REGIONE	6.559.575,92	2.500.000,00
PROVINCIA	0,00	0,00

La voce "Trasferimenti di capitale da altri soggetti" è riferita essenzialmente per il triennio in esame :

- alle previsioni di entrata per oneri di urbanizzazione - ora proventi da permessi a costruire - (€ 650.000,00 per il 2012, € 755.400,00 per l'anno 2013 ed € 360.000,00 per il 2014)
- ai proventi del condono edilizio (art. 32 del D.L. 269/2003 e successive modificazioni ed integrazioni), pari ad € 100.000,00 per ciascuno degli anni 2012, 2013 e 2014, annualità per le quali è possibile prevedere tale tipologia di entrata per importi a conguaglio (anche del precedente condono) da destinarsi a spese di investimento e/o alla eventuale restituzione di tali oneri relativamente a richieste di concessioni in sanatoria per immobili non condonabili.

2.2.4.3 - Altre considerazioni e illustrazioni.

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE**2.2.5. Proventi ed oneri di urbanizzazione****2.2.5.1**

ENTRATE	TREND STORICO		
	Esercizio 2009	Esercizio 2010	Esercizio 2011
	(accertamenti competenza)	(accertamenti competenza)	(previsione)
	1	2	3
Oneri per manut. ordinaria	0,00	0,00	0,00
Oneri destinati a investimenti	203.140,49	105.424,86	316.960,00
TOTALE	203.140,49	105.424,86	316.960,00

ENTRATE	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Bilancio 2012	Bilancio 2013	Bilancio 2014	
	4	5	6	
Oneri per manut. ordinaria	0,00	0,00	0,00	0,00
Oneri destinati a investimenti	745.000,00	850.400,00	455.000,00	135,05
TOTALE	745.000,00	850.400,00	455.000,00	135,05

2.2.5.2 - Relazioni tra proventi di oneri iscritti e l'attuabilità degli strumenti urbanistici vigenti.

Sulla base degli strumenti attuativi vigenti e delle convenzioni urbanistiche, si possono ipotizzare (compresi i proventi del condono edilizio pari ad € 100.000,00 per ciascuna annualità) entrate presunte pari ad Euro 750.000,00 per l'anno 2012, ad Euro 855.400,00 per l'anno 2013 e ad Euro 460.000,00 per l'anno 2014.

Si vedano al riguardo : Contratto d'area Montalto di Castro - Tarquinia; Piano di lottizzazione "La Gabelletta"; Piano di lottizzazione "Villaggio dei Pini"; Piano di lottizzazione "Nuovo insediamento residenziale ed ampliamento golf"; Piano di lottizzazione "Riva dei Velka 1"; Piano di lottizzazione "Piano dei Velka 2".

2.2.5.3 - Opere di urbanizzazione eseguite a scomputo nel triennio: entità ed opportunità.

Non è stato segnalato da parte del competente Settore il ricorso allo scomputo degli oneri concessori da parte di titolari di concessioni edilizie e non ne è stato previsto l'utilizzo per il prossimo futuro.

2.2.5.4 - Individuazione della quota dei proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio e motivazione delle scelte.

Nonostante l'abrogazione dell'art. 12 della legge n. 10/1977 disposta dall'art. 136 del dpr n. 380/2001, che ha previsto la cessazione del vincolo di destinazione degli oneri di urbanizzazione per la realizzazione di opere di urbanizzazione primaria e secondaria e la contestuale attribuzione da parte dell'Osservatorio sulla finanza e la contabilità degli enti locali della natura tributaria degli stessi, la legge n. 244/2007 (finanziaria 2008) all'art. 2 -comma 8- ha tuttavia previsto che:

" nel triennio 2008, 2009 e 2010, i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni previste dal testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, possono essere utilizzati per una quota non superiore al 50% per il finanziamento di spese correnti e per una quota non superiore ad un ulteriore 25% esclusivamente per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale".

A seguito delle modifiche introdotte dal comma 41, art. 2, della legge n. 10 del 26 febbraio 2011, di conversione del decreto legge 29 dicembre 2010, n. 225 recante "proroga dei termini previsti da disposizioni legislative e di interventi urgenti in materia tributaria e di sostegno alle imprese e alle famiglie", la possibilità di utilizzare i proventi di concessioni edilizie secondo quanto previsto dal sopra citato comma 8 è stata ulteriormente prorogata al 31 dicembre 2012.

L'andamento dei proventi derivanti dai permessi di costruzione (non in sanatoria) nel corso degli anni è stato il seguente:

-Anno 2004	€. 246.268,30
-Anno 2005	€. 303.308,33
-Anno 2006	€. 363.987,63
-Anno 2007	€. 368.562,89
-Anno 2008	€. 549.919,00
-Anno 2009	€. 300.195,49
-Anno 2010	€. 191.143,42
-Anno 2011	€. 552.075,05

Si riepiloga di seguito l'utilizzo dei permessi in esame

	Accertamenti previsti	Destinazione	
2012	650.000,00	Spese correnti	0,00
		Spese investimento	650.000,00
2013	755.400,00	Spese correnti	0,00
		Spese investimento	755.400,00
2014	360.000,00	Spese correnti	0,00
		Spese investimento	360.000,00

La Regione Lazio con la Legge Regionale n. 27/1990 prevede che ciascun Comune debba accantonare ogni anno almeno l'8% delle somme riscosse per oneri di urbanizzazione secondaria da destinarsi alla realizzazione di attrezzature di interesse comune destinate a servizi religiosi da parte degli Enti istituzionalmente competenti in materia di culto della Chiesa Cattolica nonché da altri Enti di altre Confessioni Religiose aventi una presenza diffusa nell'ambito del Comune e previa stipula di apposita Convenzione con il Comune medesimo. Tale quota è quantificata in € 7.000,00 per ciascuno degli anni 2012, 2013 e 2014.

2.2.5.5 - Altre considerazioni e vincoli.

In senso generale la produzione edilizia è strettamente connessa alla programmazione urbanistica quale fase attuativa delle previsioni edificatorie contenuto nello strumento urbanistico generale vigente.

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE**2.2.6. Accensione di prestiti****2.2.6.1**

ENTRATE	TREND STORICO		
	Esercizio 2009	Esercizio 2010	Esercizio 2011
	(accertamenti competenza)	(accertamenti competenza)	(previsione)
	1	2	3
Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00
Assunzione di mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00
Emissione di prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00

ENTRATE	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Bilancio 2012	Bilancio 2013	Bilancio 2014	
	4	5	6	
	4	5	6	
Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Assunzione di mutui e prestiti	0,00	3.958.361,05	700.000,00	0,00
Emissione di prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	3.958.361,05	700.000,00	0,00

2.2.6.2 - Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato.

Le risorse proprie del Comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in conto capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del Comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.

La realizzazione degli investimenti iscritti nel titolo II della spesa necessita, si è detto, di adeguate risorse di entrata in grado di assicurare un equilibrio finanziario tra fonti ed impegni.

La tabella soprastante evidenzia, raggruppate per categorie, secondo le disposizioni del modello ufficiale di bilancio, la distinzione tra finanziamenti a breve, assunzione di mutui e prestiti e l'emissione di prestiti obbligazionari.

In tutti i casi, a prescindere dalla durata di ciascun finanziamento è riscontrabile la presenza di un rapporto debitorio nei confronti del/dei soggetto/i terzo/i finanziatore/i (banche, Cassa Depositi e Prestiti, eventuali sottoscrittori di obbligazioni).

Si precisa che per disposizione legislativa dette entrate sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti.

Diverse sono le motivazioni che possono spingere l'ente a preferire alcune di esse rispetto ad altre. In genere possiamo dire che questa Amministrazione ha impostato le proprie scelte di indebitamento sui seguenti criteri:

- a) assicurare l'omogeneità tra durata dell'investimento ed ammortamento del bene;
- b) ricercare forme di finanziamento economiche e flessibili nel rispetto delle esigenze realizzative da conseguire;
- c) assicurare speditezza al processo di acquisizione delle risorse.

Quanto sopra trova esplicitazione nella tabella soprastante che riporta, coerentemente a quanto fatto negli altri titoli, un'articolazione secondo ben definite categorie nelle quali si tiene conto sia della durata del finanziamento che del soggetto erogante.

In particolare le categorie 03 e 04 dovrebbero riportare le risorse destinate al finanziamento degli investimenti e vengono differenziate in base alla diversa natura della fonte. Nella categoria 03, in particolare, vanno iscritti i mutui da assumere con istituti di credito o con la Cassa Depositi e Prestiti.

Le stringenti regole disciplinanti il Patto di stabilità interno, che penalizzano l'eventuale contrazione del debito, oltre alla presenza di un mercato del credito decisamente oneroso in termini di oneri finanziari, hanno indotto il Comune di Tarquinia ad azzerare nel corso del 2012 il ricorso a nuovo indebitamento.

Questa strategia porta inevitabilmente ad una contrazione delle risorse da destinare agli investimenti, ma consente di ridurre ulteriormente la dimensione dell'indebitamento complessivo.

Il ridimensionamento del debito si è reso possibile negli anni passati soprattutto attraverso l'impiego di risorse straordinarie, che hanno consentito di alimentare importanti programmi di investimenti in opere pubbliche limitando al massimo il ricorso al mercato creditizio.

I vincoli e le regole del Patto di Stabilità interno per il triennio 2012 - 2014 nel confermare l'impianto, attualmente vigente, della competenza mista, impongono infatti un contenimento indiretto delle spese in conto capitale che, come detto sopra, influiscono negativamente sui saldi rilevanti per il p.s.i..

Al momento è invece prevista per gli anni 2012 e 2013 la contrazione di mutui rispettivamente per € 3.958.361,05 ed € 700.000,00 con ricadute ancora tutte da valutare sulla entità dei pagamenti realmente effettuabili al fine di garantire il rispetto del patto di stabilità negli esercizi successivi a quelli di contrazione dei prestiti stessi: fatta salva peraltro anche la verifica sulla effettiva sostenibilità economica del rimborso delle rate di ammortamento alla luce dei tagli sempre più importanti che subiscono le risorse di derivazione statale, sarà pertanto necessario valutare di anno in anno la effettiva possibilità di ricorrere a nuovo indebitamento in misura così massiccia ovvero, se possibile il ricorso all'indebitamento, fissare comunque la data di inizio dei lavori in base alla programmazione dei pagamenti effettuabili sulla base di un cronoprogramma elaborato con la massima attendibilità.

Si fa comunque rinvio ai contenuti del Programma triennale delle opere pubbliche i cui indirizzi politico-tecnico ed amministrativo sono stati deliberati lo scorso 28 marzo 2012 (delibera Consiglio comunale n. 13/2012).

Anche l'esercizio 2012 risentirà favorevolmente dell'azione diretta alla gestione del debito; come negli esercizi precedenti il bilancio beneficerà infatti dell'operazione di rimodulazione posta in essere il 30 novembre dell'anno 2005 con la Cassa Depositi e Prestiti ai sensi della circolare n. 1262/2005.

INCIDENZA DEGLI ONERI DI AMMORTAMENTO SULLE SPESE CORRENTI

A sostegno delle considerazioni già sviluppate sulla efficacia degli interventi di ristrutturazione del debito, si vuole

evidenziare il peso rappresentato dal totale degli interessi passivi e delle quote di capitale sul totale delle spese di parte corrente. Le operazioni di rimodulazione del debito perfezionate nel 2003 e nel 2005 nonché il minore indebitamento cui l'Ente ha fatto ricorso negli ultimi anni hanno portato ad abbattere la percentuale di incidenza degli oneri di ammortamento sulla spesa corrente nel 2012 rispetto al 2003, secondo l'andamento di seguito evidenziato:

Incidenza su

Anno	Oneri di ammortamento	Totale spesa corrente	spese correnti %
2003	973.674,28	13.028.550,26	7,47%
2004	1.004.996,61	13.930.888,07	7,21%
2005	947.281,02	14.327.183,33	6,61%
2006	811.060,24	13.551.791,66	5,98%
2007	760.661,80	14.621.993,05	5,20%
2008	731.521,51	15.901.695,17	4,60%
2009	633.646,68	17.649.065,26	3,59%
2010	626.303,60	19.766.184,48	3,17%
2011	617.505,86	20.156.408,65 (*)	3,06%
2012	602.160,00	18.677.606,03 (**)	3,22 %

(*) Valore non definitivo

(**) Previsioni di bilancio

2.2.6.3 - Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione pluriennale.

Le entrate proprie di parte investimento ed i finanziamenti concessi da terzi (contributi in conto capitale) nei precedenti esercizi non sono risultati sufficienti a finanziare completamente i precedenti piani degli investimenti del Comune e si è fatto, quindi, ricorso nel tempo all'indebitamento. Le accensioni di prestiti, pur essendo risorse aggiuntive ottenibili in modo agevole, generano effetti indotti nel comparto della spesa corrente. La contrazione di mutui decennali, quindicennali o ventennali richiede infatti il rimborso delle quote capitale ed interessi (spesa corrente) per pari durata. Questo fenomeno, che incide negli equilibri di medio periodo del bilancio di parte corrente, determina la dinamica dell'indebitamento e comporta oneri a carico del bilancio comunale da coprirsi o con recupero dell'evasione fiscale (e quindi incrementi della base imponibile) o con risparmi e riduzioni delle spese correnti, comunque da conseguirsi con un crescente processo di efficientamento nell'utilizzo delle risorse disponibili.

La legge di stabilità 2012 (art. 8, co.1, legge n. 183/2011) modifica le regole per il ricorso all'indebitamento restringendo il limite di impegno per interessi passivi su mutui e prestiti obbligazionari contratti o emessi e sulle garanzie prestate, portando il rapporto fra interessi finanziari ed entrate correnti, accertate nel penultimo consuntivo, per l'anno 2012 all'8%, per l'anno 2013 al 6% e dal 2014 al 4% .

La tabella che segue fa riferimento per il 2012 all'8% delle entrate accertate nell'esercizio 2010.

TAVOLA DIMOSTRATIVA DELLA DELEGABILITA'

Descrizione	Parziale	Totale
Entrate tributarie (*)	9.672.815,40	
Entrate da trasferimenti (*)	6.310.261,24	
Entrate Extratributarie (*)	4.725.710,02	
Totale entrate ordinarie (*) Valori di bilancio 2010		20.708.786,66

Limite di impegno per interessi passivi su mutui : 1.656.702,93 , pari all' 8% di € 20.708.786,66

A DEDURRE

- Quota interessi sulle annualità dei mutui
in ammortamento alla data del 1° gennaio

270.400,00

dell'anno di competenza (2012)

- Quota interessi sulle annualità dei mutui in corso di perfezionamento il cui ammortamento ancora non ha avuto inizio	0,00
--	------

DISPONIBILITA' DELEGABILE 2012 **1.386.302,93**

rapporto interessi finanziari (2012) / entrate correnti da rendiconto penultimo consuntivo (2010) =
1,30%

2.2.6.4 - Altre considerazioni e vincoli.

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.7. Riscossione di crediti e Anticipazioni di cassa

2.2.7.1

ENTRATE	TREND STORICO		
	Esercizio 2009	Esercizio 2010	Esercizio 2011
	(accertamenti competenza)	(accertamenti competenza)	(previsione)
	1	2	3
Riscossioni di crediti	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	4.800.000,00
TOTALE	0,00	0,00	4.800.000,00

ENTRATE	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Bilancio 2012	Bilancio 2013	Bilancio 2014	
	4	5	6	
Riscossioni di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa	5.150.000,00	5.150.000,00	4.900.000,00	7,29
TOTALE	5.150.000,00	5.150.000,00	4.900.000,00	7,29

2.2.7.2 - Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria.

Il bilancio del comune non è costituito solo da operazioni che finanziano il pagamento di stipendi, l'acquisto di beni di consumo e la fornitura di servizi da terzi (bilancio corrente), o da movimenti connessi con la realizzazione di opere o l'acquisto di beni ad uso durevole (bilancio investimenti). Si producono anche movimenti di pura natura finanziaria, come le concessioni di crediti e le anticipazioni di cassa. Queste operazioni non producono mai veri spostamenti di risorse dell'Amministrazione; ne consegue che la loro presenza renderebbe poco agevole l'interpretazione del bilancio. Per tale motivo, questi importi sono estrapolati sia dal bilancio corrente che dagli investimenti per essere collocati in uno specifico aggregato, denominato per l'appunto bilancio dei movimenti di fondi il quale riassume la riscossione di crediti e la gestione delle anticipazioni di cassa.

La manovra economica di cui al d.l. n.1/2012 ha disposto la sospensione fino al 31 dicembre 2014 del sistema di "tesoreria mista" che dal 2009 aveva consentito agli enti locali di beneficiare di una maggiore autonomia finanziaria e di cassa oltre che di una significativa remunerazione sulle liquidità disponibili, ripristinando il regime della "tesoreria unica" che ha obbligato i Tesorieri degli enti a trasferire le giacenze di cassa nelle contabilità speciali aperte presso la Banca d'Italia.

Nonostante le incognite legate ai tempi di definizione ed erogazione delle risorse di derivazione statale, combinate alla tempistica di incasso della nuova IMU, l'Ente non dovrebbe venire a trovarsi in sofferenza di liquidità ed a dover attivare anticipazioni di cassa per l'esercizio in corso.

L'art. 222 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 - Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali dispone al riguardo che il Tesoriere può concedere all'Ente (Comune) anticipazioni di tesoreria entro il limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti per i Comuni ai primi tre titoli dell'entrata del bilancio.

Considerato che per penultimo anno precedente deve intendersi l'esercizio finanziario 2010 e che dal conto consuntivo relativo a tale esercizio, approvato con deliberazione Consiglio comunale n. 56 del 28/09/2011, risultano accertate le seguenti entrate :

- TITOLO	I	Euro	9.672.815,40		
- TITOLO	II	Euro	6.310.261,24		
- TITOLO	III	Euro	4.725.710,02	per complessivi	Euro 20.708.786,66

deve ritenersi rispettato il limite dei tre dodicesimi sopra indicato con l'iscrizione nel bilancio preventivo 2012 dell'anticipazione di Tesoreria per l'importo di € 5.150.000,00 (vedi delibera Giunta comunale n. 319 del 20/12/2011).

2.2.7.3 - Altre considerazioni e vincoli.

Avendo a riferimento gli anni 2011 e 2012, lo stesso limite dell'art. 222 TUOEL appare rispettato, sulla base delle previsioni al momento effettuabili, stimando il ricorso all'anticipazione di tesoreria per gli anni 2013 e 2014 nella misura rispettivamente di Euro 5.150.000,00 e di Euro 4.900.000,00 .

Si segnala che negli ultimi tre esercizi (2009, 2010 e 2011) il Comune di Tarquinia non ha avuto necessità di attivare anticipazioni di cassa, dimostrando un'attenta e prudente gestione dei propri residui attivi.

Per il 2012 - in sede di approvazione - non si applica avanzo di amministrazione al bilancio di previsione.

SEZIONE 3

PROGRAMMI E PROGETTI

3.1 - Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente.

IL PROGRAMMA

Il Comune a servizio della persona

(programma elettorale della nuova Amministrazione comunale insediatasi a seguito delle elezioni del 6 e 7 maggio 2012)

Introduzione

La capacità progettuale di un'amministrazione passa attraverso un'analisi accurata delle necessità della Comunità, che non sono altro che i bisogni della sua cellula base: la Persona, che è bambino, è giovane, è adulto è anziano. Al centro del programma dell'Amministrazione vi è proprio il cittadino ed il sostegno nel suo percorso di vita, dalla nascita alla morte, per mezzo di interventi migliorativi in tutti quegli ambiti che sono già stati l'oggetto del cambiamento radicale raggiunto dalla precedente amministrazione guidata dal candidato Sindaco riconfermato e che saranno ancora il fulcro delle linee programmatiche del prossimo mandato.

Con il programma "**Il Comune a servizio della persona**", l'Amministrazione pone al centro degli interventi la Persona, nelle sue fasi di vita.

• Il Bambino, l'elemento primario.

La qualità della vita di un bambino può essere garantita attraverso la creazione di un contesto socio-ambientale favorevole, in cui anche i genitori trovino opportunità e strumenti di sostegno alla loro azione.

• Il giovane e l'effervescente mondo dell'adolescenza

Quanto mai attuale e fondamentale è la necessità di intensificare le iniziative di formazione e informazione giovanile, creando occasioni e luoghi per più elevati livelli di cultura, di istruzione, di apertura ai cambiamenti e di orientamento al lavoro. Il nostro comune offre già molte opportunità di aggregazione e di associazionismo, che vanno sostenute e, ove possibile, coordinate. Esiste peraltro una consistente fetta di adolescenti non attivamente impegnate nell'esistente: attorno ad essa vanno costruite nuove opportunità e spazi di integrazione e di eventuale recupero all'interno della comunità, con il loro inserimento nelle realtà aggregative già esistenti e sostenute dalla precedente amministrazione.

• L'adulto, solida base della comunità.

La maturità e l'assunzione di responsabilità porta l'adulto a diventare un tassello fondamentale del tessuto sociale di una comunità. pur in un contesto di oggettive difficoltà derivanti dalle dinamiche socio economiche: la creazione di una famiglia, il mercato del lavoro, la necessità di una formazione culturale e sociale permanente, lo sviluppo e l'alimentazione di un senso di appartenenza alla comunità cittadina.

• L'anziano: esperienza, saggezza e nuova risorsa.

La preservazione della dignità dell'anziano e la valorizzazione della sua esperienza caratterizzano la qualità della vita di una comunità. Vanno favoriti, in continuità con quanto fin qui fatto dall'Amministrazione Comunale, momenti di aggregazione sociale, servizi di supporto alla persona, ma vanno anche incoraggiate e sostenute le famiglie a far rimanere l'anziano parte integrante di esse. Il pensionato oggi costituisce una nuova ed importante risorsa per la comunità. E' una persona attiva, dispone di molto tempo libero, si presta a ruoli sempre più vari: non solo nonno, ma volontario, persona attiva nel mondo del sociale. A queste persone vanno riconosciuti momenti di formazione e di educazione permanente, di valorizzazione della proprie capacità, per accrescere la qualità della vita.

Le azioni da intraprendere passano attraverso la programmazione di interventi nei vari ambiti, consentendo al paese una nuova fase di crescita sociale, culturale ed economica, che sia equilibrata e sostenibile.

Il programma è stato elaborato dai cittadini che riuniti in gruppi di lavoro hanno approfondito le varie tematiche, analizzato i punti di forza e quelli di debolezza del nostro territorio.

Il programma si divide nei seguenti ambiti tematici:

1. Ambiente
2. Sviluppo urbanistico e infrastrutture
3. Cultura
4. Sport e Turismo
5. Politiche sociali e Sanità
6. Agricoltura, lavoro e sviluppo

Per ogni ambito sono stati individuati gli obiettivi e di conseguenza i progetti attuativi da mettere in atto, con il miglioramento dell'esistente.

AMBIENTE

La salvaguardia del territorio e dell'ambiente è obiettivo prioritario per assicurare il benessere e la vivibilità. Va fatta ogni azione per tutelare e conservare l'integrità del nostro territorio.

Oltre alle indispensabili azioni di controllo e di repressione di ogni forma di abusivismo e di danno all'ambiente, vanno perseguite azioni di recupero del territorio. Pertanto l'amministrazione comunale si impegna al potenziamento dell'Osservatorio permanente per il monitoraggio dei fattori di rischio provenienti da qualsiasi tipo di fonte inquinante e alla continuità nella redazione del registro dei tumori. Fondamentale per la comunità è la promozione sul territorio di un programma organico ed efficace per l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili, nel rispetto del paesaggio e del territorio. Potenziamento della raccolta differenziata nei siti ad oggi non serviti (Tarquinia Lido e Campagne), l'ambiente non considerato come elemento della singola comunità ma in maniera sistemica attraverso il raccordo e la concertazione tra Amministrazioni e collettività, in particolare per problemi di rilevanza macroscopica come tutela delle acque (inquinamento delle falde, arsenico, balneabilità). Simili tavoli devono essere coordinati da soggetti terzi imparziali con reale interesse per le verità scientifiche, sull'esempio di quanto già realizzato con l'Università della Tuscia. Tutela della biodiversità animali e vegetali. Il paesaggio visto come risorsa ed identificatore culturale della peculiarità del nostro territorio.

SVILUPPO URBANISTICO E INFRASTRUTTURE

Dopo decenni di attesa per la redazione del Piano Urbanistico Comunale Generale, si è giunti, nel corso della precedente Amministrazione, all'affidamento della sua progettazione allo Studio del Prof. Cervellati. Alla base di tutto sarà: garantire la qualità della spinta produttiva, con la già creata area industriale di Pian D'Organi e la possibilità di progettare e realizzare un porto turistico con relative infrastrutture a servizio, nel rispetto del territorio agricolo naturale.

Lo sviluppo urbanistico non prescindere dalla salvaguardia e dalla tutela del territorio: valorizzazione dell'Oasi naturalistica e del Borgo delle Saline compreso il ripascimento a mare, del centro storico e del patrimonio edilizio già esistente attraverso la riqualificazione dell'edificato e la pianificazione partecipata.

Tutto questo, ovviamente, sarà possibile solo attraverso un dialogo permanente e continuo con i cittadini, le associazioni, gli organismi rappresentativi di ciascun settore affinché essi siano il centro di riferimento delle attività di un'Amministrazione a loro servizio.

Fondamentale sarà l'impegno nel recupero di vaste porzioni di territorio interessate da una realtà edificatoria che è frutto di un lungo periodo di abusivismo, dove è improrogabile la progettazione di opere di urbanizzazione primarie e di infrastrutture:

- Tarquinia Lido, Marina Velca, San Giorgio, Sant'Agostino e Spinicci;
- piano parcheggi, area sosta camper attrezzata, potenziamento giardini e parchi, realizzazione di pista ciclabile Tarquinia-Tarquinia Lido, sistemazione di Porto Clementino, collegamenti pedonali tra il centro storico e la periferia in particolare Tarquinia Cimitero Monumentale San Lorenzo.

CULTURA

L'impegno dell'Amministrazione sarà rivolto al recupero ed alla valorizzazione dei siti di interesse archeologico e storico artistico, in collaborazione con varie università ed il Ministero per i Beni e le Attività Culturali ed alla continuità di tutte quelle attività di conservazione e fruizione dell'ingente patrimonio culturale per il quale Tarquinia è annoverata tra le Città d'arte più importanti del Lazio, dagli Etruschi all'età contemporanea. L'Amministrazione deve impegnarsi a favorire l'effettiva realizzazione di campagne di scavo proposte e finanziate anche da privati.

Tarquinia città viva culturalmente propositiva che guarda al passato ed aperta a sperimentazioni e contaminazioni. Una cultura moderna meno provinciale attenta ai linguaggi attuali capace di essere attrattore per l'intero territorio. Creazione di spazi all'uopo realizzati attraverso la rete delle Associazioni presenti sul territorio aperte alla contaminazione esterna. Convegni periodici, di rilevanza internazionale, eventi di arte contemporanea da svolgere all'interno degli Istituti Museali già esistenti, istituzione di un centro di raccolta dati per la conservazione della memoria storica degli ultimi settanta anni, istituzione di una galleria d'arte contemporanea destinata all'esposizione di opere di artisti locali emergenti, la prosecuzione del Premio Cardarelli.

SPORT E TURISMO

Obiettivo primario è riqualificare gli impianti sportivi già esistenti, migliorandone la struttura, i servizi, la gestione, la fruizione e la messa in sicurezza; nonché effettuare il completamento delle grandi opere.

Occorre dare all'attività sportiva nelle sue varie sfaccettature la giusta dimensione e collocazione. Interlocutori privilegiati dovranno essere le Associazioni sportive che svolgono un ruolo educativo e di aggregazione fondamentale nella nostra comunità.

Sostenere e seguire la loro vitalità in modo da migliorare l'offerta sportiva proposta.

Favorire attraverso l'azione educativa dell'attività sportiva l'inserimento dei portatori di handicap o dei soggetti portatori di disagio sociale. L'Amministrazione si impegnerà a sostenere le iniziative delle associazioni sportive, coordinando un programma annuale di attività. Realizzazione palestra polifunzionale, realizzazione aree attrezzate per trekking, fitness e attività motoria all'aperto. Eventi sportivi come attrattori a fini turistici.

Il turismo è l'insieme delle relazioni legate allo spostamento temporaneo delle persone, con riflessi economici sulla società. L'obiettivo dell'Amministrazione è quello di promuovere l'immagine di Tarquinia, nel mondo favorendo l'insorgere di flussi turistici costanti in relazione con operatori di settore e gestore dei servizi primari.

Occorrono politiche di medio e lungo periodo in tema di recettività, valorizzando quanto attualmente qualitativamente rilevante (Agriturismo e B&B), e potenziando le strutture alberghiere. Eventi di natura sportiva, culturale, enogastronomica quali attrattori di qualità, ai fini turistici.

POLITICHE SOCIALI E SANITA'

Le politiche sociali sono l'energia vitale dell'Amministrazione. E' essenziale staccarsi da una logica di servizi territoriali di puro assistenzialismo a favore dello sviluppo che premia una cultura solidale dell'integrazione.

In una realtà che vede il continuo la presenza di fasce deboli è necessario offrire gli strumenti idonei per assistenza e sostegno.

Attenzione particolare meritano gli anziani nel loro doppio ruolo di risorsa e/o di carico sulle famiglie in quanto, sostegno per figli e nipoti attraverso l'integrazione del reddito nel contesto familiare o gravoso impegno nel momento in cui viene meno la loro autosufficienza, pertanto ci adopereremo per il potenziamento dell'assistenza domiciliare e delle strutture residenziali e semiresidenziali.

Sostegno ai nuclei in forte disagio economico e lavorativo momentaneo attraverso strumenti adeguati.

L'Amministrazione Comunale sarà in costante collegamento con tutte le associazioni di volontariato operanti sul territorio, proponendo una serie di incontri al fine di porre a confronto le diverse esperienze. Adotterà politiche di incentivo e di sostegno alle famiglie disagiate, intensificando i progetti in favore delle famiglie e tutte le fasce più deboli. Verranno potenziati i servizi alla famiglia, relativamente all'asilo nido, centri di aggregazione per bambini e minori, campi estivi, centri di ascolto per adolescenti e spazi per la mediazione familiare.

Per quanto di competenza l'Amministrazione Comunale, collaborerà al potenziamento e miglioramento dei servizi ospedalieri-territoriali, all'incremento al Centro Capotorti e del nuovo Centro Halzaimer.

AGRICOLTURA, LAVORO E SVILUPPO

L'Amministrazione avrà come obiettivo la tutela e la promozione delle attività lavorative dei vari settori: primario, secondario e terziario

Il Comune si impegna ad intraprendere tutte le azioni necessarie al fine di migliorare le condizioni lavorative del settore agricolo perseguendo maggiore attenzione nel commisurare la pressione fiscale locale alla redditività dell'attività lavorativa intrapresa, soggetta ad una incontrollabile volatilità dei prezzi. L'impegno del Comune è altresì nel supporto all'imprenditoria agricola con l'incentivazione della filiera locale mediante la promozione di prodotti tipici del territorio unitamente alla costituzione di un marchio di qualità, per far sì che venga data un'immagine unitaria di Tarquinia e di ciò che il nostro territorio è in grado di offrire.

L'avvio dell'area industriale consentirà l'impiego lavorativo dando la spinta iniziale per uno sviluppo e una riqualificazione tangibile del territorio, collegandosi in modo diretto ai servizi ed alle infrastrutture generate dalla grande rete economico-commerciale offerta dalla vicinanza del porto di Civitavecchia. L'ingente patrimonio culturale, materia prima dell'industria turistica, rappresenta per l'Amministrazione il cardine per apportare al nostro territorio una nuova fonte di occupazione e di sviluppo sostenibile.

SICUREZZA E PROTEZIONE CIVILE

La sicurezza è un diritto di tutti i cittadini. Dobbiamo concepire la sicurezza come indice di qualità della vita. Il concetto di sicurezza va determinato da una serie di fattori, non riconducibili unicamente al tasso di criminalità effettiva, ma che comprendano, fra l'altro, le scritte sui muri, i danneggiamenti, il rispetto dell'ambiente e del territorio, l'abusivismo in tutte le sue manifestazioni. Per raggiungere tali obiettivi sarà favorita la collaborazione e il potenziamento delle strutture di protezione civile presenti sul territorio.

LA PROGRAMMAZIONE

Questa Amministrazione, insediatasi nei primi giorni di maggio scorso, è chiamata a compiere con i documenti di previsione per il 2012 e per il triennio 2012 – 2014 il primo atto di programmazione teso a realizzare il proprio programma entro scenari economici di riferimento profondamente diversi rispetto a quelli di soli pochi mesi fa.

Fino all'autunno del 2011, infatti, la gravità della situazione economica e finanziaria italiana, pur presente in tutte le sue componenti, non aveva assunto nelle posizioni del governo nazionale la valenza che poi è esplosa in tutta la sua forza con la crisi della Grecia e con gli attacchi della speculazione finanziaria.

Salvare il paese immerso in una crisi forse mai prima conosciuta ha reso necessario, a seguito del cambiamento del Governo, un'assunzione di responsabilità politica solidale da parte di quasi tutte le parti presenti in Parlamento che, fino al quel momento, avevano operato in termini di accesa contrapposizione.

Nell'ambito di questa nuova stagione politica il governo nazionale ha adottato provvedimenti di grande impatto sociale che hanno comportato importanti sacrifici a larghi strati della popolazione. Basti ricordare in questo senso l'intervento riformatore sulle pensioni e l'introduzione dell'IMU.

All'ultimo punto della filiera delle istituzioni pubbliche chiamate a confrontarsi con i cittadini si collocano tuttavia gli enti locali, i quali sono chiamati ad operare in un quadro di risorse contenute e nel contempo a gestire gli articolati fenomeni di impoverimento causati dalla crisi economica.

In ultima analisi gli elementi centrali ineludibili nella attuale fase programmatica possono riassumersi nella necessità di sostenere la parte più debole della comunità locale che risente in misura maggiore della crisi produttiva ed occupazionale, nella conseguente necessità di non abbassare il livello degli interventi volti a fornire servizi a sostegno della vita delle famiglie economicamente più deboli, di quelli mirati alla realizzazione di condizioni utili e di opportunità per lavoro, non da ultimo negli ambiti della formazione e della cultura, nei limiti consentiti a sostenere la "vitalità" della città sui versanti dell'associazionismo e delle manifestazioni, quale utile contributo al mantenimento di un elevato livello di socialità ed allo svolgimento delle attività turistiche e commerciali cittadine.

Un accenno a parte necessita l'introduzione dell'IMU, i cui reali effetti sul gettito potranno essere verificati, al di là delle pur attendibili proiezioni, solo una volta acquisiti i dati relativi alla prima scadenza di versamento. Vale al riguardo la pena di ricordare come questa imposta differisca radicalmente dalla più conosciuta ICI soprattutto per la quota della stessa che va direttamente allo Stato.

Non si può nascondere come essa sia stata introdotta per compensare i pesanti tagli che i Comuni, ancora una volta in misura superiore a tutti gli altri livelli istituzionali, hanno dovuto subire e neppure dimenticare che questa nuova imposta rappresenta in realtà una sorta di "patrimoniale" introdotta soprattutto per produrre un sostanziale gettito a favore dello Stato.

E' stato perciò importante apprendere attraverso il sito dell'ANCI la notizia per cui "dal prossimo anno l'Imu tornerà interamente ai Comuni": se ciò si realizzerà sarà possibile per il 2013 pensare ad un alleggerimento delle aliquote.

Il progetto di bilancio è stato redatto tenendo conto di quanto richiamato e con la perfetta consapevolezza che il periodo che si prospetta dovrà fare comunque i conti con risorse derivate sempre più ridotte.

Il 2012 sarà anche l'anno nel quale è prevista l'attuazione della liberalizzazione (forse la più importante tra quelle decise dal governo nazionale) della gestione dei servizi pubblici locali.

Il Consiglio Comunale sarà chiamato a valutare e a decidere su questa delicata materia e nel contempo a gestire pure gli impatti che si determineranno sulle partecipazioni societarie che il comune detiene.

Le previsioni relative agli ulteriori due anni del triennio, scontano necessariamente l'incertezza derivante dalla situazione economica generale. La stima dell'entrata per il biennio successivo al 2012 è stata formulata in termini assolutamente prudenziali e sulla base dei criteri che hanno ispirato la previsione per il 2012 stesso e per la spesa, oltre alla iscrizione di tutti gli impegni pluriennali, si è tenuto conto della dinamica dei costi in linea con la prospettiva di inflazione.

Il riepilogo dei mezzi impiegati nel triennio 2012-2014 per ciascuno dei sette "PROGRAMMI" in cui è articolata la Sezione 3 della presente Relazione Previsionale e Programmatica è preceduto, per opportunità, da un prospetto di raccordo tra i programmi stessi e le Funzioni/Servizi in cui è suddiviso il bilancio comunale ai sensi del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

3.2 - Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente.

Amministrare un Ente, di qualsiasi dimensione demografica, significa gestire tutte le risorse umane, finanziarie e tecnologiche messe a disposizione della struttura, per raggiungere prefissati obiettivi di natura politica e sociale.

E' in quest'ottica che gli organismi gestionali dell'Ente si muovono, tenendo conto degli indirizzi forniti dagli organi di governo e delle modifiche organizzative derivate dal mutamento gestionale di alcuni servizi.

Al bilancio annuale, documento di programmazione delle risorse di breve periodo, si cerca costantemente di accostare strumenti di analisi di medio/lungo periodo in quanto è auspicabile che tali direttive di più ampia valenza e respiro impediscano una gestione improvvisata delle risorse o l'adozione di scelte non coerenti con gli obiettivi strategici.

Per gli anni 2012 – 2014 gli organi gestionali sono chiamati ad assicurare il mantenimento e ove possibile il miglioramento degli standard qualitativi e quantitativi dei servizi erogati attraverso attività di controllo e monitoraggio delle modalità di uso e di acquisizione delle risorse disponibili.

Gli obiettivi principali per gli esercizi 2012 – 2014 sono:

- il proseguimento della realizzazione degli obiettivi di programma, con particolare attenzione alle tematiche, sociali, dell'ambiente, della sicurezza;
- il mantenimento e ove possibile lo sviluppo degli standard quanti-qualitativi dei servizi a favore della comunità;
- un ulteriore affinamento dei servizi istituzionali;
- l'ulteriore sviluppo di forme di partnership con gli attori già esistenti ed operanti (vedasi associazioni, volontariato, etc.);
- lo sviluppo di metodologie informatizzate idonee a migliorare la qualità e la trasparenza delle attività dell'Ente.

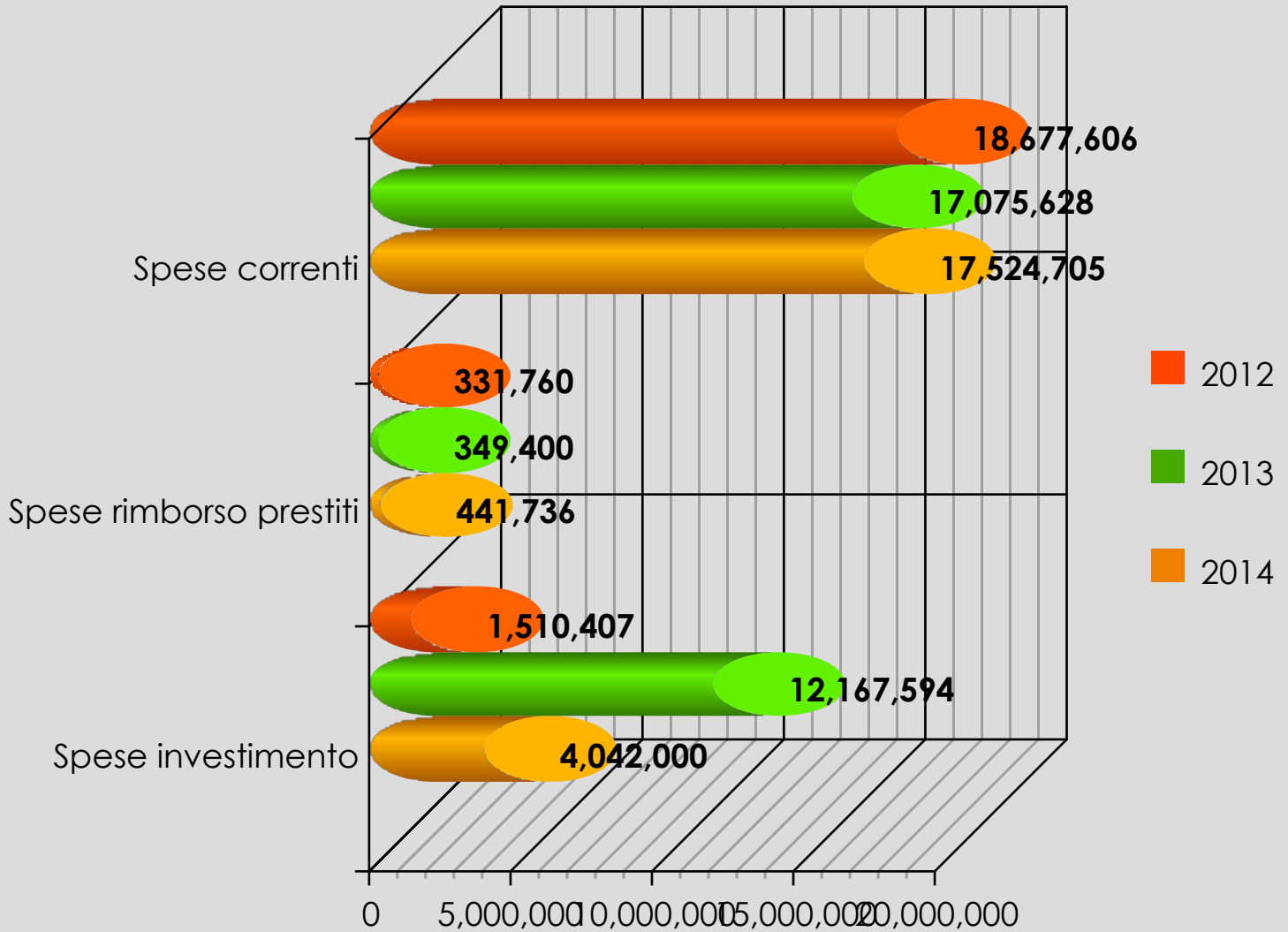
PROSPETTO DI RACCORDO PROGRAMMI / FUNZIONI E SERVIZI DEL BILANCIO COMUNALE

N°	PROGRAMMA	Funz. Serv.		Descrizione servizio
1	GOVERNANCE E TRASPARENZA	1	1	Organi istituzionali, partecipazione e decentramento
		1	2	Segreteria generale, personale, organizzazione e programmazione
		1	3	Gestione economica, finanziaria, provveditorato e controllo di gestione
		1	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
		1	5	Gestione beni demaniali e patrimoniali
		1	7	Anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico
		1	8	Altri servizi generali
		3	1	Polizia municipale
2	SOSTENIBILITA' AMBIENTALE	9	3	Servizi di protezione civile
		9	4	Servizio idrico integrato
		9	5	Servizio smaltimento rifiuti
		9	6	Parchi e servizi per la tutela ambientale, del verde, altri servizi relativi al territorio e all'ambiente
		(12)	(6)	Canile comunale
3	SVILUPPO URBANISTICO E INFRASTRUTTURE (Riqualificazione Urbana)	8	1	Viabilità, circolazione stradale e servizi connessi
		8	2	Illuminazione pubblica e servizi connessi
		8	3	Trasporti pubblici locali e servizi connessi
		9	1	Urbanistica e gestione del territorio
		9	2	Edilizia residenziale pubblica e piani di edilizia economica e popolare
		1	6	Ufficio tecnico (Lavori Pubblici)
4	CULTURA E POLITICHE SCOLASTICHE	4	1	Scuola materna
		4	2	Istruzione elementare
		4	3	Istruzione media
		4	4	Istruzione secondaria superiore
		4	5	Assistenza scolastica, trasporto, refezione e altri servizi
		5	1	Biblioteche, musei e pinacoteche
		5	2	Teatri, attività culturali e servizi diversi nel settore culturale
5	SPORT E TURISMO	6	1	Piscine comunali
		6	2	Stadio comunale, palazzo dello sport e altri impianti
		6	3	Manifestazioni diverse nel settore sportivo e ricreativo
		7	1	Servizi turistici
		7	2	Manifestazioni turistiche
		7	2	Manifestazioni turistiche
6	COESIONE SOCIALE E SANITA'	10	1	Asili nido, servizi per l'infanzia e per i minori
		10	2	Servizi di prevenzione e riabilitazione
		10	3	Strutture residenziali e di ricovero per anziani

PROSPETTO DI RACCORDO PROGRAMMI / FUNZIONI E SERVIZI DEL BILANCIO COMUNALE

	10	4	Assistenza, beneficenza pubblica e servizi diversi alla persona	
	10	5	Servizio necroscopico e cimiteriale	
7	AGRICOLTURA, LAVORO E SVILUPPO ECONOMICO	11	2	Fiere, mercati e servizi connessi
		11	3	Mattatoio e servizi connessi
		11	4	Servizi relativi all'industria
		11	5	Servizi relativi al commercio
		11	6	Servizi relativi all'artigianato
		11	7	Servizi relativi all'agricoltura
		12	6	Altri servizi produttivi

PROGRAMMI 2012 - 2014



Relazione previsionale e programmatica 2012/2014

3.3 - QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA (parte 1)

Programma n.	Anno 2012			
	Spese correnti		Spese per investimento	Totale
	Consolidate	Di sviluppo		
1	4.772.910,89	112.825,00	95.950,00	4.981.685,89
2	6.631.135,72	89.000,00	972.300,00	7.692.435,72
3	2.616.465,22	154.360,00	378.500,00	3.149.325,22
4	1.281.630,64	28.000,00	46.896,97	1.356.527,61
5	328.520,00	0,00	7.260,00	335.780,00
6	2.707.523,56	26.500,00	9.500,00	2.743.523,56
7	260.495,00	0,00	0,00	260.495,00
Totali	18.598.681,03	410.685,00	1.510.406,97	20.519.773,00

3.3 - QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA (parte 2)

Programma n.	Anno 2013			
	Spese correnti		Spese per investimento	Totale
	Consolidate	Di sviluppo		
1	4.790.814,98	0,00	1.233.000,00	6.023.814,98
2	6.695.274,66	0,00	2.873.500,00	9.568.774,66
3	2.732.637,22	0,00	6.607.195,00	9.339.832,22
4	1.253.056,58	0,00	660.898,57	1.913.955,15
5	321.427,00	0,00	0,00	321.427,00
6	1.418.822,99	0,00	793.000,00	2.211.822,99
7	212.995,00	0,00	0,00	212.995,00
Totali	17.425.028,43	0,00	12.167.593,57	29.592.622,00

3.3 - QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA (parte 3)

Programma n.	Anno 2014			
	Spese correnti		Spese per investimento	Totale
	Consolidate	Di sviluppo		
1	5.062.273,00	0,00	35.000,00	5.097.273,00
2	6.737.383,21	0,00	2.714.500,00	9.451.883,21
3	2.932.643,22	0,00	1.286.500,00	4.219.143,22
4	1.260.548,58	0,00	0,00	1.260.548,58
5	315.253,00	0,00	0,00	315.253,00
6	1.445.344,99	0,00	6.000,00	1.451.344,99
7	212.995,00	0,00	0,00	212.995,00
Totali	17.966.441,00	0,00	4.042.000,00	22.008.441,00

3.4 - PROGRAMMA N°	1 - GOVERNANCE E TRASPARENZA
N° ---	EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA
RESPONSABILE Bernabei,Maneschi,Poli,Olivieri,Carmignani,Belli C.Befani+	

3.4.1 - Descrizione del programma:**3.4.2 - Motivazione delle scelte:**

Descrizione del programma, motivazioni delle scelte e finalità da conseguire:

“Servizi Affari Generali”

Il rinnovamento e la semplificazione rappresentano mezzi per migliorare il rapporto con i cittadini, i soggetti economici, le formazioni sociali nonché coloro che operano all'interno del sistema, per rendere l'azione amministrativa più efficiente, rapida ed economica, innalzando la qualità stessa del servizio.

Per ridare motivazione, snellezza e certezza all'attività comunale, l'amministrazione si impegna a promuovere l'etica pubblica e la trasparenza, porre una forte attenzione all'ascolto delle esigenze dei cittadini, favorire la partecipazione attiva sviluppando nuove forme di comunicazione, cogliendo anche le opportunità offerte dalle nuove tecnologie, agire sulla cultura organizzativa trasmettendo ai dipendenti i valori guida del cambiamento (orientamento ai risultati, capacità di innovazione, adattamento e flessibilità), procedere ad una forte semplificazione dei regolamenti, agevolare e qualificare il rapporto con i cittadini presentando i diversi servizi offerti in un contesto organizzativo nuovo in cui anche la metodologia di erogazione e di presentazione rappresentano interventi sostanziali di orientamento al cittadino utente, coinvolgere il mondo del volontariato e dell'associazionismo in tutte le sue diverse espressioni.

“Staff Organi di Governo”

Descrizione sintetica delle attività:

- supporto all'attività degli organi di governo, compresa la gestione del loro status giuridico e la cura dei loro rapporti con i cittadini; si precisa che le finalità che si vanno a descrivere sono espressione della volontà del Sindaco e dell'attuale Giunta comunale.

“Servizi demografici”

L'attività dei “servizi demografici” attiene a tutti i “servizi” correlati alla gestione dell'anagrafe, dello stato civile, della leva militare e dell'elettorale. Operativamente, con un notevole sforzo di qualificazione del personale, nonché con gli istituti contrattuali correlati alla reperibilità dello stato civile (morti, matrimoni ecc.), viene fornito all'utenza un adeguato ventaglio orario di apertura degli sportelli al pubblico.

“Gestione del Personale e Organizzazione”

Il quadro ambientale e normativo di riferimento in cui opera il comune è sempre più caratterizzato da incertezza e complessità; l'evoluzione dell'assetto delle funzioni che saranno assegnate al comune nei prossimi anni, la necessità di trovare modalità di gestione dei servizi in una logica sempre più di rete anche con gli altri enti del territorio, i sempre più stringenti limiti alle assunzioni e i vincoli alla spesa del personale, caratterizzeranno le politiche del personale dei prossimi anni. Per questo si intendono implementare modelli organizzativi e forme gestionali del personale in grado di valorizzare sempre di più le competenze presenti, garantendo meritocrazia e migliorando il benessere organizzativo, oltre a gestire in modo efficace i processi di ricerca e di selezione delle sempre più limitate risorse che potranno essere inserite.

Alla luce di questo quadro, in particolare nei prossimi anni l'amministrazione sarà coinvolta in attività riguardanti:

- ricerca e inserimento di personale attraverso procedure selettive strategiche, con particolare riferimento al personale del nuovo sportello al cittadino.
- sviluppo continuo delle competenze del personale dipendente, anche attraverso l'applicazione di un nuovo sistema di valutazione della performance individuale collegato al piano della performance dell'ente;
- studio di fattibilità per la gestione associata di funzioni del personale con gli enti del territorio.

Il D.L. 98 del 6.7.2011 convertito con L.111 del 15.7.2011 e il D.L. 138 del 13.8.2011 convertito con L.148 del 14.9.2011 hanno consolidato il quadro normativo di riferimento per tutti i sistemi di gestione del personale nel pubblico impiego, per il controllo della spesa di personale ed il sistema previdenziale definito dal D.Lgs. 150 del 27.10.2009, entrato in vigore dal 15.11.2009 e dal D.L. 78 del 31.05.2010, convertito con modificazioni con L.122 del 30.07.2010.

Il Servizio Personale e Organizzazione nel corso del 2011 ha svolto una forte attività di sviluppo dei sistemi di gestione del personale, incrementando le forme di monitoraggio della spesa e creando i presupposti per automatizzare tutte le operazioni di gestione del personale e di analisi dei dati.

L'anno 2012 sarà caratterizzato dal consolidamento dei sistemi introdotti nell'anno 2011 al fine di pervenire ad un flusso di lavoro integrato inquadramento giuridico - trattamento delle presenze/assenze - valutazione - trattamento economico e da un'attività di sviluppo delle professionalità che consenta al Servizio Personale di approdare al ruolo delineato dal quadro normativo vigente in relazione al governo della spesa, alla gestione del turn over, alla misurazione della performance individuale, alla formazione e sviluppo del personale.

“Servizio Bilancio”

Le attività che gravano sul servizio gestione risorse finanziarie non solo continuano ad incrementare ma risultano anche sempre più numerose e gravose in termini di aspetti sanzionatori nel caso di mancato rispetto dei limiti e delle restrizioni che sempre più vengono imposte.

Le maggiori difficoltà derivano dalla impossibilità di agire nell'ambito di un definito quadro normativo: negli ultimi anni la situazione è decisamente peggiorata con manovre finanziarie governative che continuano ad essere modificate, a

sovrapporsi e ad essere superate da norme contrastanti.

Basti pensare al meccanismo dei trasferimenti statali che è stato completamente sostituito da un altro sistema non ancora delineato che, in parte, prende le origini dal federalismo fiscale e, per altri versi, è ancora strettamente legato a logiche di contributi statali.

Gli obiettivi da perseguire, oltre alla redazione del bilancio di previsione (comprensivo di tutti i suoi documenti), delle variazioni al bilancio di previsione, della stesura del PEG finanziario e del conto consuntivo entro i termini, stabiliti compatibilmente con le disposizioni di legge, dall'Amministrazione, ed alla gestione del bilancio, riguardano:

- Patto di Stabilità Interno

Saranno poste in essere, come già negli anni scorsi, tutte le possibili azioni al fine del rispetto dei vincoli del "patto di stabilità interno", secondo la normativa di riferimento. Onde evitare di incorrere nelle sanzioni previste per il caso di mancata osservanza, saranno, allo scopo, costanti i controlli sia di carattere preventivo (previsioni di entrata e di spesa) riferito alla parte corrente, che relativo agli incassi e pagamenti in conto capitale.

- Supporto alla struttura organizzativa del Comune

Continua l'attività di supporto agli uffici per una corretta gestione contabile, finanziaria e fiscale (pareri di regolarità contabile, attestazioni di spesa, consulenza fiscale, rilevazione ed analisi dati a supporto dei processi decisionali dell'Amministrazione e dei Responsabili di Settore, ecc...).

- Miglioramento della comunicazione

Proseguirà l'attività finalizzata al miglioramento della comunicazione interna-esterna dei dati economico-finanziari per renderli maggiormente fruibili da parte degli uffici comunali (per i quali è già disponibile la consultazione on-line del p.e.g. in tutte le sue fasi di attuazione : impegno delle spese, liquidazione, ordinazione dei pagamenti, emissione dei mandati, variazioni etc.) e comprensibili all'esterno mediante la pubblicazione sul sito dell'Ente dei principali documenti contabili (bilancio di previsione, rendiconto della gestione).

Si procederà ad implementare la banca dati fornitori ai fini di introdurre l'invio degli avvisi di pagamento tramite posta elettronica.

Il servizio finanziario sarà coinvolto del processo di dematerializzazione dei documenti prodotti con implementazione sostitutiva dei documenti informatici.

“Servizio economato “

In relazione alle funzioni attribuite al Servizio Economato, i programmi di attività non si discostano da quanto previsto negli anni precedenti. In particolare, per quanto riguarda i piani di acquisto, con una tempistica stabilita dalla scadenza dei contratti in essere relativi a forniture di beni e servizi d'interesse generale per il funzionamento dell'Ente verranno predisposti i capitolati tecnici ed i relativi dati contabili da inoltrare al Servizio Gare ed Acquisti, cui compete la scelta della modalità di acquisizione dei medesimi.

Valorizzazione patrimonio immobiliare ed ottimizzazione del sistema degli acquisti.

La gestione viene improntata seguendo due direttive prioritarie:

- immobili oggetto di procedure di alienazione o acquisizione: attenzione per assicurare la massima valorizzazione degli immobili, vista la valenza anche ai fini delle risorse di bilancio;
- razionalizzazione delle modalità di acquisizione dei beni e servizi necessari al buon funzionamento degli uffici finalizzate al risparmio pur mantenendo il livello qualitativo.

“Sistema Informativo”

Le attività del Servizio avranno come principale finalità il completamento dei progetti di informatizzazione in corso e l'ammmodernamento del sistema informatico ed informativo dell'Ente. Proseguiranno, con particolare attenzione agli aspetti connessi alla sicurezza, le attività connesse al contenimento dei costi, alla razionalizzazione del sistema informatico dell'Ente garantendo nel contempo lo svolgimento delle attività di gestione ordinaria. Lo sviluppo dell'e-government sarà attuato sia autonomamente sia in collaborazione e convenzione con altri enti.

“Programmazione Strategica e Controllo Interno di Gestione”

L'ente è ormai coinvolto in un processo di innovazione che comprende il sistema di pianificazione e controllo, la rilevazione delle performance, le metodologie di valutazione delle prestazioni, le modalità di gestione del personale. Il fine è quello di dare attuazione al piano di mandato del Sindaco e risposte sempre più efficaci ed efficienti alle esigenze della città e dei cittadini, anche in un'ottica di progettazione partecipata. In particolare, dovrà essere accentuata la gestione per obiettivi attraverso una nuova impostazione che sposti l'attenzione sulla performance di ente aprendosi alla misurazione e alla trasparenza intesa come confronto con gli altri enti anche in un'ottica di contesto Europeo. Anche l'organizzazione dell'ente dovrà essere adeguata con modalità flessibili tese al raggiungimento degli obiettivi e al superamento delle attuali rigidità organizzative. Dovranno essere revisionati i sistemi di gestione del personale inserendo principi di selettività, meritocrazia e premialità, valorizzando le competenze e le professionalità, anche attraverso formazione e mobilità dei dipendenti:

“Polizia Locale”

Nell'attività di tutela dell'ordine e della pubblica sicurezza è fondamentale il ruolo degli enti locali, che sicuramente dispongono di una visione delle problematiche fortemente ancorate alle dinamiche del territorio.

L'evoluzione dei ruoli e delle funzioni della Polizia locale si sono progressivamente estesi a sfere della protezione e della sicurezza delle città, della salvaguardia del loro decoro e della preservazione e valorizzazione della qualità della vita.

Appare quindi quanto mai evidente che i Comandi di Polizia Locale obbligatoriamente diventino un punto, forse quello più “vicino” alla cittadinanza, per la ricezione delle segnalazioni e, più in generale, dei bisogni della comunità in tema di sicurezza urbana, con la funzione di ascoltare i cittadini e porre in atto tutti quegli interventi operativi diretti alla soluzione dei problemi.

Ciò è possibile unicamente attivando le competenze necessarie e mettendo in campo le singole professionalità con

l'unico scopo di "fornire agli organi istituzionalmente responsabili dell'ordine e della pubblica sicurezza un utile contributo conoscitivo per individuare le emergenze e le priorità degli interventi, facendosi contestualmente carico di più ampie ed esplicite responsabilità per la realizzazione di una maggiore sicurezza globale della città "Il servizio di polizia stradale verrà svolto predisponendo i consueti controlli con finalità di prevenzione in ordine alla tutela della sicurezza della circolazione e di repressione riguardo al puntuale rispetto delle disposizioni del Codice della Strada (controllo soste e rispetto norme di comportamento, verifica dei documenti necessari per la circolazione mediante posti di controllo, uso delle apposite apparecchiature di misurazione della velocità, ecc.).

Il servizio di infortunistica stradale sarà improntato al soddisfacimento delle richieste di intervento da parte dei cittadini in occasione di incidenti stradali, definendo il sinistro in tutte le sue fasi ed istruendo gli atti da inviare alle competenti Autorità.

In occasione delle numerose manifestazioni di qualsiasi genere si presteranno i necessari servizi, impartendo disposizioni e azioni di coordinamento per gli interventi delle Associazioni di volontariato.

Oltre alle attività di istituto normalmente svolte, riveste, quindi, importanza il controllo integrato del territorio finalizzato ad infondere una maggiore sicurezza al cittadino e in particolare rivolto a tutelare le categorie più deboli quali, anziani, disabili, minori. Esso viene attuato mediante la realizzazione di 4 tipologie di interventi :

- a) sicurezza della circolazione (rispetto delle norme del C.d.S.);
- b) tutela del consumatore e convivenza civile (con particolare attenzione alle categorie più deboli);
- c) tutela del territorio, sia sotto l'aspetto urbanistico/edilizio che sotto quello ambientale (controlli su illeciti edilizi e di natura paesaggistica, monitoraggio del territorio su discariche, disturbi alla quiete pubblica);
- d) sicurezza sociale (attività volta a contrastare fenomeni di vandalismo, bullismo giovanile).

Anche per il 2012 si mira alla realizzazione di un sistema di servizi che corrispondano alla lettura del territorio ed alle stimolazioni provenienti dai cittadini, dagli organi istituzionali di questa Amministrazione e dalle Associazioni, cercando con una sempre crescente capacità organizzativa di dare risposte a seconda delle diverse esigenze, migliorando così il rapporto con la cittadinanza.

L'intento che ci si pone è semplicemente quello di fornire, in generale, maggior sicurezza al cittadino ma anche una sensazione di maggiore tutela e attenzione da parte della propria Amministrazione.

Non si vogliono però negare attenzioni che, con riferimento alla semplice parola "sicurezza " si concentreranno maggiormente nella direzione di disincentivare e, quando necessario, reprimere con fermezza eventuali episodi di comportamenti non corretti da parte dei cittadini.

"Servizio Entrate Tributarie ed Extratributarie"

L'attività del 2012 sarà volta alla prosecuzione delle attività di controllo, verifica ed accertamento finalizzate a contrastare il fenomeno dell'elusione/evasione, al fine di incrementare le entrate correnti dell'ente relative al 2012 ed assicurare un incremento del gettito anche per il futuro, attraverso l'ampliamento della base imponibile conseguente all'attività di controllo.

"Supporto agli organi istituzionali e ai settori in materia amministrativa e legale"

Le azioni previste nell'ambito dei servizi generali dell'ente sono improntate alla revisione e razionalizzazione delle procedure al fine di ottenere un miglioramento della qualità delle prestazioni in termini di efficacia, incentivando al contempo i processi di modernizzazione dell'attività amministrativa e la semplificazione dei percorsi burocratici interni ed esterni.

Per quanto attiene ai controlli sulle società partecipate, vengono garantite le verifiche formali previste dalla normativa vigente (quantificazione compensi, comunicazioni sul numero dei rappresentanti, ecc).

L'unificazione in un unico ufficio di tutte le pratiche di incarico di assistenza legale degli avvocati dei vari settori permette poi una visione unitaria del contenzioso ed una gestione razionale dei capitoli di spesa.

3.4.3 - Finalità da conseguire:

Il programma si articola in 5 progetti.

01.01 Progetto: Trasparenza Amministrativa (Una pubblica amministrazione efficiente e trasparente a servizio dei cittadini)

Descrizione del progetto, motivazione delle scelte e finalità da conseguire:

Il Comune di Tarquinia è impegnato in un forte rinnovamento dell'attività amministrativa con l'obiettivo di rendere l'azione del comune più trasparente ed efficace e dare ai cittadini la maggiore semplificazione ed equità possibile nel rapporto con la Pubblica amministrazione.

Il progetto di innovazione dell'attività amministrativa comprende in primo luogo la semplificazione dei regolamenti e dei procedimenti, prosegue la revisione (accorpamento, semplificazione e adeguamento al contesto) delle disposizioni regolamentari comunali, al fine di adeguare, aggiornare, semplificare il linguaggio tecnico e giuridico.

Realizzazione e diffusione della prima stesura del Piano della Performance al fine di rendere sempre più comprensibili, trasparenti e verificabili i programmi dell'Amministrazione Comunale. All'intero del progetto dovrà essere migliorata la fruibilità di informazioni utili alla programmazione attraverso l'incrocio di banche dati statistiche, economiche, sociali;

01.02 Progetto: Equità fiscale (Miglioramento dell'efficienza nella gestione delle entrate per aumentare l'equità fiscale)

Descrizione del progetto, motivazione delle scelte e finalità da conseguire:

I tagli ai trasferimenti statali e le norme relative al patto di stabilità interno obbligano l'Amministrazione Comunale ad

individuare modalità di gestione innovative dei propri servizi facendo ulteriormente leva sulle entrate proprie per poter mantenere livelli qualitativi e quantitativi delle prestazioni e delle infrastrutture in linea con le esigenze della cittadinanza e gli obiettivi strategici del mandato elettorale. L'Amministrazione Comunale di Tarquinia sta al riguardo sviluppando una analisi approfondita del proprio stato di salute finanziaria e di riorganizzazione della gestione delle risorse finanziarie proprie (tributi, tariffe dei servizi a domanda individuale, entrate da utilizzo del proprio patrimonio, altre entrate proprie), al fine di perseguire una maggiore equità fiscale fra i cittadini anche attraverso un efficientamento complessivo delle procedure di accertamento e riscossione. I risultati ottenuti sono particolarmente significativi ed hanno portato all'emersione di evasione fiscale a cui è seguito un effettivo incremento del gettito fiscale. Ampi margini per il miglioramento della gestione delle risorse finanziarie proprie nella direzione di una maggiore equità sociale (lotta all'evasione), possono essere ottenuti mettendo in rete le conoscenze maturate all'interno dell'Ente, riprogettando in maniera integrata le procedure amministrative delle diverse tipologie d'entrata.

Il recupero evasione ed elusione, quale elemento di equità sociale, verrà realizzato con progetti ed azioni interne volte all'integrazione e bonifica banche dati, nonché al miglioramento dei processi dell'Ente per l'individuazione dei fenomeni di evasione ed elusione.

01.03 Progetto: Qualificazione del rapporto con i cittadini e le imprese e semplificazione amministrativa

Descrizione del progetto, motivazione delle scelte e finalità da conseguire:

Miglioramento dell'accoglienza e accessibilità del Comune e realizzazione dello Sportello cittadino.

Il progetto intende raccogliere progetti ed azioni finalizzate a migliorare in maniera sistematica e continuativa l'erogazione dei servizi ai cittadini. L'idea è intervenire sugli ambienti che devono essere confortevoli e gradevoli; l'organizzazione deve intervenire per consentire la realizzazione di un unico contenitore dove saranno erogati in maniera polivalente più servizi comunali, con medesimi ampi orari di apertura e standard di qualità. Il progetto si colloca nel ripensamento dell'intero Palazzo comunale che deve divenire più razionale nella presentazione degli uffici favorendo la collocazione del front-office in un ambiente unico. Un ruolo importante riguarderà l'informatizzazione dell'intero processo di gestione dell'istanza e all'integrazione con le diverse banche dati comunali che verrà realizzato con il supporto strategico ed operativo di partner privati o in convenzione con soggetti istituzionali portatori di know how significativi. Lo Sportello del cittadino, che sarà integrato da un efficiente Punto Accoglienza e Call Center, telefonico potrà avvalersi di partner privati che in convenzione con l'ente potranno fornire servizi specifici complementari.

Il progetto intende potenziare l'erogazione telematica dei servizi a distanza. L'idea è sviluppare, arricchire, ripensare il numero dei servizi amministrativi offerti on line. La navigazione nei servizi deve essere orientata alla massima fruibilità e semplicità di accesso, in coerenza con i principi di cittadinanza digitale descritti nel codice dell'amministrazione digitale. Il potenziamento dei servizi on line sarà anche occasione strategica per ripensare ai costi gestionali dei servizi erogati, con particolare riferimento alla riduzione significativi dei documenti cartacei prodotti. Si continuerà nel potenziamento della comunicazione e dei servizi via web verso cittadini ed imprese (Posta Elettronica Certificata (PEC), social network, portali, ecc.)

01.04 Progetto: Sicurezza (Sicurezza = qualità della vita)

Descrizione del progetto, motivazione delle scelte e finalità da conseguire:

Il progetto ha la finalità di mantenere Tarquinia una città sicura e nella quale i cittadini si percepiscano sicuri. Gli interventi previsti riguardano in particolare quattro ambiti:

- Rafforzamento del corpo di Polizia Municipale, con l'attuazione dell'accordo di programma sottoscritto con la Regione, e così mantenere un numero idoneo di agenti di polizia municipale rispetto alle dimensioni del territorio cesenate e dei suoi abitanti;
- Incremento della Sicurezza stradale, attraverso un'attività di prevenzione sull'intero territorio cittadino proporzionalmente al flusso di traffico. Tutela della fasce deboli (pedoni e ciclisti), diffusione della cultura sulla sicurezza stradale con attività di comunicazione ed educazione stradale nelle scuole e tra gli organismi, istituzione e associazioni, prevenzione e repressione di comportamenti in violazione al codice della strada con presenza di pattuglie di polizia stradale per la rilevazione di incidenti stradali;
- Attività di tutela del consumatore e del territorio, attraverso la razionalizzazione degli interventi di attività ispettiva che tengano conto delle varieguate istanze del territorio e delle relative criticità;
- Potenziamento dell'attività della protezione civile, con il miglioramento e l'efficientamento del servizio tramite aggiornamenti, esercitazioni, corsi e rapporti di collaborazione con enti esterni e associazioni di volontariato.

01.05 Progetto: Tarquinia digitale (realizzazione aree coperte da wifi in città)

Descrizione del progetto, motivazione delle scelte e finalità da conseguire:

Attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie il Comune di Tarquinia vuole rendere più veloce e semplice l'interazione con i cittadini.

L'utilizzo delle nuove tecnologie sarà orientato a fornire servizi sempre più efficienti ed efficaci a cittadini ed imprese sia implementando la semplificazione dei processi interni all'Ente sia agevolando l'accesso ai servizi stessi, in tal modo l'interazione sarà resa più semplice e veloce. Gli archivi cartacei, di uso corrente, saranno progressivamente digitalizzati per poterli delocalizzare e fare entrare le informazioni in essi contenute nel processo di integrazione che coinvolgerà il patrimonio informativo dell'Ente.

3.4.3.1 - Investimento:

Acquisizione hardware e software Euro 35.000,00 (2012)

Acquisto automezzi, mezzi ed attrezzature per Corpo Polizia locale Euro 30.750,00 (2012)

Restauro e consolidamento parte cinta muraria cittadina di Tarquinia Euro 500.000,00 (2013)

Restauro della Chiesa di Santa Maria in Valverde Euro 305.000,00 (2013)

Restauro di Palazzo Bruschi Falgari - Opere di completamento Euro 388.000,00 (2013)

Acquisizione hardware e software Euro 5.000,00 (2013)

Acquisto automezzi, mezzi ed attrezzature per Corpo Polizia locale Euro 35.000,00 (2013)

Acquisizione hardware e software Euro 5.000,00 (2014)

Acquisto automezzi, mezzi ed attrezzature per Corpo Polizia locale Euro 30.000,00 (2014)

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo:**3.4.4 - Risorse umane da impiegare:**

Si fa rinvio alla disciplina della dotazione organica dell'ente in quanto, in sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma in esame, le risorse umane sono quelle che, nella vigente dotazione organica dell'ente od in sue eventuali modifiche, sono o risulteranno associate ai corrispondenti servizi.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare:

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, allo stesso vengono assegnate le dotazioni tecniche (immobilizzazioni, macchine, attrezzature, arredi, etc.) quali risultanti dall'inventario ricostruito alla data del 31/12/1996 previa classificazione di ciascun bene per funzione e servizio (ex decreto legislativo n. 77/1995 ed ora d.lgs. n. 267/2000) di appartenenza ed aggiornate con le acquisizioni effettuate negli anni dal 1997 al 2011.

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

Il programma esposto risulta essere coerente con le linee generali di medio/lungo periodo della regione.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**GOVERNANCE E TRASPARENZA - ENTRATE**

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	15.370,00	806.470,00	10.370,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo				
Istituti di previdenza	0,00	250.000,00	0,00	
Altri indebitamenti (1)	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	30.200,00	116.400,00	0,00	
TOTALE (A)	45.570,00	1.172.870,00	10.370,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
Diritti di segreteria	58.000,00	58.870,00	59.740,00	
Diritti di rogito Segretario comunale	18.000,00	12.000,00	12.000,00	
Diritti rilascio carte di identità	9.000,00	9.000,00	9.000,00	
Proventi da sanzioni per violazioni CdS	150.000,00	150.000,00	150.000,00	
Recup.coattivo e rimb.speseviolazion.CdS	70.000,00	58.500,00	23.500,00	
Proventi dei beni dell'Ente	135.200,00	137.228,00	139.256,00	
TOTALE (B)	440.200,00	425.598,00	393.496,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
Risorse generali di parte corrente	4.495.915,89	4.425.346,98	4.693.407,00	
TOTALE (C)	4.495.915,89	4.425.346,98	4.693.407,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	4.981.685,89	6.023.814,98	5.097.273,00	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**GOVERNANCE E TRASPARENZA - IMPIEGHI**

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale
Consolidata		Di sviluppo		Entità (c)	% su tot.		
Entità (a)	% su tot.	Entità (b)	% su tot.				
4.772.910,89	95,81	112.825,00	2,26	95.950,00	1,93	4.981.685,89	24,28

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale
Consolidata		Di sviluppo		Entità (c)	% su tot.		
Entità (a)	% su tot.	Entità (b)	% su tot.				
4.790.814,98	79,53	0,00	0,00	1.233.000,00	20,47	6.023.814,98	20,36

Anno 2014							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale
Consolidata		Di sviluppo		Entità (c)	% su tot.		
Entità (a)	% su tot.	Entità (b)	% su tot.				
5.062.273,00	99,31	0,00	0,00	35.000,00	0,69	5.097.273,00	23,16

3.4 - PROGRAMMA N°	2 - SOSTENIBILITA' AMBIENTALE
N° ---	EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA
RESPONSABILE G. Luciani, A. Brunori, C. Belli	

3.4.1 - Descrizione del programma:**3.4.2 - Motivazione delle scelte:**

Descrizione del programma, motivazioni delle scelte e finalità da conseguire :

L'obiettivo è quello di definire un nuovo modello di sviluppo che assicuri la salvaguardia e l'uso razionale delle risorse del territorio, la qualità dell'aria e dell'ambiente, il risparmio e l'efficienza energetica, l'incremento delle aree verdi a bassa manutenzione e che punti sul sistema delle energie rinnovabili come fattore di innovazione e di vivibilità della città.

Il Comune si impegna a promuovere la sostenibilità ambientale intesa come capacità di mantenere qualità e riproducibilità delle risorse naturali.

L'impegno dell'amministrazione è inoltre quello di realizzare una gestione avanzata dei rifiuti, in grado di raggiungere i traguardi fissati a livello europeo con l'obiettivo di ridurre alla fonte i volumi prodotti e aumentare la quota da riciclare nonché favorire e stimolare la crescita culturale della comunità sui temi dell'energia, dell'ambiente e della mobilità sostenibile.

Temi questi che devono essere coordinati da soggetti terzi imparziali con reale interesse per le verità scientifiche, sull'esempio di quanto già realizzato con l'Università della Tuscia (Tutela delle biodiversità animali e vegetali. Il paesaggio visto come risorsa ed identificatore culturale della peculiarità del nostro territorio).

In sostanza la trasformazione del territorio a fini produttivi inciderà maggiormente a favore della costruzione delle reti ecologiche territoriali perseguendo la finalità di compensare gli impatti dovuti al consumo di suolo e al processo produttivo anche in relazione alla movimentazione delle merci. Il risparmio energetico nei nuovi insediamenti, il recupero e la valorizzazione della risorsa idrica saranno ancora di più perseguiti con particolare attenzione in ragione delle nuove disposizioni ambientali e della fragilità del nostro territorio.

Il programma infine prevede lo sviluppo delle attività di "Protezione Civile". Il servizio è finalizzato alla tutela dell'integrità della vita del cittadino, dei beni e degli insediamenti dai danni derivanti da calamità naturali, da catastrofi e da ogni altro elemento calamitoso. Per raggiungere questo scopo è necessario sviluppare una forte azione di prevenzione del rischio e di preparazione degli eventuali interventi in stato di emergenza.

3.4.3 - Finalità da conseguire:

Il programma si articola in 3 progetti.

02.01 Progetto: Salvaguardia e Integrità (Tutela dell'ambiente naturale e della biodiversità)**Descrizione del progetto, motivazione delle scelte e finalità da conseguire:**

La salvaguardia del territorio e dell'ambiente è obiettivo prioritario per assicurare il benessere e la vivibilità. Va fatta ogni azione per tutelare e conservare l'integrità del nostro territorio.

Oltre alle indispensabili azioni di controllo e di repressione di ogni forma di abusivismo e di danno all'ambiente, vanno perseguite azioni di recupero del territorio. Quindi una difesa dell'ambiente non considerato come elemento della singola comunità ma in maniera sistemica attraverso il raccordo e la concertazione tra Amministrazioni e collettività, in particolare per problemi di rilevanza macroscopica come tutela delle acque (inquinamento delle falde, arsenico, balneabilità).

Pertanto l'amministrazione comunale si impegna al potenziamento dell'Osservatorio permanente per il monitoraggio dei fattori di rischio provenienti da qualsiasi tipo di fonte inquinante e alla continuità nella redazione del registro dei tumori.

Si organizzeranno iniziative di educazione ambientale rivolte in prima istanza al mondo della scuola e poi da estendere all'intera comunità

Il progetto inoltre prevede l'incremento del verde pubblico e il mantenimento del verde esistente, la comunicazione e raccolta dati su fruizione aree verdi.

Il Piano Comunale di protezione civile rappresenta lo strumento organizzativo di base per la prevenzione e la gestione delle situazioni di emergenza nel quale sono contenute tutte le indicazioni in relazione alle quali vengono decise le azioni da intraprendere per fornire un adeguato soccorso alla popolazione; pertanto in seguito al recente aggiornamento dello stesso sarà più agevole la ricognizione dei rischi ambientali/idrogeologici e industriali del territorio.

02.02 Progetto: Energie Rinnovabili (Sostenibilità Ambientale)**Descrizione del progetto, motivazione delle scelte e finalità da conseguire:**

Fondamentale per la comunità è la promozione sul territorio di un programma organico ed efficace per l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili, nel rispetto del paesaggio e del territorio.

Il progetto prevede lo sviluppo di politiche energetiche comunali secondo gli indirizzi della Direttiva UE 2009/28/CE nota con la sigla "20-20-20". Lo strumento di pianificazione adottato per il perseguimento degli obiettivi è rappresentato dal Piano Energetico Comunale.

Tale Piano verrà approvato dal Consiglio Comunale ed attuato anche con la collaborazione della Società "Sole" competente in merito alla produzione e all'approvvigionamento di energie rinnovabili ed all'efficientamento energetico.

Verrà realizzato il progetto P.A. impatto zero che comprende la riduzione consumi, l'uso di fonti rinnovabili attraverso una serie di azioni per un ente comunale più sostenibile quali la riduzione dei consumi energetici degli edifici pubblici, la riduzione del consumo di materie prime (es. carta, acqua, ecc.) di produzione di energia da fonti rinnovabili.

Gli obiettivi dei prossimi anni saranno protesi a attuare:

- Autosufficienza energetica Comune da fonti rinnovabili pari all' 80% al 2020;
- Riduzione consumi energetici nelle attività del Comune e negli edifici comunali pari al 20% al 2020;
- Installazione pannelli fotovoltaici edifici pubblici;
- Riqualificazione impianti di riscaldamento.

02.03 Progetto: Raccolta differenziata (Una gestione avanzata dei rifiuti)

Descrizione del progetto, motivazione delle scelte e finalità da conseguire:

Il progetto ha l'obiettivo di attuare una gestione avanzata dei rifiuti secondo un approccio che tiene conto di tutto il ciclo di vita del rifiuto considerando in maniera congiunta tutti gli stadi della vita dei materiali. In particolare il **progetto 3R: Riduciamo, Ricicliamo, Riuseremo** prevede lo sviluppo di azioni volte ad una riduzione della produzione dei rifiuti, all'implementazione della raccolta differenziata ed alla promozione del riuso dei materiali e degli oggetti. Altro punto qualificante del progetto è il potenziamento della raccolta differenziata nei siti ad oggi non serviti (Tarquinia Lido e zone rurali).

L'obiettivo è rappresentato dal 65% di Raccolta Differenziata entro il 2012. Per raggiungere tale obiettivo è necessario sviluppare ed estendere le metodologie di raccolta differenziata ("porta a porta") sperimentate in una porzione del territorio, nonché favorire lo sviluppo di una nuova coscienza culturale per un miglioramento concreto in tutta la filiera del rifiuto.

Nell'ambito di tale progetto si prevede di attivare il servizio domiciliare e condominiale di raccolta dei rifiuti per Tarquinia capoluogo nella zona a monte della vecchia Aurelia in forma graduale fino a giungere a regime in tre anni, iniziando dal centro storico e per tutte le attività commerciali e artigianali disposte sul territorio e di mantenere nelle zone agricole e lungo il litorale a valle della vecchia Aurelia il sistema di raccolta con contenitori stradali differenziati per tipologie di rifiuto.

Si prevedono iniziative per Educare alla riduzione, riciclo e riuso dei rifiuti.

Qualora la strutturazione del servizio dovesse fornire risultati di raccolta differenziata inferiori ai limiti minimi di legge ovvero a quanto offerto in sede di gara dal Concorrente, al fine di non incorrere nelle penalità previste nel capitolato speciale, il concorrente potrà proporre e concordare con l'amministrazione l'estensione del servizio di raccolta domiciliare anche alle zone a valle della vecchia Aurelia, del litorale e delle zone agricole.

Inoltre il progetto prevede lo sviluppo del Progetto Acquisti Verdi: acquisto di beni e servizi per il Comune di Tarquinia che abbiano criteri di preferibilità ambientale (carta riciclata, mense sostenibili, materiali di arredo urbano, servizi con mezzi ecologici, aziende e materiali certificati).

3.4.3.1 - Investimento:

Manutenzione straordinaria e rifacimento tratti acquedotto comunale Euro 125.000,00 (2012)

Realizzazione di un nuovo acquedotto e potenziamento delle zone litoranee Euro 602.800,00 (2012)

Nuova stazione di pompaggio e dismissione di quella esistente al Lido Euro 580.000,00 (2013)

Costruzione impianto sollevamento e relativa condotta premente Spinicci / M.Velka Euro 850.000,00 (2013)

Realizzazione acquedotto litoranea sud II Lotto funzionale Euro 629.000,00 (2013)

Allocazione di strutture di tipo tecnoreef antistanti la linea di costa delle Saline Euro 355.000,00 (2013)

Rifacimento della rete idrica in alcune zone di Tarquinia Lido Euro 245.000,00 (2013)

Lavori di adeguamento dell'impianto di depurazione comunale sito in Località Poderino ed el sistema fognario Euro 2.500.000,00 (2014)

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo:

3.4.4 - Risorse umane da impiegare:

Si fa rinvio alla disciplina della dotazione organica dell'ente in quanto, in sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma in esame, le risorse umane sono quelle che, nella vigente dotazione organica dell'ente od in sue eventuali modifiche, sono o risulteranno associate ai corrispondenti servizi.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare:

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, allo stesso vengono assegnate le dotazioni tecniche (immobilizzazioni, macchine, attrezzature, arredi, etc.) quali risultanti dall'inventario ricostruito alla data del 31/12/1996 previa classificazione di ciascun bene per funzione e servizio (ex decreto legislativo n. 77/1995 ed ora d.lgs. n. 267/2000) di appartenenza ed aggiornate con le acquisizioni effettuate negli anni dal 1997 al 2011.

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

Il programma esposto risulta essere coerente con le linee generali di medi/lungo periodo della regione.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**SOSTENIBILITA' AMBIENTALE - ENTRATE**

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	3.000,00	1.972.843,40	2.503.000,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo				
Istituti di previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti (1)	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	4.262.461,45	4.226.178,50	3.620.201,00	
TOTALE (A)	4.265.461,45	6.199.021,90	6.123.201,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
Proventi servizi idrico integrato	2.150.000,00	2.182.550,00	2.214.522,50	
Canoni fognatura e depuraz.da ins.produt	7.500,00	7.612,50	7.725,00	
Scarico liquami presso depuratore comun.	10.000,00	10.150,00	10.300,00	
Proventi utilizzo strutture serv.idrico	44.820,00	45.492,30	46.174,68	
TOTALE (B)	2.212.320,00	2.245.804,80	2.278.722,18	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
Risorse generali di parte corrente	1.214.654,27	1.123.947,96	1.049.960,03	
TOTALE (C)	1.214.654,27	1.123.947,96	1.049.960,03	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	7.692.435,72	9.568.774,66	9.451.883,21	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**SOSTENIBILITA' AMBIENTALE - IMPIEGHI**

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale
Consolidata		Di sviluppo		Entità (c)	% su tot.		
Entità (a)	% su tot.	Entità (b)	% su tot.				
6.631.135,72	86,20	89.000,00	1,16	972.300,00	12,64	7.692.435,72	37,49

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale
Consolidata		Di sviluppo		Entità (c)	% su tot.		
Entità (a)	% su tot.	Entità (b)	% su tot.				
6.695.274,66	69,97	0,00	0,00	2.873.500,00	30,03	9.568.774,66	32,34

Anno 2014							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale
Consolidata		Di sviluppo		Entità (c)	% su tot.		
Entità (a)	% su tot.	Entità (b)	% su tot.				
6.737.383,21	71,28	0,00	0,00	2.714.500,00	28,72	9.451.883,21	42,95

3.4 - PROGRAMMA N°	3 - SVILUPPO URB.E INFRASTRUTTURE-RIQ.URBANA
N° ---	EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA
RESPONSABILE L. Fioravanti, G. Luciani, A. Brunori	

3.4.1 - Descrizione del programma:**3.4.2 - Motivazione delle scelte:**

Descrizione del programma, motivazioni delle scelte e finalità da conseguire

L'amministrazione riconosce l'assoluta priorità alle politiche di riqualificazione urbana e intende garantire uno sviluppo sostenibile ed equilibrato della città.

La trasformazione urbanistica è finalizzata a rispondere alle nuove esigenze di servizi e a definire la massima integrazione di funzioni pubbliche e private al fine di ottenere una buona qualità insediativa in ambiti che garantiscano anche l'integrazione sociale.

La riqualificazione urbana passa attraverso la valorizzazione culturale ed economica del centro storico, in particolare con la realizzazione delle urbanizzazioni mancanti.

La nuova pianificazione del territorio dovrà limitare lo sviluppo in zone agricole a vantaggio di un relativo riaddensamento della città e dei maggiori insediamenti abitativi, già dotati di servizi adeguati perseguendo la graduale modifica degli usi verso destinazioni maggiormente consone ai contesti territoriali residenziali e dei servizi.

Il perno di tali politiche sarà la redazione del Piano Urbanistico Comunale Generale, al fine di garantire la qualità della spinta produttiva, con la già creata area industriale di Pian D'Organi e la possibilità di progettare e realizzare un porto turistico con relative infrastrutture a servizio, nel rispetto del territorio agricolo naturale.

Lo sviluppo urbanistico non prescindere dalla salvaguardia e dalla tutela del territorio: valorizzazione dell'Oasi naturalistica e del Borgo delle Saline compreso il ripascimento a mare, del centro storico e del patrimonio edilizio già esistente attraverso la riqualificazione dell'edificato e la pianificazione partecipata.

Tutto questo, ovviamente, sarà possibile solo attraverso un dialogo permanente e continuo con i cittadini, le associazioni, gli organismi rappresentativi di ciascun settore affinché essi siano il centro di riferimento delle attività di un'Amministrazione a loro servizio.

Fondamentale sarà l'impegno nel recupero di vaste porzioni di territorio interessate da una realtà edificatoria che è frutto di un lungo periodo di abusivismo, dove è improrogabile la progettazione di opere di urbanizzazione primarie (Tarquinia Lido, Marina Velca, San Giorgio, Sant'Agostino e Spinicci) a cui dovrà accompagnarsi una intensa azione di realizzazione di infrastrutture (piano parcheggi, area sosta camper attrezzata, potenziamento giardini e parchi, realizzazione di pista ciclabile Tarquinia-Tarquinia Lido, sistemazione di Porto Clementino, collegamenti pedonali tra il centro storico e la periferia in particolare Tarquinia Cimitero Monumentale San Lorenzo).

La trasformazione urbanistica è finalizzata a rispondere alle nuove esigenze di servizi e a definire la massima integrazione di funzioni pubbliche e private al fine di ottenere una buona qualità insediativa in ambiti che garantiscano anche l'integrazione sociale.

La riqualificazione urbana passa attraverso la valorizzazione culturale ed economica del centro storico, in particolare con la realizzazione delle urbanizzazioni mancanti.

Le norme di tutela sono volte a salvaguardarne il valore paesaggistico, naturale e di memoria storica di un territorio che permane vitale e produttivo limitando o vietando l'edificazione di nuovi edifici rurali.

E' consentita la realizzazione ex novo in alcune delle zone citate solo di servizi agricoli per gli agricoltori attraverso un attento vaglio tecnico.

Gli uffici tecnici urbanistici e dell'edilizia esercitano una attenta gestione dei permessi e del controllo sul territorio agricolo con la Valutazione Piani di sviluppo aziendale agricoli e il Controllo sul territorio agricolo.

Inoltre la manutenzione diffusa della città continua ad essere realizzata e passa attraverso la raccolta di segnalazioni che continuano ad essere il punto di riferimento dei cittadini per le segnalazioni e richieste di intervento.

3.4.3 - Finalità da conseguire:

Il programma si articola in 3 progetti.

03.01 Progetto: Sviluppo Urbanistico**Descrizione del progetto, motivazione delle scelte e finalità da conseguire:**

Il progetto prevede l'impegno nella ricerca delle migliori soluzioni organizzative interne e esterne riferite anche al rapporto con tutti gli enti coinvolti nella espressione dei pareri obbligatori condizionanti la conclusione delle pratiche edilizie e urbanistiche monitorando tempi e le problematiche ricorrenti per superare le criticità e ridurre i tempi delle autorizzazioni con particolare riferimento a :

- Riduzione dei tempi di approvazione del PUGC ai sensi L.R. 38/99 e contestuale Regolamento Edilizio Comunale;
- Riduzione tempi rilascio permessi si costruire;
- Insediamenti produttivi e housing sociale.

Valorizzazione e sostegno alle imprese del territorio attraverso l'ascolto e la ricerca di soluzioni insediative. Ricerca di soluzioni per le esigenze di imprese e imprenditori immobiliari volte a perseguire un equilibrio tra pubblico e privato per dare risposte alla carenza di alloggi sociali.

Potranno inoltre essere rivisitate e aggiornate le modalità di tutela del territorio agricolo e del centro storico.

L'attenzione delle soluzioni normative e localizzative consente di attuare la legittima esigenza delle aziende di avere la maggiore quantità possibile di spazi per lo sviluppo e la necessità da parte del comune di avere aree a verde ecologico in ambiti da potenziare che assolvano una funzione ecologica a basso costo di gestione. In tal modo si perseguirà anche l'obiettivo di calmierare i costi delle aree produttive che potranno essere per la maggior parte utilizzate per l'insediamento.

03.02 Progetto: Infrastrutture (Mobilità sostenibile)

Descrizione del progetto, motivazione delle scelte e finalità da conseguire:

L'obiettivo del progetto è di riqualificare i tessuti della città consolidata o rivederne le destinazioni, le infrastrutturazioni, le modalità attuative delle previsioni del PRG in una prospettiva più consona al variato quadro economico generale e alle esigenze del territorio.

Trattasi di un progetto che interessa il territorio volto a rendere più vivibile il paese e gli insediamenti costieri dotando il comune di strumenti che consentano di erogare servizi con maggiore efficienza.

La riqualificazione viene realizzata privilegiando gli spazi per pedoni, ciclisti e mezzi pubblici e comprende una intensa azione di realizzazione di infrastrutture (piano parcheggi, area sosta camper attrezzata, potenziamento giardini e parchi, realizzazione di pista ciclabile Tarquinia-Tarquinia Lido, sistemazione di Porto Clementino, collegamenti pedonali tra il centro storico e la periferia in particolare Tarquinia Cimitero Monumentale San Lorenzo).

I Settori Lavori Pubblici e Tecnologico realizzeranno gli interventi inseriti nel Programma Triennale Opere Pubbliche 2012/2014 e completeranno i lavori facenti parte di programmazioni precedenti ed in corso di esecuzione.

03.03 Progetto: Manutenzione continua e diffusa della Città

Descrizione del progetto, motivazione delle scelte e finalità da conseguire:

Per favorire la manutenzione diffusa della città e agevolare i cittadini nella presentazione delle segnalazioni gli sportelli comunali fungono da punto di riferimento del cittadino. Si attivano presso gli uffici dei settori tecnici sistemi informatizzati di raccolta di segnalazioni e consultazione delle soluzioni proposte. Gli obiettivi dei prossimi anni puntano a:

- Allargare il programma delle manutenzioni diffuse e individuare i referenti interni ai settori comunali competenti per materia;
- Mantenere i tempi di risposta: tempi medi di risposta alle segnalazioni e monitoraggio delle sollecitazioni e delle osservazioni ricevute entro i 7 gg;
- Monitorare i tempi medi di risposta alle segnalazioni delle segnalazioni e sollecito della risposta alle osservazioni ricevute;

Le scelte sono mirate principalmente a rispondere con tempestività alle esigenze di manutenzione, ricambio e crescita delle infrastrutture pubbliche, anche in relazione alle crescenti esigenze di una città moderna. In particolare nella scelta degli interventi sono state considerate, tenuto conto degli investimenti avviati negli esercizi precedenti e tuttora in corso di esecuzione, le seguenti esigenze:

- manutenzione delle strutture pubbliche edili, stradali, del verde pubblico
- manutenzione ordinaria e straordinaria della pubblica illuminazione
- adeguamento e messa a norma di edifici, con eliminazione di fattori di rischio ancora presenti
- abbattimento di barriere architettoniche
- miglioramento delle strutture in relazione con le esigenze della città.

Inoltre con progetto si intende:

- mantenere adeguatamente efficiente il patrimonio comunale

attuare interventi di adeguamento e trasformazione delle strutture esistenti per adattare alle nuove esigenze e migliorare la loro capacità di rispondere ai bisogni della collettività.

3.4.3.1 - Investimento:

Realizzazione marciapiedi da Tarquinia al cimitero comunale Euro 300.000,00 (2013)
 Potenziamento impianto illuminazione centro abitato Euro 328.000,00 (2013)
 Sistemazione ed asfaltatura strade comunali Euro 200.000,00 (2013)
 Realizzazione parcheggio urbano su Viale P. Clementino Euro 150.000,00 (2013)
 Pavimentazione e rifacimento servizi tecnologici nel centro storico Euro 378.000,00 (2013)
 Pista ciclabile da Tarquinia Lido alle Saline Euro 400.000,00 (2013)
 Realizzazione parcheggi coperti Euro 3.000.000,00 (2013)
 Sistemazione strade del territorio comunale Euro 250.000,00 (2013)
 Sistemazione strade rurali ex ARSIAL Euro 320.000,00 (2013)
 Manutenzione strade comunali Euro 260.000,00 (2013)
 Realizzazione percorsi pedonali in Via Valverde e Via dello Stadio Euro 366.695,00 (2013)
 Rifacimento e pavimentazione Via degli Archi e Via S. Leonardo Euro 280.000,00 (2013)
 Miglioramento e ripristino viabilità rurale strade vicinali dell'Ortaccio e del Cunicchio Euro 138.000,00 (2013)

Sistemazione strade urbane Euro 200.000,00 (2014)

Sistemazione strade extraurbane Euro 250.000,00 (2014)

Sistemazione strade rurali Euro 250.000,00 (2014)

Ripavimentazioni e rifacimento servizi tecnologici nel centro storico Euro 350.000,00 (2014)

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo:**3.4.4 - Risorse umane da impiegare:**

Si fa rinvio alla disciplina della dotazione organica dell'ente in quanto, in sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma in esame, le risorse umane sono quelle che, nella vigente dotazione organica dell'ente od in sue eventuali modifiche, sono o risulteranno associate ai corrispondenti servizi.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare:

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, allo stesso vengono assegnate le dotazioni tecniche (immobilizzazioni, macchine, attrezzature, arredi, etc.) quali risultanti dall'inventario ricostruito alla data del 31/12/1996 previa classificazione di ciascun bene per funzione e servizio (ex decreto legislativo n. 77/1995 ed ora d.lgs. n. 267/2000) di appartenenza ed aggiornate con le acquisizioni effettuate negli anni dal 1997 al 2011.

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

Il programma esposto risulta essere coerente con le linee generali di medi/lungo periodo della regione.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**SVILUPPO URB.E INFRASTRUTTURE-RIQ.URBANA - ENTRATE**

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	1.030.870,22	3.623.604,17	1.030.870,22	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo				
Istituti di previdenza	0,00	3.461.361,05	700.000,00	
Altri indebitamenti (1)	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	240.000,00	418.000,00	568.000,00	
TOTALE (A)	1.270.870,22	7.502.965,22	2.298.870,22	
PROVENTI DEI SERVIZI				
Proventi dei parcheggi a pagamento	100.000,00	101.500,00	103.000,00	
TOTALE (B)	100.000,00	101.500,00	103.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
Risorse generali di parte corrente	1.778.455,00	1.735.367,00	1.817.273,00	
TOTALE (C)	1.778.455,00	1.735.367,00	1.817.273,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	3.149.325,22	9.339.832,22	4.219.143,22	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**SVILUPPO URB.E INFRASTRUTTURE-RIQ.URBANA - IMPIEGHI**

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale
Consolidata		Di sviluppo		Entità (c)	% su tot.		
Entità (a)	% su tot.	Entità (b)	% su tot.				
2.616.465,22	83,08	154.360,00	4,90	378.500,00	12,02	3.149.325,22	15,35

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale
Consolidata		Di sviluppo		Entità (c)	% su tot.		
Entità (a)	% su tot.	Entità (b)	% su tot.				
2.732.637,22	29,26	0,00	0,00	6.607.195,00	70,74	9.339.832,22	31,56

Anno 2014							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale
Consolidata		Di sviluppo		Entità (c)	% su tot.		
Entità (a)	% su tot.	Entità (b)	% su tot.				
2.932.643,22	69,51	0,00	0,00	1.286.500,00	30,49	4.219.143,22	19,17

3.4 - PROGRAMMA N° 4 - CULTURA E POLITICHE SCOLASTICHE

N° --- EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA

RESPONSABILE **G. Sartori e P. De Angelis****3.4.1 - Descrizione del programma:****3.4.2 - Motivazione delle scelte:**

Descrizione del programma, motivazioni delle scelte e finalità da conseguire

Il programma della cultura deve sapere interconnettere sia le eccellenze della città in un'ottica di ampia valorizzazione dei beni culturali, ma anche di razionalizzazione delle risorse. I pensanti tagli finanziari alla cultura impongono una progettualità e una pianificazione in ambito culturale – turistico che sappia mantenere un adeguato livello di offerta culturale. In particolare si ritiene necessario:

- Implementare e rafforzare le programmazioni culturali sinergicamente con azioni più ampie (a livello provinciale, regionale e nazionale) con l'obiettivo di aumentare l'interesse per le attività culturali (Tarquinia città di Convegni e Premi Letterali, Musei e Archivi) anche attraverso il rinnovo delle attrezzature tecnologiche e per incrementare la fruibilità del patrimonio artistico della città anche in chiave turistica;

- Rafforzare l'integrazione tra la programmazione culturale e turistica per valorizzare le iniziative promosse nel territorio;

- Definire, sulla base delle disponibilità di bilancio, un "cartellone culturale" in grado di dare organicità alle diverse iniziative: incontri con autori, eventi cinematografici e incontri con registi, autori e attori, eventi legati all'arte iconografica come fotografia, pittura e scultura, incontri promossi dalla fondazione Serra, dalla Biblioteca .

- Proseguire, sulla base delle disponibilità di bilancio e degli interventi di sponsorizzazioni, con le iniziative del fine settimana per la cultura, il "Premio Caldarelli" e il progetto "Memoria Storica".

Il programma persegue l'intento di consolidare un'azione politica integrata tra cultura, educazione, formazione ed integrazione scolastica e sociale.

In virtù dell'importanza e del ruolo fondamentale che attribuisce alla scuola nella costruzione del futuro dei giovani e del territorio intende compartecipare nelle scelte dell'offerta formativa del territorio e assumere un ruolo di stimolo affinché la formazione superiore e universitaria sia più organica alle vocazioni del territorio e del suo sistema produttivo e all'innovazione tecnologica.

Il programma pertanto interpreta le politiche educative come investimento per produrre cultura, senso civico e qualità della vita per la comunità. In particolare comprende attività tese a:

- Consolidare modalità di iscrizioni al servizio di trasporto scolastico, accesso alla mensa. Le famiglie si iscrivono per l'accesso a questi servizi direttamente presso gli uffici della pubblica istruzione del comune.

- Promuovere lo star bene a scuola per prevenire la dispersione scolastica e sostenere gli apprendimenti.

- Programmare a livello territoriale un'offerta educativa e formativa comune e condivisa con le diverse dirigenze scolastiche attraverso la costituzione di un tavolo di lavoro per la riorganizzazione delle dirigenze primarie e secondarie di 1° al fine della proposta di accorpamento in istituti comprensivi. Definizione di un tavolo di lavoro con il personale dei servizi comunali 0-6 anni per progettare nuove forme organizzative e gestionali compatibilmente con le risorse di bilancio 2012.

3.4.3 - Finalità da conseguire:

Il programma si articola in 3 progetti.

04.01 Progetto: Politiche scolastiche (consolidare un'azione politica integrata tra educazione, multiculturalità, integrazione scolastica e sociale)

Descrizione del progetto, motivazione delle scelte e finalità da conseguire:

Il progetto persegue l'intento di consolidare un'azione politica integrata tra educazione, multiculturalità, integrazione scolastica e sociale e pertanto intende:

- Consolidare modalità di iscrizioni al servizio di trasporto scolastico, accesso alla mensa. Le famiglie si iscrivono per l'accesso a questi servizi direttamente presso gli uffici della pubblica istruzione del comune.

- Valorizzare il ruolo delle famiglie e degli operatori educativi.

- Mantenimento e riorganizzazione, compatibilmente con le disponibilità di bilancio, dei servizi per il diritto allo studio e l'integrazione scolastica: mensa, trasporti e assistenza agli alunni con deficit.

- Riorganizzazione della gestione complessiva del servizio di erogazione dei pasti al fine di garantire a tutte le istituzioni scolastiche livelli qualitativi omogenei, tenendo conto del principio "km 0", circa la necessità di accorciare la filiera produzione – consumo dei pasti, nel rispetto della normativa vigente.

Il Comune esercita inoltre, anche d'intesa con le istituzioni scolastiche, iniziative relative a:

- educazione degli adulti;

- azioni tese a realizzare le pari opportunità d'istruzione;

- azioni di supporto tese a promuovere e sostenere la coerenza e la continuità verticale e orizzontale tra i diversi ordini di scuola;
- interventi integrati di prevenzione della dispersione scolastica e di educazione alla salute;
- interventi finalizzati a promuovere progetti di educazione civica.

04.02 Progetto: Valorizzazione Archeologica (Promozione del patrimonio e supporto alle campagne di scavo)

Descrizione del progetto, motivazione delle scelte e finalità da conseguire:

L'impegno dell'Amministrazione sarà rivolto al recupero ed alla valorizzazione dei siti di interesse archeologico e storico artistico, in collaborazione con varie università ed il Ministero per i Beni e le Attività Culturali ed alla continuità di tutte quelle attività di conservazione e fruizione dell'ingente patrimonio culturale per il quale Tarquinia è annoverata tra le Città d'arte più importanti del Lazio, dagli Etruschi all'età contemporanea.

L'Amministrazione deve impegnarsi a favorire l'effettiva realizzazione di campagne di scavo proposte e finanziate anche da privati.

Sono inoltre necessarie nuove politiche per finalizzare i progetti volti alla creazione e valorizzazione dei beni culturali e dei servizi aggiuntivi, che possano rappresentare conseguentemente nuove opportunità di lavoro. Bisogna iniziare a quantificare l'apporto della cultura all'economia e allo sviluppo sociale: un ambiente permeato di cultura e cosciente dei propri beni culturali crea sicuramente nuovi bacini di impiego. Un esempio per tutti può essere la qualificazione del centro storico, dell'Area dell'Acropoli e delle Saline, l'ampliamento dei percorsi e dei servizi di visita in seno al sito Unesco della necropoli etrusca.

Per questo appare necessario iniziare a ragionare in un'ottica sistemica territoriale, ricercando collaborazioni e intese con le istituzioni sovraordinate e con i comuni limitrofi, in maniera tale da offrire un'immagine coordinata del territorio, rispondendo così alle esigenze della domanda di fruizione culturale.

Resta comunque urgente assumere la mentalità che alla quantità dell'offerta si aggiunga un'alta qualità del servizio, perché ciò che si va ad offrire è in concorrenza con offerte simili di tanta altre città d'arte.

04.03 Progetto: Tarquinia Città Viva e Culturalmente Propositiva (Mantenere l'investimento nel settore culturale e promuovere il ruolo territoriale di Tarquinia)

Descrizione del progetto, motivazione delle scelte e finalità da conseguire:

Tarquinia città viva culturalmente propositiva che guarda al passato ed è aperta a sperimentazioni e contaminazioni.

Una cultura moderna meno provinciale attenta ai linguaggi attuali capace di essere attrattore per l'intero territorio.

La principale motivazione che sta alla base del progetto è il miglioramento qualitativo e quantitativo degli interventi in campo culturale e di promozione del territorio; occorre quindi ricercare quelle iniziative che possano offrire una migliore fruizione dei nostri beni e servizi culturali da parte di turisti, di appassionati e studiosi e che aiutino anche ad educare il cittadino alla conoscenza del proprio patrimonio culturale ed alla sua difesa.

Creazione di spazi all'uopo realizzati attraverso la rete delle Associazioni presenti sul territorio aperte alla contaminazione esterna.

- Revisione dei regolamenti di concessione dei contributi alle associazioni culturali, per la pace, giovanili di promozione culturale ;

Convegni periodici, di rilevanza internazionale, eventi di arte contemporanea da svolgere all'interno degli Istituti Museali già esistenti, istituzione di un centro di raccolta dati per la conservazione della memoria storica degli ultimi settanta anni, istituzione di una galleria d'arte contemporanea destinata all'esposizione di opere di artisti locali emergenti, la prosecuzione del Premio Cardarelli.

3.4.3.1 - Investimento:

Interventi strutturali su plessi scuole elementari Euro 30.000,00 (2012)

Messa in sicurezza del plesso scolastico Corrado e Mario Nardi- Padiglione Bonelli Euro 660.898,57 (2013)

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo:

- Trasporto scolastico (gratuito)
- Mensa scolastica

3.4.4 - Risorse umane da impiegare:

Si fa rinvio alla disciplina della dotazione organica dell'ente in quanto, in sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma in esame, le risorse umane sono quelle che, nella vigente dotazione organica dell'ente od in sue eventuali modifiche, sono o risulteranno associate ai corrispondenti servizi.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare:

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, allo stesso vengono assegnate le dotazioni tecniche (immobilizzazioni, macchine, attrezzature, arredi, etc.) quali risultanti dall'inventario ricostruito alla data del 31/12/1996 previa classificazione di ciascun bene per funzione e servizio (ex decreto legislativo n. 77/1995 ed ora d.lgs. n. 267/2000) di appartenenza ed aggiornate con le acquisizioni effettuate negli anni dal 1997 al 2011.

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

Il programma esposto risulta essere coerente con le linee generali di medio/lungo periodo della regione.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**CULTURA E POLITICHE SCOLASTICHE - ENTRATE**

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	16.711,23	660.898,57	0,00	
Provincia	93.644,84	50.000,00	50.000,00	
Unione europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo				
Istituti di previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti (1)	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	500,00	507,50	515,00	
TOTALE (A)	110.856,07	711.406,07	50.515,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
Prov.per rimb.da Stato pasti insegnanti	9.000,00	9.135,00	9.270,00	
TOTALE (B)	9.000,00	9.135,00	9.270,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
Risorse generali di parte corrente	1.236.671,54	1.193.414,08	1.200.763,58	
TOTALE (C)	1.236.671,54	1.193.414,08	1.200.763,58	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.356.527,61	1.913.955,15	1.260.548,58	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**CULTURA E POLITICHE SCOLASTICHE - IMPIEGHI**

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale
Consolidata		Di sviluppo		Entità (c)	% su tot.		
Entità (a)	% su tot.	Entità (b)	% su tot.				
1.281.630,64	94,48	28.000,00	2,06	46.896,97	3,46	1.356.527,61	6,61

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale
Consolidata		Di sviluppo		Entità (c)	% su tot.		
Entità (a)	% su tot.	Entità (b)	% su tot.				
1.253.056,58	65,47	0,00	0,00	660.898,57	34,53	1.913.955,15	6,47

Anno 2014							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale
Consolidata		Di sviluppo		Entità (c)	% su tot.		
Entità (a)	% su tot.	Entità (b)	% su tot.				
1.260.548,58	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.260.548,58	5,73

3.4 - PROGRAMMA N°	5 - SPORT E TURISMO
N° ---	EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA
RESPONSABILE Paola De Angelis	

3.4.1 - Descrizione del programma:**3.4.2 - Motivazione delle scelte:**

Descrizione del programma, motivazioni delle scelte e finalità da conseguire

La promozione dello sport deve essere finalizzata a favorire la diffusione della pratica sportiva fin dai primi anni di età, in quanto permette l'acquisizione di stili di vita sani (in termini di prevenzione primaria socio-sanitaria), la socializzazione e l'integrazione culturale, nonché il corretto approccio alla competizione. A tal fine si favorirà:

- il progetto lo sport per i cittadini (Muoviti che ti fa bene);
- il potenziamento e la riqualificazione dell'impiantistica attraverso anche il coinvolgimento delle realtà associative sportive;
- la realizzazione di manifestazioni che costituiscano un richiamo e un momento di conoscenza e di promozione delle diverse discipline sportive.

Il programma intende perseguire il miglioramento dei risultati ottenuti negli ultimi anni per dare risposte mirate alle diverse esigenze che si manifestano nel campo dello sport, per migliorare e riqualificare le dotazioni tecniche di una parte degli impianti e delle strutture; per sviluppare gli interventi finalizzati alla crescita della partecipazione sportiva non agonistica e multidisciplinare attraverso la collaborazione con le associazioni organizzatrici di eventi sportivi a Tarquinia di livello nazionale ed europeo.

Il turismo è l'insieme delle relazioni legate allo spostamento temporaneo delle persone, con riflessi economici sulla società. L'obiettivo dell'Amministrazione è quello di promuovere l'immagine di Tarquinia, nel mondo favorendo l'insorgere di flussi turistici costanti in relazione con operatori di settore e gestore dei servizi primari. Occorrono politiche di medio e lungo periodo in tema di recettività, valorizzando quanto attualmente qualitativamente rilevante (Agriturismi e B&B), e potenziando le strutture alberghiere. Eventi di natura sportiva, culturale, enogastronomica quali attrattori di qualità, ai fini turistici.

3.4.3 - Finalità da conseguire:

Il programma si articola in 2 progetti.

05.01 Progetto: Lo sport per i cittadini (Muoviti che ti fa bene)**Descrizione del progetto, motivazione delle scelte e finalità da conseguire:**

Il progetto "Lo sport per i cittadini" coinvolge una serie di azioni tese alla promozione del movimento e del benessere dei cittadini, in particolare nei percorsi e nei parchi verdi della città.

Obiettivo primario è riqualificare gli impianti sportivi già esistenti, migliorandone la struttura, i servizi, la gestione, la fruizione e la messa in sicurezza; nonché effettuare il completamento delle grandi opere (Piscina ecc.).

Il programma intende dare all'attività sportiva nelle sue varie sfaccettature la giusta dimensione e collocazione. Interlocutori privilegiati dovranno essere le Associazioni sportive che svolgono un ruolo educativo e di aggregazione fondamentale nella nostra comunità.

Sostenere e seguire la loro vitalità in modo da migliorare l'offerta sportiva proposta.

Favorire attraverso l'azione educativa dell'attività sportiva l'inserimento dei portatori di handicap o dei soggetti portatori di disagio sociale. L'Amministrazione si impegnerà a sostenere le iniziative delle associazioni sportive, coordinando un programma annuale di attività.

Realizzazione palestra polifunzionale, realizzazione aree attrezzate per tracking, fitness e attività motoria all'aperto. Eventi sportivi come attrattori a fini turistici.

05.02 Progetto: Turismo oggi Descrizione del progetto, motivazione delle scelte e finalità da conseguire:

Tarquinia, per i suoi monumenti, per i suoi per le sue tradizioni, per la sua storia, non può non essere una città turistica.

Le linee di indirizzo dell'amministrazione comunale esplicitano in maniera chiara l'approccio integrato alla promozione turistica nella quale l'offerta del territorio deve avere la capacità di tenere insieme, coerentemente con gli obiettivi di promozione e sviluppo, le opportunità del territorio costituite dal mare, la spiaggia, i beni culturali, le grandi manifestazioni culturali, la manifestazioni sportive, le bellezze ambientali e paesaggistiche.

L'obiettivo principale da raggiungere è di valorizzare dal punto di vista turistico la fruibilità della città di Tarquinia attraverso un sistema di interventi che tengano conto: dell'offerta di trasporto, dell'accessibilità e mobilità della città, del sistema socio-economico, delle strutture ricettive, dei pacchetti di servizi turistici e della promozione commerciale di Tarquinia al fine di avviare il Piano di marketing territoriale del turismo.

Naturalmente non devono mancare eventi di qualità che qualificando l'offerta della città fungono da forte richiamo per i turisti.

Altri elementi importanti per la promozione ai quali verrà rivolta particolare attenzione, sono: la manutenzione e l'aggiornamento del sito turistico che nel 2012 verrà arricchito di nuove immagini di siti di interesse pubblico e di attività commerciali che intendono utilizzare questo strumento di promozione; la segnaletica promozionale da posizionare nei punti di accesso alla città;

Anche per il 2012 proseguiranno le azioni tese a promuovere la città con inserzione su riviste e pubblicazioni specializzate (ed inoltre verrà perseguito l'obiettivo di promuovere mezzo stampa le manifestazioni più qualificate al fine di trasmettere una immagine "alta" di Tarquinia e contribuire a rafforzare l'immagine e la percezione collettiva di Tarquinia come città del turismo e della cultura.

3.4.3.1 - Investimento:

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo:

3.4.4 - Risorse umane da impiegare:

Si fa rinvio alla disciplina della dotazione organica dell'ente in quanto, in sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma in esame, le risorse umane sono quelle che, nella vigente dotazione organica dell'ente od in sue eventuali modifiche, sono o risulteranno associate ai corrispondenti servizi.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare:

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, allo stesso vengono assegnate le dotazioni tecniche (immobilizzazioni, macchine, attrezzature, arredi, etc.) quali risultanti dall'inventario ricostruito alla data del 31/12/1996 previa classificazione di ciascun bene per funzione e servizio (ex decreto legislativo n. 77/1995 ed ora d.lgs. n. 267/2000) di appartenenza ed aggiornate con le acquisizioni effettuate negli anni dal 1997 al 2011.

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

Il programma esposto risulta essere coerente con le linee generali di medio/lungo periodo della regione.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**SPORT E TURISMO - ENTRATE**

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato	101.585,00	101.585,00	101.585,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo				
Istituti di previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti (1)	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	101.585,00	101.585,00	101.585,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
Proventi da stabilimento balneare in con	54.180,00	54.992,70	55.805,40	
TOTALE (B)	54.180,00	54.992,70	55.805,40	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
Risorse generali di parte corrente	180.015,00	164.849,30	157.862,60	
TOTALE (C)	180.015,00	164.849,30	157.862,60	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	335.780,00	321.427,00	315.253,00	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**SPORT E TURISMO - IMPIEGHI**

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale
Consolidata		Di sviluppo		Entità (c)	% su tot.		
Entità (a)	% su tot.	Entità (b)	% su tot.				
328.520,00	97,84	0,00	0,00	7.260,00	2,16	335.780,00	1,64

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale
Consolidata		Di sviluppo		Entità (c)	% su tot.		
Entità (a)	% su tot.	Entità (b)	% su tot.				
321.427,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	321.427,00	1,09

Anno 2014							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale
Consolidata		Di sviluppo		Entità (c)	% su tot.		
Entità (a)	% su tot.	Entità (b)	% su tot.				
315.253,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	315.253,00	1,43

3.4 - PROGRAMMA N° 6 - COESIONE SOCIALE E SANITA'

N° --- EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA

RESPONSABILE **Catia Mariani****3.4.1 - Descrizione del programma:****3.4.2 - Motivazione delle scelte:**

Descrizione del programma, motivazioni delle scelte e finalità da conseguire

Nel quadro della globalizzazione e della crisi economica l'amministrazione riconosce l'importanza della coesione sociale per il futuro della società e conferma l'impegno politico necessario per rafforzare la stessa, mantenere e migliorare il benessere collettivo, secondo un approccio inclusivo basato su valori condivisi. Per una solida coesione sociale, l'amministrazione intende puntare alla soddisfazione di alcune necessità materiali come, casa, reddito, salute e sostegno alla domiciliarità. Ulteriori elementi della coesione sono rappresentati dalla presenza di relazioni sociali attive, dalla creazione di una rete di scambi, supporto e solidarietà e dal riconoscimento dei fondamentali diritti di cittadinanza e di libertà religiosa. Fondamentale è anche il coinvolgimento dei cittadini e delle forze sociali nella gestione delle istituzioni, che consolida il senso di identità e di appartenenza alla collettività.

Le politiche sociali sono l'energia vitale dell'Amministrazione. E' essenziale staccarsi da una logica di servizi territoriali di puro assistenzialismo a favore dello sviluppo che premia una cultura solidale dell'integrazione.

In una realtà che vede il continuo la presenza di fasce deboli è necessario offrire gli strumenti idonei per assistenza e sostegno.

Attenzione particolare meritano gli anziani nel loro doppio ruolo di risorsa e/o di carico sulle famiglie in quanto, sostegno per figli e nipoti attraverso l'integrazione del reddito nel contesto familiare o gravoso impegno nel momento in cui viene meno la loro autosufficienza, pertanto ci adopereremo per il potenziamento dell'assistenza domiciliare e delle strutture residenziali e semiresidenziali.

Sostegno ai nuclei in forte disagio economico e lavorativo momentaneo attraverso strumenti adeguati.

L'Amministrazione Comunale sarà in costante collegamento con tutte le associazioni di volontariato operanti sul territorio, proponendo una serie di incontri al fine di porre a confronto le diverse esperienze e adotterà politiche di incentivo e di sostegno alle famiglie disagiate, intensificando i progetti in favore delle famiglie e tutte le fasce più deboli. Verranno potenziati i servizi alla famiglia, relativamente all'asilo nido, centri di aggregazione per bambini e minori, campi estivi, centri di ascolto per adolescenti e spazi per la mediazione familiare.

Per quanto di competenza l'Amministrazione Comunale, collaborerà al potenziamento e miglioramento dei servizi ospedalieri-territoriali, all'incremento al Centro Capotorti e del nuovo Centro Halzheimer.

Si collocano fra gli elementi fondanti delle politiche in questo ambito l'attivazione di politiche per valorizzare i giovani, incoraggiando l'ingresso e la permanenza nel mondo del lavoro, l'attuazione di politiche di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, per favorire l'occupazione femminile

Pertanto verranno perseguiti le seguenti finalità:

Riconoscere e sancire un diritto universale alla dignità e a condizioni minime di sussistenza in linea con i più moderni sistemi di protezione sociale.

Assicurare il dispiegarsi di adeguati servizi e interventi per il sostegno delle situazioni di difficoltà e di disagio sociale o personale in un'ottica di programmazione e integrazione di zona e con le politiche sanitarie.

Operare con il coinvolgimento dell'associazionismo e del volontariato.

Prevenire e contrastare il disagio sociale mediante la promozione della qualità della vita e della centralità dell'individuo all'interno della comunità.

Attuare un sistema di erogazione dei servizi sociali, valutando le specifiche richieste degli utenti mediante il confronto diretto con gli stessi ed il coinvolgimento delle varie Istituzioni ed Associazioni che possono dare un valido contributo alla soluzione delle specifiche problematiche (A.S.L. - Istituti scolastici - Autorità giudiziarie, Associazioni di volontariato, ecc...).

Rendere efficaci le politiche per la casa.

3.4.3 - Finalità da conseguire:

Il programma si articola in 3 progetti.

06.01 Progetto: Il sostegno alle famiglie (genitori per tutti i bambini , sostegno agli anziani, handicap)**Descrizione del progetto, motivazione delle scelte e finalità da conseguire:****• Interventi a sostegno della famiglia, il lavoro come aiuto**

Gli interventi a favore della famiglia sono tesi al sostegno di quelle che si trovano in situazione di maggiore difficoltà economica, privilegiano percorsi di crescita nell'autonomia rispetto ad interventi di mero assistenzialismo, ciò in una visione più ampia di un welfare a misura di famiglia, con particolare riguardo al sostegno dell'infanzia e della non auto-sufficienza.

Misure anticrisi e sostegno alle famiglie dei prossimi anni saranno:

- Consolidamento del sistema articolato di interventi di inserimento socio-lavorativo (borse lavoro) finalizzati a favorire l'autonomia economica per le famiglie colpite dalla crisi ed in carico ai Servizi Sociali del Comune di Tarquinia, in un'ottica non meramente assistenziale ma di promozione delle capacità e delle potenzialità "pro-attive" dei beneficiari, che prevedono anche la parziale ri-conversione di risorse economiche ora impegnate per l'erogazione di contributi economici. Collaborano alla gestione le locali Coop.ve Sociali di tipo B;
- Interventi per il sostegno dei redditi dei lavoratori e delle famiglie: erogazione di contributi economici a carattere straordinario a beneficio delle famiglie colpite dalla crisi economica, verifica dell'andamento delle misure e predisposizione di forme di aiuto che valorizzino la dimensione familiare anche in ordine al carico assistenziale connesso al numero dei componenti e alla presenza di anziani a domicilio;
- Mantenimento della tariffa sociale alle famiglie con ISEE .

• Genitori per tutti i bambini

Il sostegno alla famiglia non si concretizza solo rispetto agli aspetti economici, ma nel rendere effettivo il ruolo educativo e di cura dei genitori rispetto ai figli. Con maggiore forza, in questi anni, sono emerse problematiche relazionali all'interno di nuclei familiari che mettono in discussione il regolare svolgimento del ruolo educativo dei genitori. Gli interventi in tal senso sono tesi alla tutela dei diritti dei minori e al sostegno dei genitori nel compito di educatori, quando è possibile attraverso l'intervento di altre famiglie, che salde e sane, possono essere un efficace sostegno ai minori di famiglie in difficoltà.

Questa nuova comprensione della domanda ha richiesto agli operatori nuove categorie di lettura/interpretazione dei bisogni familiari emergenti e nuove procedure più discrete e attente a rilevare/valorizzare ciò che funziona nei genitori, vedendoli come soggetti attivi e partecipi.

Supporto alle mamme e ai papà nel 'mestiere' di genitori. Tutela dei diritti dei minori:

- Consolidamento delle forme di sostegno alle famiglie numerose;
 - Miglioramento della qualità dei servizi per quanto riguarda i bambini "proposti" dal Servizio Sociale e di "coordinamento" rispetto alle Associazioni coinvolte. Continuità del "programma affidi" sviluppato su più punti: affido familiare, gestione delle istruttorie e della formazione alle famiglie affidatarie in ambito distrettuale.
- Nuovo adeguamento e riposizionamento del servizio amministrativo dei servizi sociali alla luce degli cambiamenti di tipo organizzativo necessari ad accompagnare la ri-programmazione dei servizi e proroga dell'affidamento di servizio alla Cooperativa Sociale per il supporto amministrativo;

• Sostegno all'handicap

Migliorare la fruizione degli spazi di vita e dei servizi alle persone disabili, favorire l'inserimento lavorativo e sociale. Messa a regime del sistema di redazione dei progetti individualizzati e completamento del processo di riorganizzazione dei servizi in atto. Di concerto all'AUSL Definizione del nuovo assetto gestionale dei servizi a titolarità associativa. Tavolo permanente comune-associazioni disabili per superamento barriere architettoniche; verifica periodica (tavolo) e costante dei conferimenti di servizi in gestione a cooperative sociali di tipo b, da parte degli enti pubblici e partecipati del territorio.

• Sostegno agli anziani: invecchiare bene, prevenire e sostenere la non autosufficienza

Sviluppo e qualificazione della rete di posti nelle strutture residenziali e semiresidenziali per anziani anche con finalità di sollievo e a sostegno delle fragilità.

- Nell'ambito del progetto consolidamento della rete dei punti di ascolto e di assistenza – anche telematica - rivolti ad anziani fragili o parzialmente non-auto sufficienti (tele-soccorso, tele-sorveglianza, tele-assistenza). Consolidamento delle attività di accompagnamento e supporto al lavoro di cura svolto da assistenti familiari private, soprattutto straniere - Riorganizzazione e Sviluppo della rete dei posti letto anche attraverso la possibile realizzazione/sperimentazione di servizi residenziali innovativi;
- Sviluppo della rete dei servizi a sostegno delle famiglie che assistono in casa i propri anziani non autosufficienti nel quale particolare attenzione viene posta alle attività a sostegno delle famiglie che si prendono cura di congiunti affetti da demenza.
- Individuazione di criteri per il governo dell'accesso ai contributi rivolti alle famiglie che si prendono cura di anziani non autosufficienti (assegni di cura)
- Dal punto di vista gestionale prosecuzione e aggiornamento dei rapporti di collaborazione con le associazioni di volontariato e promozione sociale di anziani storicamente attive a Tarquinia:
 - nella gestione dei centri sociali per anziani e per l'organizzazione delle attività di vacanza;
 - nel monitoraggio e raccolta delle siringhe rilasciate da tossicodipendenti;
 - nella gestione delle attività socialmente utili.

06.02 Progetto: Sanità : Prima la salute

Descrizione del progetto, motivazione delle scelte e finalità da conseguire:

Prosecuzione del potenziamento della prevenzione e del sostegno attraverso l'integrazione dei servizi sociali e sanitari mediante lo sviluppo di attività e servizi fortemente finalizzati all'integrazione fra politiche sociali e politiche sanitarie, con l'obiettivo di investire sulla prevenzione e tutelare le fragilità, per evitare l'aumento progressivo di situazioni di non autosufficienza

- Sostegno economico alle persone ricoverate presso le residenze Sanitarie Assistenziali (RSA)

Il progetto si attuerà mediante la contribuzione da parte del Comune al pagamento delle rette di ricovero delle persone, con disagio economico, ospitate presso le strutture stesse. Ciò recependo, quanto stabilito dalla specifica

normativa della Regione Lazio. Trattasi della prosecuzione di un servizio già reso da questo Comune a favore degli utenti in questione;

Si collaborerà al potenziamento e miglioramento dei servizi ospedalieri-territoriali e all'incremento al Centro Capotorti e del nuovo Centro Halzheimer.

06.03 Progetto: I giovani: Fiducia nel futuro

Descrizione del progetto, motivazione delle scelte e finalità da conseguire:

Il progetto si propone di favorire e sostenere le giovani generazioni nel graduale processo di acquisizione di consapevolezza rispetto alle loro potenzialità e alla realtà in cui vivono affinché sviluppino modalità attive, creative e progettuali di rapporto con essa e di sostenere le famiglie e i giovani in difficoltà valorizzando esperienze di inserimento socio-lavorativo o comunque volte alla promozione di comportamenti attivi anziché di assistenza.

Il progetto si propone di:

- facilitare le opportunità di neoimprenditoria per i giovani, creando le condizioni per un migliore accesso ai servizi di accompagnamento alla creazione di impresa.
- creare una rete di sostegno alle giovani idee imprenditoriali ad alto livello di innovazione e fornire sostegno nella fase di individuazione e selezione delle idee, nonché di assistenza post lancio
- favorire, attraverso l'Informagiovani e altri strumenti (sito internet, pubblicazioni), l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, l'orientamento per la ricerca del lavoro e l'informazione sulle strutture dedicate alla formazione professionale

3.4.3.1 - Investimento:

Costruzione nuovo asilo nido Euro 787.000,00 (2013)

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo:

- asilo nido
- assistenza domiciliare ad anziani e portatori di handicap
- illuminazione votiva
- servizi cimiteriali.

3.4.4 - Risorse umane da impiegare:

Si fa rinvio alla disciplina della dotazione organica dell'ente in quanto, in sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma in esame, le risorse umane sono quelle che, nella vigente dotazione organica dell'ente od in sue eventuali modifiche, sono o risulteranno associate ai corrispondenti servizi

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare:

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, allo stesso vengono assegnate le dotazioni tecniche (immobilizzazioni, macchine, attrezzature, arredi, etc.) quali risultanti dall'inventario ricostruito alla data del 31/12/1996 previa classificazione di ciascun bene per funzione e servizio (ex decreto legislativo n. 77/1995 ed ora d.lgs. n. 267/2000) di appartenenza ed aggiornate con le acquisizioni effettuate negli anni dal 1997 al 2011.

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

Il programma esposto risulta essere coerente con le linee generali di medi/lungo periodo della regione.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**COESIONE SOCIALE E SANITA' - ENTRATE**

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	1.520.737,17	897.425,60	357.425,60	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo				
Istituti di previdenza	0,00	247.000,00	0,00	
Altri indebitamenti (1)	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	89.358,15	70.730,00	70.730,00	
TOTALE (A)	1.610.095,32	1.215.155,60	428.155,60	
PROVENTI DEI SERVIZI				
Integrazione rette frequenza asilo nido	128.010,00	129.930,15	131.850,30	
Compartecipazione spesa assistenza domic	49.920,00	50.668,80	51.417,60	
Servizio illuminazione votiva	47.500,00	48.212,50	48.925,00	
Concessioni cimit.non in diritto superf.	15.000,00	15.225,00	15.450,00	
TOTALE (B)	240.430,00	244.036,45	247.642,90	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
Risorse generali di parte corrente	892.998,24	752.630,94	775.546,49	
TOTALE (C)	892.998,24	752.630,94	775.546,49	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	2.743.523,56	2.211.822,99	1.451.344,99	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**COESIONE SOCIALE E SANITA' - IMPIEGHI**

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale
Consolidata		Di sviluppo		Entità (c)	% su tot.		
Entità (a)	% su tot.	Entità (b)	% su tot.				
2.707.523,56	98,68	26.500,00	0,97	9.500,00	0,35	2.743.523,56	13,37

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale
Consolidata		Di sviluppo		Entità (c)	% su tot.		
Entità (a)	% su tot.	Entità (b)	% su tot.				
1.418.822,99	64,15	0,00	0,00	793.000,00	35,85	2.211.822,99	7,47

Anno 2014							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale
Consolidata		Di sviluppo		Entità (c)	% su tot.		
Entità (a)	% su tot.	Entità (b)	% su tot.				
1.445.344,99	99,59	0,00	0,00	6.000,00	0,41	1.451.344,99	6,59

3.4 - PROGRAMMA N° 7 - AGRICOLTURA, LAVORO E SVILUPPO ECONOMICO

N° --- EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA

RESPONSABILE **Mauro Belli****3.4.1 - Descrizione del programma:****3.4.2 - Motivazione delle scelte:**

Descrizione del programma, motivazioni delle scelte e finalità da conseguire

L'amministrazione comunale riconosce al lavoro una dimensione sociale, economica, ma soprattutto educativa ed etica, di identità e sviluppo integrale della persona. Intende pertanto svolgere un ruolo attivo per lo sviluppo occupazionale ed economico del suo territorio coinvolgendo le altre istituzioni e gli enti competenti, le associazioni di categoria e le parti sociali, l'Università, e gli Istituti di Credito. e mettendo in relazione diversi settori, il territorio, l'ambiente, l'energia, l'agricoltura, la cultura e il turismo. L'amministrazione intende inoltre agevolare il processo di internazionalizzazione del sistema produttivo locale e promuovere l'integrazione delle politiche e dei servizi alle imprese e al territorio.

Si collocano fra gli elementi fondanti delle politiche in questo ambito il sostegno alla filiera agroalimentare, l'attivazione di politiche per valorizzare i giovani, incoraggiando l'ingresso e la permanenza nel mondo del lavoro, la revisione delle politiche per le aree produttive, il sostegno all'insediamento di imprese innovative per il sistema economico tarquiniese, agli investimenti e all'ingresso di risorse strategiche.

L'Amministrazione intende favorire attraverso gli strumenti di programmazione territoriale la realizzazione di un progetto complessivo per la costituzione di una piattaforma specializzata per la filiera agroalimentare, allo scopo di migliorare la raccolta, la trasformazione e la distribuzione dei prodotti di filiera. Saranno pertanto messe in atto azioni di supporto strategico al raccordo organizzativo, la realizzazione di sinergie tra le strutture di condizionamento e trading presenti nel territorio e le aziende di servizi logistici, affinché riescano a integrare processi di filiera in modo da rendere più efficiente e competitiva la propria produzione a livello nazionale ed internazionale, avviando in tal modo la costituzione della piattaforma logistica nazionale per i prodotti alimentari e agro-refrigerati.

3.4.3 - Finalità da conseguire:

Il programma si articola in 3 progetti.

07.01 Progetto: Una agricoltura di qualità (Valorizzazione e supporto all'intero comparto agro-alimentare a sostegno dell'attività agricola)

Descrizione del progetto, motivazione delle scelte e finalità da conseguire:

Promozione prodotti agricoli e Rilancio delle attività di trasformazione dei prodotti agricoli tipici.

Verrà promosso un piano operativo mirato alla valorizzazione collettiva delle produzioni agroalimentari di eccellenza, che porti alla definizione di un logo territoriale di riconoscimento. Promozione delle produzioni tipiche, delle colture biologiche e di qualità, nel rispetto dell'ambiente. Attivazione di iniziative in collaborazione con la Regione Lazio per favorire la riapertura e il potenziamento della struttura per la lavorazione dei prodotti ortofrutticoli locali.

Sviluppare le attività all'interno dei mercati settimanali legate ai prodotti alimentari della cosiddetta "filiera corta", dando risposte alle esigenze dei consumatori di risparmio e di qualità dei prodotti.

07.02 Progetto: Lavoro e Sviluppo del Territorio**Descrizione del progetto, motivazione delle scelte e finalità da conseguire:**

Il lavoro come aiuto:

- facilitare le opportunità di neoimprenditoria per i giovani, creando le condizioni per un migliore accesso ai servizi di accompagnamento alla creazione di impresa.
- creare una rete di sostegno alle giovani idee imprenditoriali ad alto livello di innovazione e fornire sostegno nella fase di individuazione e selezione delle idee, nonché di assistenza post lancio

Promozione produzioni locali artigianali.

Mettere in campo politiche di sostegno e rafforzamento dei sistemi produttivi ed economici presenti sul territorio esaltandone le peculiarità e le vocazioni ed operando in sinergia con il disegno complessivo della città.

Promozione e valorizzazione della produzione tipica artigianale, con particolare riferimento all'artigianato artistico.

Sviluppo iniziative fieristiche e commerciali

Garantire agli operatori economici un supporto istituzionale ed operativo che crei le condizioni per favorire l'apertura di nuove attività e lo sviluppo di quelle esistenti. Valorizzare i mercati e le fiere presenti nel contesto cittadino favorendo l'integrazione con il commercio in sede fissa e la rete dei pubblici esercizi e lo sviluppo dell'attrattività del centro storico.

Il patrimonio culturale quale risorsa per lo sviluppo

L'ingente patrimonio culturale, materia prima dell'industria turistica, rappresenta il cardine per apportare al nostro territorio una nuova fonte di occupazione e di sviluppo sostenibile.

Area industriale una opportunità

L'avvio dell'area industriale consentirà l'impiego lavorativo dando la spinta iniziale per uno sviluppo e una riqualificazione tangibile del territorio, collegandosi in modo diretto ai servizi ed alle infrastrutture generate dalla grande rete economico-commerciale offerta dalla vicinanza del porto di Civitavecchia.

07.03 Progetto: Qualificazione del rapporto con le imprese

Descrizione del progetto, motivazione delle scelte e finalità da conseguire:

- Attivazione sportello edilizia e imprese

Il progetto riguarderà la verifica delle possibili interazioni organizzativa dello sportello edilizia con lo sportello imprese ai fini della razionalizzazione ed unificazione dei flussi procedurali sarà ampliato al fine di recepire le disposizioni di cui al D.P.R.160/2010 che prevede la presentazione telematica di istanze e comunicazioni. Verrà implementato pertanto presso i settori interessati un nuovo sistema informatico di back-office che consentirà, in allineamento con il sistema di front-office da attivare: la consultazione sullo stato della pratica da parte dei richiedenti; la presentazione on-line delle istanze e comunicazioni; l'attivazione delle richieste di parere agli enti esterni con modalità telematica. La versatilità del sistema ne può consentire, con le opportune personalizzazioni, l'utilizzo anche per l'istruttoria dei piani attuativi.

3.4.3.1 - Investimento:

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo:

Si sostanzia nell'erogazione delle attività indicate nel programma.

3.4.4 - Risorse umane da impiegare:

Si fa rinvio alla disciplina della dotazione organica dell'ente in quanto, in sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma in esame, le risorse umane sono quelle che, nella vigente dotazione organica dell'ente od in sue eventuali modifiche, sono o risulteranno associate ai corrispondenti servizi.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare:

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, allo stesso vengono assegnate le dotazioni tecniche (immobilizzazioni, macchine, attrezzature, arredi, etc.) quali risultanti dall'inventario ricostruito alla data del 31/12/1996 previa classificazione di ciascun bene per funzione e servizio (ex decreto legislativo n. 77/1995 ed ora d.lgs. n. 267/2000) di appartenenza ed aggiornate con le acquisizioni effettuate negli anni dal 1997 al 2011.

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

Il programma esposto risulta essere coerente con le linee generali di medio/lungo periodo della regione.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**AGRICOLTURA, LAVORO E SVILUPPO ECONOMICO - ENTRATE**

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	26.670,00	26.670,00	26.670,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo				
Istituti di previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti (1)	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	50.000,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	76.670,00	26.670,00	26.670,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
Risorse generali di parte corrente	183.825,00	186.325,00	186.325,00	
TOTALE (C)	183.825,00	186.325,00	186.325,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	260.495,00	212.995,00	212.995,00	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**AGRICOLTURA, LAVORO E SVILUPPO ECONOMICO - IMPIEGHI**

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale
Consolidata		Di sviluppo		Entità (c)	% su tot.		
Entità (a)	% su tot.	Entità (b)	% su tot.				
260.495,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	260.495,00	1,27

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale
Consolidata		Di sviluppo		Entità (c)	% su tot.		
Entità (a)	% su tot.	Entità (b)	% su tot.				
212.995,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	212.995,00	0,72

Anno 2014							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale
Consolidata		Di sviluppo		Entità (c)	% su tot.		
Entità (a)	% su tot.	Entità (b)	% su tot.				
212.995,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	212.995,00	0,97

3.9 - RIEPILOGO PROGRAMMI PER FONTI DI FINANZIAMENTO (parte 1)

Denominazione del programma (1)	Previsione pluriennale di spesa			Legge di finanziamento e regolamento UE (estremi)
	Bilancio 2012	Bilancio 2013	Bilancio 2014	
1 - Governance e trasparenza	4.981.685,89	6.023.814,98	5.097.273,00	
2 - Sostenibilita' ambientale	7.692.435,72	9.568.774,66	9.451.883,21	
3 - Sviluppo urb.e infrastrutture-riq.urbana	3.149.325,22	9.339.832,22	4.219.143,22	
4 - Cultura e politiche scolastiche	1.356.527,61	1.913.955,15	1.260.548,58	
5 - Sport e turismo	335.780,00	321.427,00	315.253,00	
6 - Coesione sociale e sanita'	2.743.523,56	2.211.822,99	1.451.344,99	
7 - Agricoltura, lavoro e sviluppo economico	260.495,00	212.995,00	212.995,00	
Totali	20.519.773,00	29.592.622,00	22.008.441,00	

(1): il nr. del programma deve essere quello indicato al punto 3.4

3.9 - RIEPILOGO PROGRAMMI PER FONTI DI FINANZIAMENTO (parte 2)

Programma (1)	FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione pluriennale)				
	Quote di risorse generali	Stato	Regione	Provincia	UE
1	13.614.669,87	0,00	832.210,00	0,00	0,00
2	3.388.562,26	0,00	4.478.843,40	0,00	0,00
3	5.331.095,00	0,00	5.685.344,61	0,00	0,00
4	3.630.849,20	0,00	677.609,80	193.644,84	0,00
5	502.726,90	304.755,00	0,00	0,00	0,00
6	2.421.175,67	0,00	2.775.588,37	0,00	0,00
7	556.475,00	0,00	80.010,00	0,00	0,00
Totali	29.445.553,90	304.755,00	14.529.606,18	193.644,84	0,00

(1): il nr. del programma deve essere quello indicato al punto 3.4

(2): prestiti da istituti privati, credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

3.9 - RIEPILOGO PROGRAMMI PER FONTI DI FINANZIAMENTO (parte 3)

Programma (1)	FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione pluriennale)			
	Cassa DD.PP. +CR.SP. + Ist. Prev.	Altri indebitamenti (2)	Altre entrate	Proventi dei servizi
1	250.000,00	0,00	146.600,00	1.259.294,00
2	0,00	0,00	12.108.840,95	6.736.846,98
3	4.161.361,05	0,00	1.226.000,00	304.500,00
4	0,00	0,00	1.522,50	27.405,00
5	0,00	0,00	0,00	164.978,10
6	247.000,00	0,00	230.818,15	732.109,35
7	0,00	0,00	50.000,00	0,00
Totali	4.658.361,05	0,00	13.763.781,60	9.225.133,43

(1): il nr. del programma deve essere quello indicato al punto 3.4

(2): prestiti da istituti privati, credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

SEZIONE 4

STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI
DELIBERATI NEGLI ANNI PRECEDENTI E
CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE

4.1 ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)

Descrizione dell'opera) (oggetto	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo (in euro)		Fonti di finanziamento
			Totale	Già liquidato	(descrizione estremi)
Realizzazione opere urbanizzazione zona P.E.E.P.	901	1989	58.671,05	0,00	Proventi da cessioni terreni per realizzazione zone P.E.E.P.
Opere varie di bonifica	801	1991	17.007,44	0,00	Contributo regionale
Costruzione parcheggio San Francesco	901	1996	35.835,39	0,00	Proventi del condono edilizio
Realizzazione impianto elettrico nel Chiostro ex Chiesa San Marco	403	2000	7.746,85	5.127,33	Proventi rilascio permessi di costruire
Realizzazione opere di urbanizzazione in loc. Stallonare -P.E.E.P.	901	2000	546.388,68	514.355,36	Contributo regionale
Pavimentazione vie del Centro Storico	801	2001	167.332,04	79.707,43	Mutuo Cassa Depositi e Prestiti
Realizzazione sopralco nella sala grande della Biblioteca	501	2001	54.382,91	44.167,65	Mutuo Cassa Depositi e Prestiti
Lavori acquedotto rurale Monterana	904	2002	6.697,87	3.437,50	Proventi rilascio permessi di costruire
Manutenzione straordinaria strade e marciapiedi	801	2002	144.608,00	126.134,60	Mutuo Cassa Depositi e Prestiti
Manutenzione straordinaria biblioteca comunale	501	2003	38.579,33	33.067,67	Mutuo Cassa Depositi e Prestiti
Realizzazione rotatoria incrocio tra Via Vecchia Aurelia e Strada Provinciale di Porto Clementino	801	2003	130.000,00	121.400,00	Mutuo Cassa Depositi e Prestiti e proventi parcheggi a pagamento
Rifacimento pavimentazione e realizzazione impianti tecnologici in	801	2004	123.946,56	0,00	Fondi comunali
Creazione di rotonde incrocio Vecchia Aurelia e Piazzale Europa "Programma annuale di attuazione 2002" del Piano nazionale della sicurezza stradale	901	2005	250.000,00	206.540,05	Proventi da permessi a costruire in sanatoria (condono 2003), proventi da violazioni al codice della strada, mutuo Cassa DD.PP. con oneri a totale carico dello Stato
Lavori di asfaltatura strade del capoluogo (progetto 2005)	801	2005	129.114,22	101.574,22	Proventi del condono edilizio
Lavori stradali e smaltimento acque meteoriche strada Grottelle/Pian di Spille a seguito eventi calamitosi dicembre 2004	801	2005	100.000,00	97.212,75	Contributo per alluvione 2004- Legge Regionale n. 10/2005 art. 12
Messa a norma impianti Asilo Nido Legge 626	901	2005	24.400,00	21.100,00	Proventi da permessi a costruire in sanatoria (condono 2003)
Montaggio porte blindate per messa in sicurezza locali per macchine informatiche rilascio carta d'identità elettronica	107	2005	3.360,00	0,00	Fondi comunali
Realizzazione parcheggio P.zza Tagete	801	2005	1.000.000,00	787.398,90	Contributo Statale Legge 311/2004- art. 2 commi 28 e 29
Realizzazione rete idrica e fognaria Loc. Voltone	904	2005	80.000,00	69.570,57	Contributo per alluvione 2004- Legge Regionale n. 10/2005 art. 12
Rifacimento rete idrica e fognaria a seguito eventi calamitosi dicembre 2004	904	2005	120.000,00	116.489,07	Contributo per alluvione 2004- Legge Regionale n. 10/2005 art. 12
Ripristino strade a seguito eventi calamitosi dicembre 2004	801	2005	151.616,34	140.196,34	Contributo per alluvione 2004- Legge Regionale n. 10/2005 art. 12
Lavori di consolidamento mura cittadine finanziati con fondi trasferiti dalla Regione a valere sulle risorse dell'O.P.C.M. 25/9/2005	105	2006	579.322,65	505.075,33	Trasferimento regionale
Messa in sicurezza Palazzo Comunale	105	2006	120.000,00	100.604,00	Mutuo Cassa Depositi e Prestiti
Lavori scalinata Piazza S. Antonio	801	2006	150.000,00	142.446,37	Mutuo Cassa Depositi e Prestiti

Riasfaltatura Strade Lido	801	2006	125.500,00	107.323,44	Mutuo Cassa Depositi e Prestiti
Sistemazione Piazza S:Stefano e Via delle Torri	801	2006	154.937,07	149.070,90	Mutuo Cassa Depositi e Prestiti
Parcheggio S. Antonio	801	2006	200.000,00	168.895,21	Contributo regionale
Rifacimento tratto acquedotto Farnesiana	904	2006	180.000,00	144.881,28	Mutuo Cassa Depositi e Prestiti
Interventi di edilizia scolastica	403	2007	97.000,00	78.595,26	Contributo Regionale
Pista ciclo pedonale	801	2007	460.000,00	0,00	Contributo regionale + Mutuo Cassa DD.PP.
Riqualificazione zone P.E.E.P.	901	2007	360.000,00	304.615,36	Contributo Regionale
Collettore Fognante Valverde	904	2007	360.000,00	343.402,08	Contributo Regionale
Sistemazione Asilo Nido Via P. Togliatti	1001	2008	75.000,00	73.883,82	Come punto precedente
Sistemazione Bucone e scalette Scuola Media Dasti	906	2008	100.000,00	0,00	Come punto precedente
Pozzo Vipereschi	105	2008	20.000,00	0,00	Come punto precedente
Illuminazione case Enel	901	2008	200.000,00	197.863,67	Come punto precedente
Bagni in Ghisa per parcheggio Scuola Elementare	801	2008	40.000,00	39.516,08	Come punto precedente
Pavimentazione S. Giacomo	801	2008	100.000,00	97.038,55	Come punto precedente
Realizzazione marciapiedi circonvallazione	801	2008	100.000,00	99.169,14	Come punto precedente
Asfaltatura strada Borgo dell'Argento	801	2008	100.000,00	98.441,97	Come punto precedente
Restauro e consolidamento torre sede comunale	101	2009	250.000,00	238.066,53	Contributo Regione Lazio L.R. n.9/2005
Completamento consolidamento e restauro mura cittadine Via Valverde	105	2009	68.000,00	64.598,37	Fondi convenzione ENEL S.p.a. servitù energetiche
Manutenzione straordinaria immobile Palazzo comunale	105	2009	30.000,00	29.760,00	Fondi convenzione ENEL S.p.a. servitù energetiche
Lavori di manutenzione straordinaria scuola materna	401	2009	45.000,00	44.264,00	Fondi convenzione ENEL S.p.a. servitù energetiche
Tunnel di collegamento scuola elementare/ scuola materna Via M. Polidori	401	2009	60.000,00	4.992,00	Avanzo di amministrazione
Lavori costruzione nuovo padiglione scuola elementare	402	2009	290.000,00	259.832,89	Fondi convenzione ENEL S.p.a. servitù energetiche
Rifacimento bagni scuole elementari	402	2009	20.000,00	19.680,00	Fondi convenzione ENEL S.p.a. servitù energetiche
Lavori di messa in sicurezza n. 2 Sale del Museo Diocesano	501	2009	40.000,00	39.438,89	Fondi convenzione ENEL S.p.a. servitù energetiche
Recupero edificio di valore storico culturale Palazzo Bruschi Falgari)	501	2009	184.100,00	171.330,37	Rifinanziamento contributo regionale
Recupero immobile destinato a sede biblioteca comunale (Palazzo Bruschi Falgari)	501	2009	50.000,00	16.500,00	Contributo Amministrazione Provinciale/avanzo vincolato per investimenti
Restauro e ristrutturazione ex Chiesa di San Marco	502	2004	269.367,17	0,00	DOCUP Ob. 2 Lazio 2000/2006
Restauro e ristrutturazione ex Chiesa di San Marco	502	2005	142.904,13	0,00	DOCUP Ob. 2 Lazio 2000/2006
Completamento ristrutturazione ex Chiesa San Marco	502	2009	695.000,00	78.043,96	Fondi convenzione ENEL S.p.a. servitù energetiche
Lavori realizzazione tribune presso impianti sportivi comunali	602	2009	190.000,00	132.151,26	Contributo Regione Lazio/avanzo di amministrazione vincolato
Lavori di manutenzione straordinaria stabilimento balneare	701	2009	25.000,00	24.655,50	Fondi convenzione ENEL S.p.a. servitù energetiche
Attrezzature sportive: interventi straordinari per lo sviluppo economico del litorale laziale	701	2009	250.000,00	0,00	Contributo Regione Lazio L.R. n. 26/2007/Fondi convenzione ENEL S.p.a. servitù energetiche
Waterfront Nereidi: interventi straordinari per lo sviluppo economico del litorale laziale	701	2009	200.000,00	0,00	Contributo Regione Lazio L.R. n. 26/2007/Fondi convenzione ENEL S.p.a. servitù energetiche

Riqualificazione spiagge libere per la fruibilità dei disabili a Tarquinia Lido: interventi straordinari per lo sviluppo economico del litorale laziale	701	2009	200.000,00	0,00	Contributo Regione Lazio L.R. n. 26/2007/Fondi convenzione ENEL S.p.a. servitù energetiche
Rifacimento pavimentazioni da P.za Matteotti a Via dell'Orfanatrofio	801	2009	136.000,00	0,00	Fondi convenzione ENEL S.p.a. servitù energetiche
Completamento Parcheggio Piazza S.Antonio	801	2009	149.427,00	103.950,00	Fondi convenzione ENEL S.p.a. servitù energetiche
Lavori stradali Via delle Lance	801	2009	45.000,00	44.104,00	Fondi convenzione ENEL S.p.a. servitù energetiche
Realizzazione irrigazione rotatorie stradali	801	2009	25.000,00	24.000,93	Fondi convenzione ENEL S.p.a. servitù energetiche
Lavori di riqualificazione centro storico - Legge 7 agosto 1997, n.266	801	2009	391.183,44	327.813,00	Contributo regionale (Fondi Stato-Regione)/Fondi convenzione ENEL S.p.a. servitù energetiche
Lavori di ripristino marciapiedi: interventi straordinari per lo sviluppo economico del litorale laziale	801	2009	300.000,00	0,00	Contributo Regione Lazio L.R. n. 26/2007/Fondi convenzione ENEL S.p.a. servitù energetiche
Completamento arredo urbano: interventi straordinari per lo sviluppo economico del litorale laziale	801	2009	400.000,00	0,00	Contributo Regione Lazio L.R. n. 26/2007/Fondi convenzione ENEL S.p.a. servitù energetiche
Accessi Viale dei Navigatori: interventi straordinari per lo sviluppo economico del litorale laziale	801	2009	230.000,00	0,00	Contributo Regione Lazio L.R. n. 26/2007/Fondi convenzione ENEL S.p.a. servitù energetiche
Area pedonale Lungomare dei Tirreni: interventi straordinari per lo sviluppo economico del litorale laziale	801	2009	210.000,00	0,00	Contributo Regione Lazio L.R. n. 26/2007/Fondi convenzione ENEL S.p.a. servitù energetiche
Realizzazione illuminazione artistica Chiesa Santa Maria in Valverde	802	2009	55.000,00	5.980,50	Fondi convenzione ENEL S.p.a. servitù energetiche
Realizzazione illuminazione zona "Saline"	802	2009	30.000,00	28.191,31	Fondi convenzione ENEL S.p.a. servitù energetiche
Realizzazione illuminazione "Porticciolo" - Tarquinia Lido	802	2009	45.000,00	0,00	Fondi convenzione ENEL S.p.a. servitù energetiche
Illuminazione Via A.Doria: interventi straordinari per lo sviluppo economico del litorale laziale	802	2009	210.000,00	0,00	Contributo Regione Lazio L.R. n. 26/2007/Fondi convenzione ENEL S.p.a. servitù energetiche
Interventi su immobili e strutture adibite a funzioni di protezione civile (immobili di terzi)	903	2009	50.000,00	0,00	Contributo Regione Lazio
Lavori acquedotto Via Le Rose	904	2009	50.000,00	49.397,50	Fondi convenzione ENEL S.p.a. servitù energetiche
Lavori realizzazione acquedotto zona Borgo dell'Argento	904	2009	415.000,00	343.150,00	Fondi convenzione ENEL S.p.a. servitù energetiche/eccedenze primi tre titoli/proventi da alienazioni
Fido Park zona Clementina	906	2009	25.000,00	24.163,91	Fondi convenzione ENEL S.p.a. servitù energetiche
Interventi di manutenzione straordinaria presso il cimitero comunale	1005	2009	50.000,00	48.628,50	Fondi convenzione ENEL S.p.a. servitù energetiche
Lavori di manutenzione straordinaria presso canile comunale	1206	2009	25.000,00	22.800,00	Fondi convenzione ENEL S.p.a. servitù energetiche
Consolidamento e riqualificazione Barriera S. Giusto	501	2010	259.134,21	0,00	Contributo regionale
Realizzazione bagno per handicaps c/o Commissariato	501	2010	55.000,00	54.513,40	Fondi convenzione ENEL S.p.a. servitù energetiche
Consolidamento mura	501	2010	100.000,00	97.828,96	Contributo regionale
Restauro chiesa Regina Pacis	501	2010	101.500,00	87.637,00	Contributo regionale
Tinteggiatura scuola materna "Trieste Valdi" - Via M.Polidori	401	2010	32.000,00	29.739,20	Fondi convenzione ENEL S.p.a. servitù energetiche

Manutenzione immobili Scuole Elementari	402	2010	31.344,00	30.836,40	Fondi convenzione ENEL S.p.a. servizi energetiche
Abbattimento barriere architettoniche c/o scuole elementari	402	2010	60.000,00	48.956,22	Contributo regionale legge n. 74/1989
Ampliamento Scuola Dasti	403	2010	200.000,00		Contributo regionale
Completamento Palazzo Bruschi	501	2010	130.000,00		Fondi convenzione ENEL S.p.a. servizi energetiche
Costruzione piscina	601	2010	2.494.000,00	99.000,00	Fondi convenzione ENEL S.p.a. servizi energetiche
Manutenzione straordinaria stadio	602	2010	300.000,00	297.440,00	fondi comunali
Manutenzione straordinaria stadio	602	2010	80.000,00	22.329,00	Avanzo di Amministrazione e fondi comunali
Manutenzione straordinaria stadio	602	2010	92.000,00	78.150,06	Fondi convenzione ENEL S.p.a. servizi energetiche
Valorizzazione ambiente	701	2010	300.000,00	228.417,00	Fondi regionali + contributo dei Comuni VT/2 e Tarquinia
Piano nazionale sicurezza stradale	801	2010	220.467,90	46.026,22	Contributo regionale
Sistemazione Strade Centro Storico	801	2010	200.000,00	171.733,05	Contributo regionale + fondi convenzione ENEL S.p.a. servizi energetiche
Manutenzione straordinarie strade	801	2010	15.000,00	13.467,08	Fondi comunali + avanzo di amministrazione
Parcheggio di scambio Stazione FF.SS.	801	2010	80.000,00	33.795,46	Fondi convenzione ENEL S.p.a. servizi energetiche
Manutenzione straordinaria strade comunali	801	2010	36.000,00	589,94	Fondi comunali ed Avanzo di amministrazione
Miglioramento infrastrutture d'accesso al Lido	801	2010	231.710,00		Contributo regionale Legge 1/2000
Manutenzione viabilità comunale	801	2010	1.000,00	880,51	Fondi convenzione ENEL S.p.a. servizi energetiche
Miglioramento parcheggi	801	2010	10.000,00		Fondi comunali specifici
Illuminazione strade Aurelia e Valverde	802	2010	72.500,00	56.809,89	Contributo regionale
Illuminazione S. Maria in Castello	802	2010	55.000,00	42.575,69	Fondi convenzione ENEL S.p.a. servizi energetiche
Manutenzione struttura Protezione Civile	903	2010	50.000,00	16.320,00	Fondi convenzione ENEL S.p.a. servizi energetiche
Acquedotto Montecimbalo	904	2010	110.000,00	2.950,16	Fondi convenzione ENEL S.p.a. servizi energetiche
Costruzione nuovo tratto rete idrica	904	2010	17.000,00	16.700,00	Fondi convenzione ENEL S.p.a. servizi energetiche
Lavori di ripristino 3^ linea depuratore	904	2010	80.000,00	78.873,00	Idem c.s.
Riqualificazione area PEEP	906	2010	40.000,00	35.793,80	Fondi convenzione ENEL S.p.a. servizi energetiche
Riqualificazione area Fontana Nuova	906	2010	50.000,00	47.786,69	Idem c.s.
Riqualificazione area degradata	906	2010	178.500,00		Fondi comunali
Restauro locali per "Officina dell'Arte"	1004	2010	40.000,00	39.286,00	Contributo regionale
Lavori presso Cimitero comunale	1005	2010	130.000,00	125.460,00	Fondi convenzione ENEL S.p.a. servizi energetiche
Completamento centro ittiogeno	1206	2010	200.000,00		Contributo regionale
Realizzazione parte uffici comunali	101	2011	20.000,00		Fondi convenzione ENEL S.p.a. servizi energetiche
Completamento immobile per officine dell'Arte	501	2011	29.650,00	29.425,00	Permessi a costruire
Consolidamento arco Palazzo Comunale	501	2011	16.880,00	0,00	Permessi a costruire
Riparazione locale sottostante le mura civiche in via Valverde	501	2011	24.000,00	23.570,44	Fondi comunali
Manutenzione straordinaria Torre Barucci	501	2011	6.000,00	0,00	Fondi convenzione ENEL S.p.a. servizi energetiche
Completamento ristrutturazione Palazzo Comunale	501	2011	44.000,00	0,00	Fondi convenzione ENEL S.p.a. servizi energetiche
Manutenzione straordinaria Torre di Dante	501	2011	13.200,00	0,00	Fondi convenzione ENEL S.p.a. servizi energetiche

Completamento Chiesa Regina Pacis	501	2011	26.890,00	0,00	Fondi convenzione ENEL S.p.a. servizi energetiche
Rifacimento intonaco Chiostro San Marco	501	2011	17.950,00	0,00	Fondi convenzione ENEL S.p.a. servizi energetiche
Sistemazione rupe adiacente la Chiesa di S.Maria in Castello	501	2011	15.000,00	0,00	Fondi convenzione ENEL S.p.a. servizi energetiche
Posa in opera di porte in cristallo Palazzo Comunale	501	2011	16.000,00	0,00	Fondi convenzione ENEL S.p.a. servizi energetiche
Manutenzione straordinaria immobili	501	2011	19.170,00	0,00	Fondi convenzione ENEL S.p.a. servizi energetiche
Impianto condizionamento ufficio urbanistica	601	2011	7.000,00	6.884,40	Fondi comunali
Impianto elettrico scuola M. Polidori	401	2011	2.200,00	0,00	Fondi comunali
Manutenzione straordinaria scuole elementari	402	2011	10.000,00	0,00	Alienazioni
Completamento lavori di abbattimento barriere architettoniche	402	2011	10.000,00	0,00	Fondi comunali
Consolidamento tetto Scuola Media Sacconi	403	2011	30.000,00	0,00	Fondi convenzione ENEL S.p.a. servizi energetiche
Completamento Teatro	502	2011	685.000,00	0,00	Enel 385.000,00 / Alienazioni 300.000,00
Lavori di manutenzione straordinaria impianti sportivi	602	2011	31.000,00	0,00	Alienazioni
Lavori di manutenzione straordinaria impianti sportivi	602	2011	34.000,00	0,00	Alienazioni
Ripristino campo calcetto dell'ISIS	602	2011	40.000,00	0,00	Enel
Lavori di manutenzione straordinaria spogliatoi campo calcio	602	2011	20.630,00	0,00	Enel + 1630,00 fondi comunali
Manutenzione straordinaria stabilimento balneare	701	2011	7.000,00	0,00	Fondi comunali
Manutenzione straordinaria strade	701	2011	40.000,00	0,00	Fondi convenzione ENEL S.p.a. servizi energetiche
Manutenzione straordinaria strade Lido di Tarquinia	801	2011	30.000,00	0,00	Fondi convenzione ENEL S.p.a. servizi energetiche
Realizzazione strada Poggio Gallinaro	801	2011	60.000,00	0,00	Avanzo amministrazione
Sigillatura selci	801	2011	35.000,00	0,00	Fondi convenzione ENEL S.p.a. servizi energetiche
Completamento parcheggio adiacente la scuola Dasti	801	2011	40.000,00	0,00	Fondi convenzione ENEL S.p.a. servizi energetiche
Completamento viabilità in Via S. Giacomo	801	2011	100.000,00	0,00	Fondi convenzione ENEL S.p.a. servizi energetiche
Manutenzione tratto stradale a Tarquinia Città	801	2011	20.000,00	0,00	Fondi convenzione ENEL S.p.a. servizi energetiche
Realizzazione marciapiedi nel centro	801	2011	23.000,00	0,00	Fondi convenzione ENEL S.p.a. servizi energetiche
Completamento parcheggio area Dasti	801	2011	10.000,00	0,00	Parcheggi a pagamento
Realizzazione parcheggi	801	2011	125.000,00	0,00	Parcheggi a pagamento
Realizzazione strade	801	2011	84.000,00	0,00	Permessi a costruire
Illuminazione Chiesa San Giovanni	802	2011	20.000,00	0,00	Alienazioni
Illuminazione pozzo Vipereschi	802	2011	13.400,00	0,00	Fondi comunali
Manutenzione straordinaria tratti acquedotto	904	2011	65.000,00	63.676,00	Enel
Manutenzione viabilità rurale	1107	2011	4.722,65	0,00	Fondi comunali
Lavori urgenti di manutenzione straordinaria al Lido e Pozzo Torraccio	904	2011	40.000,00	5.000,00	Fondi convenzione ENEL S.p.a. servizi energetiche
Lavori urgenti di manutenzione straordinaria c/o altre condotte idriche	904	2011	17.000,00	0,00	Fondi convenzione ENEL S.p.a. servizi energetiche
Manutenzione straordinaria condotte idriche	904	2011	33.000,00	0,00	Permessi a costruire
Captazione acqua in loc. gabelletta	904	2011	25.000,00		Permessi a costruire

Realizzazione acquedotto a Riva dei Tarquini	904	2011	13.000,00	0,00	Permessi a costruire
Completamento acquedotto in Loc. Farnesiana	904	2011	27.000,00	0,00	Permessi a costruire
Impianto irriguo in zona Peep	904	2011	20.000,00	0,00	Permessi a costruire
Completamento rete fognante in Loc. Marina Velka	904	2011	8.000,00	0,00	Avanzo amministrazione
Completamento parcheggio scuola Dasti	906	2011	45.000,00	0,00	Fondi convenzione ENEL S.p.a. servizi energetiche
Manutenzione straordinaria zona sottostante le mura di Via Garibaldi	906	2011	25.000,00	0,00	Fondi convenzione ENEL S.p.a. servizi energetiche
Manutenzione straordinaria parchi e giardini	906	2011	15.000,00	0,00	Fondi convenzione ENEL S.p.a. servizi energetiche
Manutenzione straordinaria parco giochi Piazzale Europa	906	2011	25.000,00	0,00	Avanzo amministrazione
Completamento area bucone	906	2011	25.000,00	0,00	Avanzo amministrazione
Manutenzione straordinaria area cimitero	1005	2011	17.000,00	0,00	Concessioni cimiteriali
Realizzazione loculi al cimitero	1005	2011	65.000,00	0,00	Fondi convenzione ENEL S.p.a. servizi energetiche
Ripristino viabilità rurale	1107	2011	79.500,00	9.349,38	Fondi convenzione ENEL S.p.a. servizi energetiche

4.2 - Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi (1)

A differenza della spesa corrente, che trova compimento in tempi rapidi, le opere pubbliche seguono modalità di realizzazione ben più lunghe e articolate. Difficoltà tecniche di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento, di solito, abbraccino più esercizi.

Il prospetto allegato, relativo alle opere finanziate negli anni precedenti, riporta i dati relativi ai lavori ed alle opere pubbliche avviate e non ancora ultimate alla fine del mese di dicembre 2011. Nel corso dell'ultimo esercizio finanziario si sono aggiornate le posizioni degli interventi finanziati negli anni precedenti con alcune operazioni di rettifica derivanti da riduzioni per minori occorrenze finanziarie, da integrazioni di finanziamento e dalla normale erogazione dei fondi per il pagamento di stati d'avanzamento lavori.

E' intenzione di questa Amministrazione attivare anche nel corso del 2012 un'attenta attività di monitoraggio e di verifica sulle contabilità dei lavori, con particolare attenzione per quelli che risultano iniziati negli anni meno recenti, per ridimensionare il volume dei residui passivi e dare una rappresentazione il più aggiornata possibile dei finanziamenti ancora in essere.

Le informazioni riportate evidenziano, per ciascuna opera, l'anno di impegno della spesa, la fonte di finanziamento, l'importo stanziato per la realizzazione dell'opera ed i pagamenti eseguiti fino alla data del 31 dicembre u.s.

Si tratta di informazioni che, per quanto eccessivamente sintetiche, permettono comunque di trarre delle conclusioni in merito ai tempi previsti per il completamento e, quindi, per il loro successivo utilizzo.

I dati esposti evidenziano, peraltro, il permanere di tempi tecnico-amministrativi per il completamento dei lavori difficilmente governabili oltre ad un costante impegno dell'Ente nell'alimentare investimenti qualificanti e di consistente ammontare che non esauriscono la loro contabilizzazione nel breve periodo, ma necessitano di più esercizi prima di giungere alla chiusura dei lavori.

(1) indicare anche Accordi di programma, Patti territoriali, ecc.

SEZIONE 5

RILEVAZIONE PER IL CONSOLIDAMENTO
DEI CONTI PUBBLICI (Art. 170, comma 8, D.L.vo 267/2000)

5.2 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2010 (in euro)

Comune di Tarquinia

(Sistema contabile ex D.L.vo 267/00 e D.P.R. 194/96)

Classificazione funzionale	1	2	3	4
Classificazione economica	Amministrazione gestione e controllo	Giustizia	Polizia locale	Istruzione pubblica
A) SPESE CORRENTI				
1. Personale di cui:	1.783.212,47	0,00	655.457,30	159.792,12
- Oneri sociali	390.967,38	0,00	134.366,40	34.466,62
- Ritenute IRPEF	247.869,73	0,00	91.109,74	22.211,39
2. Acquisto di beni e servizi	1.122.764,98	0,00	123.212,16	559.352,62
Trasferimenti correnti				
3. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.	57.727,00	0,00	0,00	120.600,00
4. Trasferimenti a imprese private	42.639,60	0,00	36,00	0,00
5. Trasferimenti a Enti pubblici di cui:	32.597,14	0,00	0,00	0,00
- Stato e Enti Amm.ne C.le	27.797,14	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00
- Provincie e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e istituzioni	4.800,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Totale trasferimenti correnti (3+4+5)	132.963,74	0,00	36,00	120.600,00
7. Interessi passivi	7.298,03	0,00	0,00	5.716,96
8. Altre spese correnti	1.099.918,63	0,00	54.028,10	12.181,11
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	4.146.157,85	0,00	832.733,56	857.642,81

Classificazione funzionale	5	6	7
Classificazione economica	Cultura e beni culturali	Settore sportivo e ricreativo	Turismo
A) SPESE CORRENTI			
1. Personale di cui:	203.273,12	0,00	38.743,43
- Oneri sociali	43.889,49	0,00	7.975,76
- Ritenute IRPEF	28.255,33	0,00	5.385,41
2. Acquisto di beni e servizi	230.331,77	75.725,78	223.803,99
Trasferimenti correnti			
3. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.	204.595,23	45.384,00	58.500,00
4. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	5.000,00
5. Trasferimenti a Enti pubblici	0,00	0,00	200,00
di cui:			
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00
- Province e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	200,00
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00
- Comunità montane	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00
6. Totale trasferimenti correnti (3+4+5)	204.595,23	45.384,00	63.700,00
7. Interessi passivi	6.962,36	35.365,02	0,00
8. Altre spese correnti	60.716,66	117,06	31.572,24
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	705.879,14	156.591,86	357.819,66

5.2 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2010 (in euro)

Comune di Tarquinia
(Sistema contabile ex D.L.vo 267/00 e D.P.R. 194/96)

Classificazione funzionale Classificazione economica	8 Viabilità e trasporti		
	Viabilità e illuminazione Servizi 01 e 02	Trasporti pubblici Servizio 03	Totale
A) SPESE CORRENTI			
1. Personale di cui:	82.869,38	0,00	82.869,38
- Oneri sociali	18.497,54	0,00	18.497,54
- Ritenute IRPEF	11.518,99	0,00	11.518,99
2. Acquisto di beni e servizi	730.313,75	1.596.098,84	2.326.412,59
Trasferimenti correnti			
3. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00
5. Trasferimenti a Enti pubblici di cui:			
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	32,99	32,99
- Regione	0,00	0,00	0,00
- Province e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	0,00
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00
- Comunità montane	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00
6. Totale trasferimenti correnti (3+4+5)	0,00	32,99	32,99
7. Interessi passivi	101.206,15	0,00	101.206,15
8. Altre spese correnti	30.174,97	0,00	30.174,97
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	944.564,25	1.596.131,83	2.540.696,08

Classificazione funzionale Classificazione economica	9 Gestione territorio e dell'ambiente				10
	Edilizia residenziale pubblica Servizio 02	Servizio idrico Servizio 04	Altri Servizi 01-03-05 e 06	Totale	Settore sociale
A) SPESE CORRENTI					
1. Personale di cui:	0,00	314.466,24	357.535,74	672.001,98	298.854,77
- Oneri sociali	0,00	68.478,10	78.975,97	147.454,07	63.775,75
- Ritenute IRPEF	0,00	43.711,37	49.698,11	93.409,48	41.541,35
2. Acquisto di beni e servizi	7,63	1.679.288,97	2.978.796,38	4.658.092,98	1.789.809,70
Trasferimenti correnti					
3. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.	0,00	0,00	21.000,00	21.000,00	461.590,76
4. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Trasferimenti a Enti pubblici di cui:	0,00	373.575,87	0,00	373.575,87	171.915,60
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	112.623,15
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	373.575,87	0,00	373.575,87	59.292,45
- Comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Totale trasferimenti correnti (3+4+5)	0,00	373.575,87	21.000,00	394.575,87	633.506,36
7. Interessi passivi	0,00	145.048,43	1.938,55	146.986,98	1.329,29
8. Altre spese correnti	0,00	26.328,89	121.508,97	147.837,86	34.747,79
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	7,63	2.538.708,40	3.480.779,64	6.019.495,67	2.758.247,91

5.2 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2010 (in euro)

Comune di Tarquinia

(Sistema contabile ex D.L.vo 267/00 e D.P.R. 194/96)

Classificazione funzionale Classificazione economica	11 Sviluppo economico				Totale
	Industria artigianato Serv. 04 e 06	Commercio Servizio 05	Agricoltura Servizio 07	Altri Servizi da 01 a 03	
A) SPESE CORRENTI					
1. Personale di cui:	0,00	150.579,01	21.114,96	0,00	171.693,97
- Oneri sociali	0,00	32.134,91	4.762,79	0,00	36.897,70
- Ritenute IRPEF	2.935,02	20.930,75	0,00	0,00	23.865,77
2. Acquisto di beni e servizi	1.000,00	27.757,71	92.502,43	0,00	121.260,14
Trasferimenti correnti					
3. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.	0,00	0,00	13.979,25	0,00	13.979,25
4. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Trasferimenti a Enti pubblici di cui:					
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Totale trasferimenti (3+4+5)	0,00	0,00	13.979,25	0,00	13.979,25
7. Interessi passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8. Altre spese correnti	0,00	8.254,90	4.112,02	0,00	12.366,92
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	1.000,00	186.591,62	131.708,66	0,00	319.300,28

Classificazione funzionale	12	
Classificazione economica	Servizi produttivi	Totale generale
A) SPESE CORRENTI		
1. Personale di cui:	0,00	4.065.898,54
- Oneri sociali	0,00	878.290,71
- Ritenute IRPEF	0,00	565.167,19
2. Acquisto di beni e servizi	18.883,85	11.249.650,56
Trasferimenti correnti		
3. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.	0,00	983.376,24
4. Trasferimenti a imprese private	0,00	47.675,60
5. Trasferimenti a Enti pubblici di cui:		
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	27.830,13
- Regione	0,00	0,00
- Province e Città metropolitane	0,00	0,00
- Comuni e Unione Comuni	0,00	112.823,15
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	437.668,32
- Comunità montane	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00
6. Totale trasferimenti (3+4+5)	0,00	1.609.373,44
7. Interessi passivi	0,00	304.864,79
8. Altre spese correnti	0,00	1.483.661,34
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	18.883,85	18.713.448,67

5.2 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2010 (in euro)

Comune di Tarquinia

(Sistema contabile ex D.L.vo 267/00 e D.P.R. 194/96)

Classificazione funzionale	1	2	3	4
Classificazione economica	Amministrazione gestione e controllo	Giustizia	Polizia locale	Istruzione pubblica
B) SPESE in C/CAPITALE				
1. Costituzione di capitali fissi	1.364.861,55	0,00	16.068,00	355.344,55
di cui:				
- Beni mobili, macchine e attrezzature tecnico - scientifiche	118.945,78	0,00	16.068,00	5.879,52
Trasferimenti in c/capitale				
2. Trasferimenti a famiglie e Ist. soc.	0,00	0,00	0,00	0,00
3. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a Enti pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui:				
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Totale trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Partecipazioni e Conferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Concessione crediti e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE in C/CAPITALE (1+5+6+7)	1.364.861,55	0,00	16.068,00	355.344,55
TOTALE GENERALE SPESA	5.511.019,40	0,00	848.801,56	1.212.987,36

Classificazione funzionale	5	6	7
Classificazione economica	Cultura e beni culturali	Settore sportivo e ricreativo	Turismo
B) SPESE in C/CAPITALE			
1. Costituzione di capitali fissi	502.589,87	93.179,84	2.655,90
di cui:			
- Beni mobili, macchine e attrezzature tecnico - scientifiche	6.532,00	0,00	0,00
Trasferimenti in c/capitale			
2. Trasferimenti a famiglie e Ist. soc.	0,00	0,00	0,00
3. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a Enti pubblici	0,00	0,00	0,00
di cui:			
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00
- Province e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	0,00
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00
- Comunità montane	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00
5. Totale trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	0,00	0,00	0,00
6. Partecipazioni e Conferimenti	0,00	0,00	0,00
7. Concessione crediti e anticipazioni	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE in C/CAPITALE (1+5+6+7)	502.589,87	93.179,84	2.655,90
TOTALE GENERALE SPESA	1.208.469,01	249.771,70	360.475,56

5.2 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2010 (in euro)

Comune di Tarquinia
(Sistema contabile ex D.L.vo 267/00 e D.P.R. 194/96)

Classificazione funzionale Classificazione economica	8 Viabilità e trasporti		
	Viabilità e illuminazione Servizi 01 e 02	Trasporti pubblici Servizio 03	Totale
B) SPESE in C/CAPITALE			
1. Costituzione di capitali fissi	1.993.174,57	0,00	1.993.174,57
di cui:			
- Beni mobili, macchine e attrezzature tecnico - scientifiche	38.716,13	0,00	38.716,13
Trasferimenti in c/capitale			
2. Trasferimenti a famiglie e Ist. soc.	0,00	0,00	0,00
3. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a Enti pubblici	0,00	0,00	0,00
di cui:			
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00
- Province e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	0,00
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00
- Comunità montane	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00
5. Totale trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	0,00	0,00	0,00
6. Partecipazioni e Conferimenti	0,00	0,00	0,00
7. Concessione crediti e anticipazioni	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE in C/CAPITALE (1+5+6+7)	1.993.174,57	0,00	1.993.174,57
TOTALE GENERALE SPESA	2.937.738,82	1.596.131,83	4.533.870,65

Classificazione funzionale Classificazione economica	9 Gestione territorio e dell'ambiente				10
	Edilizia residenziale pubblica Servizio 02	Servizio idrico Servizio 04	Altri Servizi 01-03-05 e 06	Totale	Settore sociale
B) SPESE in C/CAPITALE					
1. Costituzione di capitali fissi	0,00	726.525,27	375.941,91	1.102.467,18	201.596,22
di cui:					
- Beni mobili, macchine e attrezzature tecnico - scientifiche	0,00	29.333,37	79.900,46	109.233,83	63.425,12
Trasferimenti in c/capitale					
2. Trasferimenti a famiglie e Ist. soc.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a Enti pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui:					
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Totale trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	0,00	0,00	70.200,41	70.200,41	191.168,56
6. Partecipazioni e Conferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Concessione crediti e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE in C/CAPITALE (1+5+6+7)	0,00	726.525,27	446.142,32	1.172.667,59	392.764,78
TOTALE GENERALE SPESA	7,63	3.265.233,67	3.926.921,96	7.192.163,26	3.151.012,69

5.2 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2010 (in euro)

Comune di Tarquinia

(Sistema contabile ex D. L.vo 267/00 e D.P.R. 194/96)

Classificazione funzionale Classificazione economica	11 Sviluppo economico				
	Industria artigianato Serv. 04 e 06	Commercio Servizio 05	Agricoltura Servizio 07	Altri Servizi da 01 a 03	Totale
B) SPESE in C/CAPITALE					
1. Costituzione di capitali fissi	0,00	6.500,00	28.397,86	8.000,00	42.897,86
di cui:					
- Beni mobili, macchine e attrezzature tecnico - scientifiche	0,00	6.500,00	0,00	8.000,00	14.500,00
Trasferimenti in c/capitale					
2. Trasferimenti a famiglie e Ist. soc.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a Enti pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui:					
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Totale trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	0,00	23.399,59	0,00	0,00	23.399,59
6. Partecipazioni e Conferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Concessione crediti e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE in C/CAPITALE (1+5+6+7)	0,00	29.899,59	28.397,86	8.000,00	66.297,45
TOTALE GENERALE SPESA	1.000,00	216.491,21	160.106,52	8.000,00	385.597,73

Classificazione funzionale	12	
Classificazione economica	Servizi produttivi	Totale generale
B) SPESE in C/CAPITALE		
1. Costituzione di capitali fissi	22.800,00	5.697.635,54
di cui:		
- Beni mobili, macchine e attrezzature tecnico - scientifiche	0,00	373.300,38
Trasferimenti in c/capitale		
2. Trasferimenti a famiglie e Ist. soc.	0,00	0,00
3. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00
4. Trasferimenti a Enti pubblici	0,00	0,00
di cui:		
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00
- Province e Città metropolitane	0,00	0,00
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00
- Comunità montane	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00
5. Totale trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	0,00	284.768,56
6. Partecipazioni e Conferimenti	0,00	0,00
7. Concessione crediti e anticipazioni	0,00	0,00
TOTALE SPESE in C/CAPITALE (1+5+6+7)	22.800,00	5.982.404,10
TOTALE GENERALE SPESA	41.683,85	5.982.404,10

SEZIONE 6

CONSIDERAZIONI FINALI SULLA COERENZA DEI
PROGRAMMI RISPETTO AI PIANI REGIONALI DI SVILUPPO,
AI PIANI REGIONALI DI SETTORE, AGLI ATTI
PROGRAMMATICI DELLA REGIONE

6.1 Valutazioni finali della programmazione

A conclusione della presente relazione si ribadisce la volontà di questo Ente di coordinare attraverso la manovra di bilancio 2012, sintetizzata nel presente atto e negli altri allegati al bilancio di previsione, le esigenze del territorio e della comunità amministrata con le limitazioni di natura finanziaria ed economica imposte dalle sempre più restrittive norme statali. La programmazione individuata tende, comunque, a sostenere la politica di mantenimento, e possibilmente di miglioramento, dei servizi quale parte del progetto di garantire idonee condizioni socio-economiche della collettività locale.

I programmi illustrati, unitamente al Piano Triennale degli Investimenti, quali parti della Relazione Previsionale e Programmatica per gli anni 2012/2014, costituiscono il documento nel quale sono evidenziate le finalità dell'amministrazione comunale nel breve e medio periodo.

I programmi di spesa sono illustrati secondo lo schema di relazione Previsionale e programmatica di cui al D.P.R. n. 326 del 3 agosto 1998, "Regolamento recante norme per l'approvazione degli schemi di Relazione previsionale e programmatica degli Enti locali di cui all'art. 114, comma 2, del decreto legislativo 25 febbraio 1995, n. 77 e successive modifiche ed integrazioni".

I programmi che vengono descritti nella Relazione Previsionale e Programmatica hanno un corrispondente aspetto contabile, di cui viene data illustrazione nella seconda e terza sezione del presente documento.

La competenza della realizzazione dei programmi è affidata alla Giunta comunale ed ai Responsabili dei Settori comunali.

La funzione di determinazione dei singoli provvedimenti attuativi delle previsioni contenute nel presente documento sarà demandata alla responsabilità della struttura comunale secondo le linee da approvarsi con il piano esecutivo di gestione 2012.

Nella predisposizione delle singole parti della Relazione e nei programmi relativi alla attività dei diversi settori si è tenuto conto degli atti conosciuti relativi alla programmazione regionale.

Tarquinia, li 14/06/2012

Il Segretario

Il Direttore Generale

Il Responsabile
della Programmazione

Dott.ssa Maria Cristina FANELLI FRATINI

Dott. Augusto CARMIGNANI

.....
(solo per i comuni che non hanno il Direttore
Generale)

Il Responsabile del Servizio
Finanziario

Il Rappresentante Legale

Dott. Stefano POLI

Mauro MAZZOLA

Timbro
dell'ente